# Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine - Via Carducci 7 — Anno VIII n. 172

Venerdì 21 luglio 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economiche vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-338


# MUSSOLINI PER LA SICILIA

## Redenzione terriera e giustizia sociale

## *Ventimila poderi su 500.000 ettari di terreno faranno scomparire in 10 anni la secolare piaga del latifondo*

### In un rapporto durato 15 minuti il Fondatore dell'Impero dà il grande annuncio alle gerarchie dell'Isola - Una spesa complessiva di due miliardi e pane assicurato al doppio della popolazione attuale - Il Segretario del Partito esprime al Duce la gratitudine del Fascismo siciliano

ROMA, 20.

Il Duce, oggi, nella sala delle Battaglie, presenti i membri del Governo, ha tenuto rapporto alle Gerarchie della Sicilia.

Erano presenti i Prefetti, i Federali, i Presidi, i Podestà, i dirigenti sindacali delle Organizzazioni provinciali, gli ispettori agrari, gli ingegneri capi del Genio Civile delle varie Provincie, i direttori dei giornali della Sicilia ed i rappresentanti della stampa italiana.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito, cui ha risposto il tonante *A noi!* dei convenuti, il Duce ha detto:

***« Vi ho convocati a Roma per rendervi direttamente partecipi di un evento che considero d' importanza rivoluzionaria, non solo da un punto di vista economico, di un evento che atteso da secoli è destinato a rimanere tra le date fatidiche della storia d' Italia.***

***« Queste decisioni potrebbero apparire una improvvisazione per taluni che vivono in un perenne stato di dormiveglia, mentre invece furono annunciate nel discorso che ebbi l'onore di pronunciare a Palermo esattamente 23 mesi fa.***

***« Dissi allora:***

***« Il latifondo siciliano quantunque oggi sia stato spogliato dei suoi reliquati feudali dalla politica fascista, sarà liquidato dal villaggio rurale, il giorno in cui il villaggio rurale avrà l'acqua e la strada. Allora i contadini della Sicilia, come i contadini di tutte le parti del mondo, saranno lieti di vivere sulla terra che essi lavorano.***

***« Finirà la coltura estensiva, la vostra terra potrà nutrire il doppio della popolazione che oggi conta, perchè la Sicilia deve diventare e diventerà una delle più fertili contrade della terra ».***

***« Da oggi si passa all'azione che impegna tutte le forze del Regime in generale e quelle della Sicilia in particolare. Ho appena bisogno di aggiungere che, se egoismi ritardatari o posizioni mentali sorpassate facessero tentativi di opporsi alla esecuzione del piano, tali tentativi sarebbero spezzati.***

***« Il camerata Tassinari Sottosegretario alla Bonifica Integrale, vi esporrà il piano nei suoi termini concreti ».***

Le brevi parole del Duce hanno suscitato acclamazioni altissime.

### L'opera bonificatrice

Ricevuto il consenso del Duce, il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e Foreste e per la Bonifica integrale ha letto la seguente relazione:

*« Duce,*

*« Due mesi fa, dopo l'accertamento dei necessari elementi di fatto, Voi mi deste questa consegna: «Prepari disporre un piano di colonizzazione del latifondo siciliano - ventimila case coloniche devono sorgere entro circa cinquecentomila ettari di terreno. Questi problemi vanno presi d'assalto, come una trincea ».*

*« Il piano di bonifica e di colonizzazione, che è stato predisposto secondo le direttive che di volta in volta mi avete dato, comprende la esecuzione delle opere pubbliche di bonifica che costituiscono la necessaria e indispensabile premessa della colonizzazione, e la formazione di ventimila unità poderali da costituirsi in un decennio.*

*« Per l'attuazione del piano viene stanziato sul bilancio dello Stato per Vostro ordine, un miliardo di lire, di cui 400 milioni per le opere pubbliche — strade, provviste d'acqua potabile, centri rurali — in aggiunta a taluni precedenti stanziamenti del piano generale di bonifica, e seicento milioni per sussidi alle opere di competenza privata; tutto conformemente alla Legge Mussolini.*

*« Lo stanziamento per le opere pubbliche sarà fatto in un periodo di tempo più breve di quello per sussidii alle opere private di miglioramento fondiario che sarà di un decennio.*

**« In complesso, fra spesa statale e privata, il piano implica un investimento di risparmio di oltre due miliardi di lire.**

*« E' previsto nel piano il contributo per la costruzione di case sane ed economiche, con stalla, silos e concimaia, nonchè per la prima sistemazione del terreno. I proprietari che affronteranno nei limiti di tempo prescritti dal piano generale queste opere, riceveranno direttamente i contributi di legge. Per coloro che non possano o non vogliano provvedere direttamente alla trasformazione è prevista la costituzione di un apposito Istituto, a fianco del Banco di Sicilia, sotto il controllo dell'organo preposto alla bonifica, opportunemente trasformando quello già esistente, il quale potrà sostituirsi ai privati nella trasformazione, restituendo poi ai proprietari tutta o parte della terra trasformata, in relazione alle loro possibilità finanziarie.*

### Verso nuova vita

*« Per coloro poi che eventualmente non sentissero il superiore interesse sociale di compiere direttamente o a mezzo dell'Istituto la trasformazione, questo potrà provvedere all'espropriazione.*

*« Con tale piano da Voi voluto, s'infrange un ordinamento caratterizzato da rapporti precari fra la terra e gli uomini accentrati in villaggi malsani e costretti a comporre la propria poverissima economia con il misero reddito ricavato lavorando quote di latifondo disperse e lontane molti chilometri dalla propria dimora. A questo ordinamento un altro se ne sostituisce, che stringe il rapporto fra la terra e l'uomo, che porta questi sulla sede del proprio lavoro, dandogli gli elementi fondamentali della vita civile: la casa, l'acqua e la strada.*

*« Il nuovo ordinamento fa perno specialmente sul potenziale lavoro, di cui il rurale siciliano ha dato prove meravigliose nello stesso litorale siculo ed in altre sponde bagnate dallo stesso mare, ma a beneficio di altri Paesi.*

*« Nel piano di colonizzazione è prevista quella gradualità nello spazio e nel tempo per passare dal vecchio al nuovo ordinamento che è necessario. D'altra parte il nuovo ordinamento predisporrà un incremento notevolissimo di produzione, importantissimo ai fini autarchici, e quindi nuove possibilità di lavoro e darà alle masse rurali, con il benessere materiale, la coscienza del nuovo Impero di Roma, da Voi fondato.*

*« Duce,*

*« a distanza di due anni dal Vostro trionfale viaggio in terra di Sicilia, un'organico complesso di provvedimenti corona la promessa che allora faceste. Un problema che ha pesato per secoli e secoli, con tutto il retaggio di miserie fisiche e morali, viene da Voi affrontato e risolto attraverso un'opera di civiltà fra le maggiori che la Storia dei popoli di tutti i tempi e di tutti i Paesi registri».*

Il Segretario del Partito quindi ha detto:

*Duce,*

*« la notizia dell'imponente complesso di opere che Voi avete oggi annunziato e che si aggiunge ai recenti provvedimenti a favore della provincia di Palermo, susciterà nel forte popolo di tutta la Sicilia il più ardente entusiasmo.*

*« I Segretari Federali delle Provincie siciliane qui presenti non Vi ripetono ciò che Voi già sapete per prova, e cioè che potete contare in ogni momento sulla incondizionata fedeltà delle laboriose genti della Sicilia: essi, invece, desiderano dirVi a mio mezzo che sulla loro opera vigile, pronta ed appassionata potrete fare affidamento sicuro, affinchè il vasto quadro di provvidenze da Voi così chiaramente e nettamente delineato possa avere la più rapida e piena attuazione. Io sento di poter assumere per loro il categorico impegno che l'azione del Partito sarà in questa circostanza, come sempre, decisa, immediata e mossa da un solo obiettivo: raggiungere nel più breve tempo le mète da Voi indicate ».*

***Prima di lasciare la sala, il Duce ha comunicato che le prime duemila case coloniche saranno inaugurate il 28 Ottobre XVIII.***

Quando il Duce lascia la sala, una nuova, appassionata dimostrazione si è levata dai presenti, che hanno voluto così testimoniarGli la riconoscenza della Sicilia per la grande opera di potenziamento e di valorizzazione da Lui voluta.

Il Rapporto di stamane, in cui è stato affrontato un problema di così vasta portata, è durato quindici minuti.

### Gioia nell' Isola

PALERMO, 20.

*La notizia delle grandissime provvidenze del Duce a favore della Sicilia è stata appresa dalla cittadinanza con grande esultanza. Gruppi di cittadini si sono avviati verso la Casa del Fascio cantando gli inni della Rivoluzione e inneggiando al Duce. Palermo, capitale dell'isola, manifesta la sua indefettibile fede e la sua immensa devozione al Duce, che col piano preordinato riscatterà definitivamente quest'isola generosa e guerriera.*

*Il latifondo siciliano, sebbene non avesse più il carattere di dramma politico e sociale, continuava tuttavia ad esercitare una nefasta influenza nel campo della produzione, con la mancanza di acqua e di case rurali, che impediva ai nostri agricoltori di far produrre a questa terra tutto quello che può dare. Sebbene le provvidenze del Regime siano state nei tempi passati abbastanza notevoli, tuttavia sono risultate insufficienti a bonificare gli immensi territori che ancora sono considerati come lande deserte, disabitate e improduttive. La Sicilia di oggi vivrà per volere del Duce un'ora di felicità e di prosperità. Questo nuovo periodo di vita che si apre per la nostra isola tutto il popolo siciliano sa che è dovuto al grande cuore del Duce, che Palermo esalta in questo momento con devota riconoscenza, in modo alto e vibrante.*

# La visita di Franco

## Una Commissione presieduta da Ciano

### per preordinare le manifestazioni in onore del Caudillo

ROMA, 20.

**E' stata costituita a palazzo Chigi, presieduta dal ministro degli affari esteri, una commissione incaricata di preordinare le manifestazioni che avranno luogo nel prossimo settembre in occasione della venuta in Italia del generalissimo Franco.**

### Il Duce a Franco

#### nel terzo annuale della rivoluzione spagnola

### Suner e Jordana a Galeazzo Ciano

ROMA, 20.

Il Duce ha inviato al Caudillo il seguente messaggio:

**« Mentre Voi ed il popolo spagnolo celebrate nell'anno della vittoria il terzo anniversario dell'inizio della vostra rivoluzione nazionale, desidero ripeterVi che il Governo ed il popolo italiani partecipano fraternamente alla vostra solennità. Desidero anche aggiungere che il popolo italiano ha seguito col più grande interesse ed entusiasmo le manifestazioni da Voi e dal popolo spagnolo tributate al conte Ciano, manifestazioni che hanno documentato in maniera irrefutabile la solidarietà politica e morale che avvince i nostri popoli. Desidero che vi giungano i miei più amichevoli saluti personali e i miei fervidi voti ».**

S. E. Serrano Suner ha così risposto al messaggio di commiato direttogli dal conte Ciano al momento di lasciare la Spagna:

« Cordialmente riconoscente per il vostro marconigramma col quale mi avete espresso i sentimenti di amicizia e i vostri voti per la ricostruzione e la grandezza della mia Patria, mentre rimane in noi vivo il ricordo graditissimo della vostra visita a questa Spagna sorella dell' Italia che con sincera emozione ha potuto manifestare la gratitudine per l'aiuto prestatolo nella prova più dura della sua storia, affettuosamente vi saluto ».

Al telegramma di saluto diretto dal conte Ciano al ministro degli esteri di Spagna dopo aver lasciato Malaga S. E. Jordana ha risposto qu › segue:

« Ho gradito moltissimo il Vostro cortese marconigramma e potete essere certo che anche per me è stato un grande piacere conoscerVi e poter trattare con V. E. tutte le questioni che interessano i nostri due Paesi. Contate per tutto quanto possa servire a stringere i loro rapporti, sulla mia sincera collaborazione. La Vostra visita in Spagna ha lasciato un solco di profonda simpatia la quale contribuirà fortemente a far sì che la collaborazione che risulterà tanto benefica per l'ordine, il progresso e la pace possa svilupparsi come è naturale fra Paesi chè come i nostri versarono insieme generosamente il loro sangue in difesa dei più alti ideali. - JORDANA».

### Ciano a Franco

BURGOS, 20.

**Tutti i giornali spagnoli pubblicano con grande rilievo il telegramma inviato dal conte Ciano al generalissimo Franco da bordo dell'« Eugenio di Savoia».**

### 1200 legionari reduci dalla Spagna

NAPOLI, 20.

Altri 1200 legionari sono tornati stamane dalla Spagna, accolti da irrefrenabili manifestazioni di entusiasmo.

Il piroscafo *Sardegna*, proveniente da Cadice, è entrato in porto alle 7.30. Allineate sotto la pensilina del molo erano le famiglie dei reduci con fasci di fiori, mentre sullo spiazzale sono schierati reparti di onore, in armi. Poco discoste sono allineate le bande della milizia, del presidio e quella dei ferrotranvieri che si alternano al suono degli Inni della Patria e della Rivoluzione.

Alle 8 il *Sardegna* si è accostato alla banchina, e da terra le famiglie dei reduci hanno portato il loro affettuoso saluto ai loro cari che si affollavano sui ponti, ai parapetti, sulle lance di salvataggio e sugli alberi. Sono rientrati in Patria 190 ufficiali, 287 sottufficiali, 850 uomini di truppe e 150 autisti. C'erano poi a bordo diciannove signore spagnole, consorti di legionari e cinque bambini fra i 3 ed i 2 anni ed uno di 11 mesi appena.

Sono quindi incominciate le operazioni di sbarco, fra la continua commozione dei presenti, mentre al molo Razza finivano di affluire le rappresentanze dei gruppi rionali, con gagliardetti e labari, le autorità militari del Presidio e le rappresentanze delle organizzazioni fasciste. I reduci, man mano che sbarcavano, si andavano ad allineare prendendo la prescritta formazione per essere più tardi passati in rassegna dal comandante del Corpo d'Armata.

Poco dopo le 9 sono giunte al molo Razza le maggiori autorità e gerarchie cittadine con alla testa il prefetto. Alle 9.30 è giunto il comandante del Corpo d'Armata che ha subito passato in rassegna i valorosi reduci fra le ardenti acclamazioni della folla. Dal molo Razza i legionari hanno quindi imboccato piazza Municipio, via De Pretis e corso Umberto fra rinnovate manifestazioni di giubilo ed hanno raggiunto la stazione centrale donde alle 11 sono partiti per Salerno.

### Gli Annali della Milizia presentati al Duce dal generale Russo

ROMA, 20.

Il Capo di S. M. della Milizia ha presentato al Duce la prima copia del sedicesimo annale, seconda della serie degli annali pubblicati a cura del Comando generale, reparto stampa, propaganda e storico. Oltre all'interessante documentazione fotografica, il volume contiene: *La Milizia nel pensiero del Duce, Operazioni militari in Spagna, Consuntivo dell'anno XVI.*

Il Duce ha apprezzato tale pubblicazione e manifestato pei compilatori della stessa il Suo compiacimento.

### I ringraziamenti al Duce di Ras Sejum

ROMA, 20.

Prima di lasciare l'Italia Ras Sejum ha inviato al Duce la seguente lettera:

*« Al Gran Duce Benito Mussolini.*

*« Vi porgo i miei devoti ossequi.*

*« Poichè V. E. nella Sua grande clemenza ha autorizzato il mio rimpatrio, ecco che sono sulle mosse di partire.*

*« Pur essendo molto contento di tornare al mio paese, prima di partire mi congedo da V. E. ringraziandoVi di cuore per la bella ospitalità che mi è stata accordata insieme con i miei familiari in questa amata Italia. Ed ho pregato l'onorevole Ministro di voler porgere a V. E. i miei ossequi e sentiti ringraziamenti.*

*« Eccellenza, io non abbandono la speranza di poterVi vedere, con la volontà di Dio, o quando io verrò un'altra volta in Italia, o quando V. E. verrà a visitare il nostro paese ».*

### Il Principe Umberto nella Venezia Giulia

TRIESTE, 20.

**S. A. R. il Principe di Piemonte** ha lasciato stamane Trieste per continuare il suo giro di ispezione dei campi esercitazioni nella regione.

## Denaro e cannoni

**Negli ambienti finanziari parigini dove dominano gli elementi ebrei, si è iniziata una interessante propaganda per la costituzione immediata di un fondo comune di guerra anglo-francese da istituirsi con le riserve auree di cui dispongono le banche di Francia e d'Inghilterra. Tale proposta viene sopratutto giustificata, affermando specialmente che dato le colossali spese che l' Inghilterra fa per gli armamenti, corre pericolo di trovarsi innanzi a difficoltà finanziarie e che sarebbe politicamente deplorevole che la debolezza della sterlina dovesse spingere il franco francese allo sbaraglio. La manovra che finora è agli inizii viene seguita con viva attenzione, dati i ben noti e non tutti confessabili contatti che esistono fra l'alta finanza giudaica francese e l'alta finanza giudaica britannica.**

**Negli ambienti politici francesi si conferma che serie difficoltà sarebbero sorte a Londra nelle conversazioni economiche e finanziarie anglo-franco-polacche concernenti la somma ed il materiale che Varsavia esige che venga messo a sua disposizione a titolo di credito, cioè senza alcuna trasmissione di capitali.**

**Si ha da Varsavia che l'Inghilterra comprerà cannoni antiaerei in Polonia. Si tratterebbe di un modello tenuto strettamente segreto di invenzione polacca.**

## Un monito

### che la Polonia dovrebbe meditare

BERLINO, 20.

Il discorso pronunciato stamane a Tennenberg dal generale Brauschitch davanti agli allievi della scuola di guerra ha vasta eco in questi giornali che ne rilevano il significato di risposta alle esaltazioni, manifestazioni di nazionalisti polacchi.

Il generale Brauschitch ha dichiarato a questo proposito: *«Coloro che ritengono di poter far valere dei diritti sulla tedeschissima Prussia e vorrebbero far credere che la forza dell'armata tedesca sia diminuita, sono in errore. Noi non cerchiamo la guerra, ma più che meno la temiamo».*

La *Boersen Zeitung* osserva che i polacchi farebbero assai bene a tenere nel massimo conto l'avvertimento del generale Brauschitch.

## Niente istruzioni inglesi a Mosca

LONDRA, 20.

Negli ambienti ufficiosi viene smentita questa sera la voce raccolta da diversi giornali secondo cui sarebbero state inviate ieri sera nuove istruzioni a Mosca. In tali ambienti si afferma che tutt'ora sono in consultazione tra la Gran Bretagna e la Francia per decidere sulla risposta da dare ai Sovieti.

## Daladier riceve il ministro del Reich

PARIGI, 20.

Il Presidente del Consiglio si è intrattenuto nel tardo pomeriggio con l'ambasciatore di Germania. Il ministro degli Esteri ha ricevuto stasera il Nunzio apostolico.

### La sconfitta di Roosevelt costerna Parigi

PARIGI, 20.

Il «Temps» tenta affannosamente nel suo odierno articolo di fondo di attenuare la profonda impressione suscitata negli ambienti politici francesi dalla clamorosa sconfitta subita dal presidente Roosevelt, scrivendo che essa non costituisce altro che un rovescio personale, ma non intacca la solidarietà di massima degli Stati Uniti con gli Stati democratici.

Si apprende che il ministro della Marina ha firmato l'ordine di impostazione in cantiere di due incrociatori da 8 mila tonn. ciascuno.

## Re Boris dottore "honoris causa,, dell'Ateneo romano

ROMA, 20.

I giornali pubblicano che il consiglio della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Roma, adunatosi in seduta solenne, ha approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

*« S. M. il Re Boris III di Bulgaria con l'opera e con l'esempio ha favorito nella maniera più larga possibile l'indagine biologica in Bulgaria per cui deve essere considerato l'artefice primo dello sviluppo raggiunto dal suo Paese nel campo degli studi naturalistici. Sotto l'impulso del Re, la botanica e la zoologia si sono arricchite di nuove e vaste conquiste che hanno ampliato il patrimonio della conoscenza scientifica mondiale. Per queste alte benemerenze, la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, conferisce «honoris causa» a S. M. Re Boris II di Bulgaria il titolo di dottore di scienze naturali presso la R. Università di Roma».*

Il ministro della Educazione nazionale S. E. Bottai ha inviato al Rettore dell'Università un telegramma di vivo compiacimento per codesta deliberazione.

# Le prove ippiche dei Gerarchi del Partito

### Il Segretario del Partito illustra nel rapporto il piano di bonifica siciliana disposto dal Duce

ROMA, 20.

ALLE ORE 6.30 DI OGGI I GERARCHI DEL PARTITO, SEGRETARIO DEL P.N.F, IN TESTA, HANNO LASCIATO LA CASERMA DEGLI ALLIEVI CARABINIERI PER LE ESERCITAZIONI IPPICHE PREVISTE PER LA TERZA GIORNATA DI PROVE SPORTIVE. LA PROVA, COME E' GIA' STATO ANNUNCIATO, CONSISTEVA IN TRE TEMPI: 1. SALITA CON IL CAVALLO A MANO; 2. DISCESA IN SELLA; 3. PERCORSO AD OSTACOLI DI CAMPAGNA (FACOLTATIVA).

LA MARCIA SI E' SVOLTA CON REGOLARITA' PERFETTA PER OLTRE DUE ORE E MEZZA ATTRAVERSO I SENTIERI CHE TAGLIANO LA BOSCAGLIA DELLA CAMILLUCCIA, LUNGO L'ERTO PENDIO E QUINDI PER LE SCOSCESE MULATTIERE CHE DIGRADANO DALLA COLLINA. LA COLONNA CHE AL COMANDO DEL SEGRETARIO DEL PARTITO PROCEDEVA DIVISA IN SEI PLOTONI, HA RAGGIUNTO ALLE ORE 8.45 IL CAMPO OSTACOLI DEL PRESIDIO. SUBITO DOPO SI E' EFFETTUATA LA PROVA AD OSTACOLI DI CAMPAGNA CHE E' STATA APERTA DAL SEGRETRIO DEL P. N. F.

HANNO COMPIUTO I DUE TEMPI DELLA MARCIA IN COLLINA: IL SEGRETARIO DEL PARTITO, I VICE SEGRETARI SERENA, GARDINI, MEZZASOMA, SUPPIEJ, I COMPONENTI IL DIRETTORIO NAZIONALE PARENTI, VECCHIONE, GATTO, FUMEI, GLI ISPETTORI DEF. FENU, GAZZOTTI, FOSSA, BONFIGLIO, MANCINI, BERGAMASCHI, TEODORANI, ROCCA, BONUCCI, BELLINI, CERRUTI, POCHERRA, VALDRE', ZAMPI MOLFINO, PASCOLATO, I SEGRETARI FEDERALI DI AGRIGENTO, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, BARI, BERGAMO, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, CAMPOBASSO, CATANIA, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FIUME, FOGGIA, FORLI', GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, LECCE, LITTORIA, LIVORNO, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MESSINA, MODENA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POLA, RAGUSA, RAVENNA, REGGIO CAL., REGGIO EM., RIETI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, SONDRIO, SPEZIA, TARANTO, TERAMO, TERNI, TRAPANI, TRENTO, TREVISO, VENEZIA, VERCELLI, VICENZA, VITERBO, RODI.

LA PROVA E' STATA EFFETTUATA ANCHE DAL CAPO DI S. M. DELLA MILIZIA, COMPONENTE IL DIRETTORIO NAZIONALE GEN. RUSSO NELLA SUA QUALITA' DI COMANDANTE LA COMMISSIONE DI CONTROLLO.

HANNO COMPIUTO IL PERCORSO AD OSTACOLI CHE AVEVA CARATTERE DI ASSOLUTA VOLONTARIETA' CON PERCORSO NETTO, IL SEGRETARIO DEL PARTITO, I VICE SEGRETARI SERENA, GARDINI, MEZZASOMA, SUPPIEJ, L'ISPETTORE VALDRE', I SEGRETARI FEDERALI DI CAMPOBASSO, CUNEO, FOGGIA, GROSSETO, LECCE, LUCCA, NUORO, NAPOLI, PISTOIA, PAVIA, RAVENNA, ROMA, TARANTO, VERCELLI, VENEZIA, RODI. CON PENALITA' L'ISPETTORE GAZZOTTI, BELLINI, MOLFINO. I SEGRETARI FEDERALI DI BOLZANO, CREMONA, IMPERIA, NOVARA, PESCARA, SONDRIO, TRENTO.

NON HA PARTECIPATO ALLE PROVE IPPICHE PERCHE' INFORTUNATOSI IL SEGRETARIO FEDERALE DI AVELLINO.

ALLE ORE 16 IL SEGRETARIO DEL P.N.F. HA RIPRESO IL RAPPORTO AI GERARCHI, ILLUSTRANDO ALL'INIZIO DEI LAVORI LA PORTATA DEL VASTO PIANO DI BONIFICA E DI COLONIZZAZIONE PREDISPOSTO DAL DUCE PER LA RISOLUZIONE DEL PROBLEMA PLURISECOLARE DEL LATIFONDO SICILIANO. LE PAROLE DEL SEGRETARIO DEL PARTITO HANNO SUSCITATO UN'ENTUSIASTICA MANIFESTAZIONE AL L'INDIRIZZO DEL FONDATORE DELL'IMPERO.

IL RAPPORTO SI E' INIZIATO E CONCLUSO CON IL SALUTO AL DUCE ORDINATO DAL SEGRETARIO DEL PARTITO.

## Lutze visita la squadra dei cavalieri della Milizia

### Un dono del gen. Russo

BERLINO, 20.

Il capo di S. M. delle S. A. Lutze, ha fatto visita alla squadra di ufficiali della Milizia che al comando del colonnello Alvisi si trova a Berlino per partecipare alle gare ippiche delle S. A. Il colonnello Alvisi ha consegnato a Lutze un'artistica sella, dono del capo di S. M. della Milizia, gen. Russo. Lutze che si è molto compiaciuto del dono ha quindi presenziato ad alcune esercitazioni di allenamento.

## Insufficienza della marina coloniale francese

ROMA, 20.

L'*Azione Coloniale*, in un articolo apparso nel numero di oggi, si occupa diffusamente della Marina coloniale francese mettendone in rilievo le deficienze agli effetti delle necessità del vasto impero coloniale di cui la Francia è in possesso. La flotta coloniale francese, composta in gran parte di vecchio naviglio, riesce appena a trasportare una metà della produzione dell'impero.

Il giornale riporta brani di varie pubblicazioni francesi dai quali appare manifesta la preoccupazione sullo stato della Marina mercantile «del tutto insufficiente per soddisfare i bisogni del Paese». Queste parole sono tolte di peso dal *Journal de la Marine Marchande* del 6 luglio scorso.

Il giornale, dopo avere esaminata la situazione della bandiera francese nelle varie colonie, prospetta la consistenza qualitativa e quantitativa della flotta mercantile francese, la quale al 1. gennaio scorso ammontava a 3.010.986 tonn. costituendo cioè il 4.5 per cento del tonnellaggio mondiale. Rispetto al 1936 si è verificato un aumento di 53.352 tonnellate.

Il ritmo delle costruzioni è però lento e trova molte difficoltà per la elevatezza dei costi di produzione nazionale rispetto a quelli dei cantieri esteri. Così gli armatori francesi, in seguito ad un recente accordo fra i Dipartimenti delle Finanze e la Marina mercantile perchè possano fare fronte a tale differenza di costi preferendo di ordinare le costruzioni nei cantieri nazionali, vengono ampiamente sovvenzionati dallo Stato. Ma questo non impedisce che siano fatte ordinazioni anche all'estero.

# Firenze - Milano in 115 minuti

## con il velocissimo elettrotreno

## alla media oraria di 165 all'ora e con punta massima di primato di 203 orari

### Dichiarazioni del ministro Benni sulla poderosa attrezzatura delle Ferrovie per i servizi normali ultrarapidi

FIRENZE, 20.

Alle ore 11 è qui giunto il ministro delle Comunicazioni S. E. Benni insieme al sottosegretario di Stato S. E. Jannelli, al direttore generale delle Ferrovie dello Stato, ing. Velani, al vice direttore delle Ferrovie, al luogotenente generale Raffaldi, comandante della Milizia ferroviaria, ad alti funzionari delle ferrovie, tecnici, specialisti, che partecipano al viaggio di prova di un normale elettrotreno dotato di tutti gli ultimi perfezionamenti tecnici sulla linea Firenze - Milano.

#### Le carrozze speciali

Il Ministro era partito stamane alle 7,30 da Roma con treno speciale cui erano agganciate cinque modernissime carrozze di misura e di controllo. Col ministro era anche un numeroso gruppo di giornalisti italiani e stranieri. Durante il viaggio da Roma a Firenze, S. E. Benni ha ispezionato le carrozze speciali che sono state illustrate in tutti i loro particolari dagli specialisti singoli. La visita si è protratta per oltre un'ora. Dalla carrozza di controllo dei binari, attrezzata per il controllo diretto delle condizioni di manutenzione, controllo e collaudo dei binari, in relazione ai carichi mobili e di locomozione che vengono rilevati con impressionante precisione di particolari, si passa a quella attrezzata per accogliere gli apparecchi più perfetti per la misura delle condizioni dei conti.

L'apparecchi principale è il telemetro elettrico che ha lo scopo di misurare gli sforzi unitari nelle cubature dei conti per condizioni di carico rapidamente variabili e che è fondato sul principio delle trasformazioni dei fenomeni meccanici e dei fenomeni elettrici. Segue la visita alla carrozza oscillografa, attrezzata per lo studio di tutti i complessi fenomeni che si manifestano dal moto veloce dei veicoli ferroviari. Si passa quindi alla carrozza per lo studio di treno ed infine a quella dinamometrica, attrezzata per lo studio delle caratteristiche di funzionamento di motori di trazione di treni e dotata di apparecchi per la misura degli elementi meccanici, elettrici e termici.

Il Ministro si è interessato ai particolari di costruzione e di impiego dei singoli apparecchi. Ne segue attentamente le reazioni e le rivelazioni, ne discute con i tecnici e le illustra ai giornalisti. Infine oltre Chiusi nella carrozza dinamometrica assiste a vari esperimenti e controlli alla velocità di 150 km. orari.

All'arrivo a Firenze il Ministro è stato ricevuto dal comandante la VII Legione Ferroviaria, da funzionari delle ferrovie, dai rappresentanti dei prefetti di Roma, Milano, Firenze e Bologna ed ha visitato un locomotore munito di uno speciale schermo che dà le caratteristiche aerodinamiche. Quindi ha visitato le officine motori del Romito ove, deferentemente salutato dalle maestranze che ha trovato in pieno fervore di lavoro, ha osservato le varie fasi di lavorazione. Anche qui il Ministro sosta ed osserva attentamente i delicati apparecchi, molti dei quali sono di costruzione della stessa officina motori.

#### Sull'elettrotreno

Il Ministro ha sostato infine nella sala dei banchi di prova dei motori a nafta ove viene controllato il rendimento dei singoli motori. Alla fine della visita ha espresso il suo compiacimento ai dirigenti della officina per la completa attrezzatura e l'ottimo funzionamento. All'uscita della officina il ministro, salutato dal personale ferroviario, prende posto, insieme al Sottosegretario alle comunicazioni, alle autorità ferroviarie ed ai giornalisti, su una littorina che raggiunge a Firenze centrale il binario ove trovasi l'elettrotreno composto di tre vetture che dovrà compiere il viaggio di prova da Firenze a Milano. Il Ministro e personalità prendono subito posto sull'elettrotreno che alle 12 inizia il suo veloce viaggio per Milano mentre ferrovieri e viaggiatori salutano calorosamente il ministro.

# L'annuncio al Capo del Governo

MILANO, 20.

L'elettrotreno recante il ministro e il sottosegretario di Stato per le comunicazioni, gli alti funzionari ed i tecnici delle ferrovie dello Stato, nonchè i giornalisti italiani ed esteri ha compiuto il percorso Firenze - Milano a tempo di primato, impiegando a coprire l'intero percorso di 316 km. un'ora e 55 primi.

All'arrivo a Milano una numerosa folla di autorità, gerarchie, personalità e viaggiatori ha salutato S. E. Benni con una calorosissima dimostrazione.

#### A 203 all'ora

*La velocità commerciale dell'elettrotreno è stata di km. 165 orari, sull'intero percorso. Il tratto Firenze - Bologna di 97 km. è stato percorso in 38 primi ad una velocità commerciali di 154 km. orari: quello Bologna - Milano di 219 km. alla media di 176 km. orari. Il massimo assoluto raggiunto dall'elettrotreno è stato di 203 km. orari poco prima di arrivare a Piacenza, primato che ha battuto anche il precedente Roma - Napoli.*

**Appena giunto a Milano, il ministro delle Comunicazioni ha telegraficamente informato il Duce ed il Segretario del Partito del felice esito della prova.**

Ai giornalisti il Ministro ha posto in rilievo come queste corse non siano fine a sè stesse, ma costituiscono una base per l'aumento delle velocità e non soltanto sulle linee principali, ma anche su quelle secondarie, ciò che porterà ad un sempre maggiore raccorciamento delle distanze.

« *Nel mondo moderno* — ha soggiunto il Ministro — *la velocità dei trasporti è diventata un imperativo categorico e perciò, le nostre Ferrovie dello Stato fanno tutti gli sforzi possibili per adeguarsi alle attuali esigenze ed hanno già ottenuto, sia nel servizio corrente del pubblico, sia in prove sperimentali, risultati spesso superiori a quelli ottenuti dalle migliori ferrovie estere.*

#### Ricerche tecniche

« *Per raggiungere questi risultati i nostri tecnici hanno iniziato una serie di importantissime ricerche sperimentali sul comportamento della sede ferroviaria e su quella dei vari organi dei rotabili, servendosi degli speciali apparecchi installati sulle apposite vetture che voi avete oggi visitato. Queste ricerche sperimentali e le corse di prova come quella che abbiamo pure oggi effettuata, mirano a saggiare le massime possibilità che offrono, sia la linea che i rotabili, nelle attuali condizioni e permettono inoltre di studiare i perfezionamenti che si dovrebbero apportare negli impianti ed ai rotabili per rendere possibile l'adozione di più elevate velocità senza danno della comodità del pubblico viaggiante.*

« *Debbo però farvi rilevare che i risultati raggiunti in queste prove non possono senz'altro essere introdotti negli orari del servizio corrente, perchè questi debbono avere margini piuttosto larghi di recupero in caso di ritardi o di rallentamenti per lavori lungo la linea. Posso segnalarvi però che in seguito ai perfezionamenti già introdotti nelle parti costruttive degli elettrotreni, si potrà quanto prima elevare oltre i 120 km. all'ora la velocità media dei nostri elettrotreni in servizio al pubblico nei tratti da Bologna a Firenze e da Roma a Napoli, mentre fino ad ora la massima velocità commerciale finora raggiunta su detti tratti è di km. 117 all'ora.*

#### Le littorine

« *Per quanto riguarda le velocità massime raggiunte in corse sperimentali, ricordo che noi abbiamo toccato nel 1937 sulla Roma - Napoli, il primato di 201 km. all'ora. L'odierna corsa che abbiamo fatto da Firenze a Milano con l'elettrotreno vi ha potuto dimostrare come non solo sia possibile congiungere le due importanti città separate dall'alta barriera dell'Appennino in un tempo di primato, ma che inoltre il viaggio stesso, pure effettuato nelle ore più calde di questo periodo estivo, riesce molto confortevole, grazie ai moderni dispositivi di cui l'elettrotreno stesso è dotato.*

« *Debbo ricordarvi che oltre che coi treni elettrici si è reso possibile con le automotrici con motore a combustione interna di raggiungere elevate velocità che già toccano sulla linea Torino - Milano la media di 105 km. all'ora. Risultati anche più importanti si ripromettono di raggiungere al riguardo le ferrovie dello Stato con la sempre più accurata organizzazione del servizio delle littorine, organizzazione di cui voi avete potuto avere un'idea, per quanto limitata alla sola riparazione dei motori, nelle officine di Firenze. Romito che è tra le altre la più importante del mondo* ».

Il Ministro ha concluso esprimendo il proprio compiacimento a tutti i suoi collaboratori i quali hanno dato con slancio la loro opera per giungere all'ottimo risultato odierno, dal direttore generale che si è messo a fianco del macchinista per tutta la corsa, ai tecnici della linea e delle diverse trazioni ed ai conducenti. L'elettrotreno «E. T. R. 212», di ultima costruzione che ha compiuto la corsa di prova Firenze - Milano, per quanto riguarda l'aspetto esterno è uguale all'elettrotreno «E. T. R. 209», inviato alla esposizione universale di New York e non differisce sostanzialmente dagli altri messi in esercizio prima d'ora. Però la distribuzione degli ambienti nelle tre carrozze è stata oggetto nella nuova serie di elettrotreni di un completo rinnovamento, in quanto una delle tre carrozze è stata completamente dedicata ai servizi e le altre due sono a completa disposizione dei viaggiatori.

#### Comodità per chi viaggia

Oggetto di particolari studi è stato inoltre, l'impianto di condizionamento dell'aria che si ottiene con apparecchi frigoriferi di produzione completamente italiana che sono in grado di fornire 15 mila frigorie - ora per ognuna delle due carrozze, sufficienti per mantenere una temperatura confortevole anche con le maggiori temperature esterne. La ventilazione è assicurata con un ricambio d'aria di circa tre volte al minuto. Gli elettrotreni di questo tipo effettuano regolarmente un servizio giornaliero di poco meno di 5 mila km. con una media quindi di 400 km. al giorno per unità disponibile, comprese anche quelle in riparazione. Ciò rappresenta una delle maggiori utilizzazioni di cui si abbia notizia per servizi delle diverse ferrovie europee, non solo analoghe, ma anche di carrozze - locomotive ed automotrici di tipo normale. Il numero dei posti, che nei precedenti elettrotreni era di 94 raggiunge in questo ultimo, complessivamente i cento.

# I rapporti italo-slovacchi

## L'accordo commerciale

ROMA, 20.

Il *Giornale d'Italia* pubblica una intervista con il nuovo ministro di Slovacchia a Roma sulle relazioni commerciali fra l'Italia e la Slovacchia. Il ministro ha detto anzitutto che un mese dopo la proclamazione del nuovo Stato di Slovacchia il suo Governo aveva già provveduto alla istituzione di una rappresentanza in Roma, dimostrando così la più sollecita prova della considerazione e della sincera amicizia della Slovacchia verso l'Italia. Il ministro ha continuato rilevando che tali sentimenti si giustificano prima di tutto per la eguaglianza della religione professata in entrambi i Paesi: il cattolicismo e in secondo luogo perchè il concetto della Nazione è alla base della vita politica dei due Paesi.

« *La Slovacchia* — ha aggiunto M. J. Zvrskovec — *divenuta indipendente, ha continuato a guardare al Fascismo come ad un modello di concezione statale* ». A questo punto l'intervistato ha avuto parole della più alta e calorosa ammirazione per il Duce ed ha proseguito dicendo di aver già avuto il piacere di visitare il ministro degli esteri conte Ciano col quale apporrà la firma dell'accordo di commercio e navigazione che l'Italia sta concludendo col suo Paese

A proposito di questo accordo il Ministro ha detto che esso fondamentalmente continuerà e rafforzerà quelle caratteristiche correnti di scambio che esistevano già fra l'Italia e la Slovacchia, quando questo Paese faceva ancora parte dello Stato cecoslovacco. Sarà un accordo di «clearing» con la clausola reciprocamente accordata della Nazione più favorita. Lo scambio delle merci avverrà fra la Slovacchia e l'unione doganale italo-albanese, mentre il movimento dei capitali fra i due Paesi verrà regolato tra la banca nazionale slovacca e l'Istituto per gli scambi con l'estero.

In quanto alle voci dei prodotti e delle merci, il ministro ha detto che le voci delle esportazioni slovacche in Italia sono circa una trentina, mentre sono più numerose quelle delle esportazioni dall'Italia alla Slovacchia. Fra le prime sono principalmente: la cellulosa, l'orzo, la lana, l'antimonio. Fra le importazioni dall'Italia principalmente: frutta fresche e secche, riso, vino, olio, rayon, tessuti di lana, seta e rayon, formaggi, lavori di gomma ecc. e il ministro ha concluso l'intervista esprimendo ancora una volta la profonda simpatia e la sincera amicizia che legano la Slovacchia all'Italia.

## Fiamme a Londra

### Mercato di frutta pressochè distrutto

LONDRA, 20.

*Un altro grande incendio è scoppiato durante la notte ai confini della City. L'incendio si è sviluppato dentro la galleria centrale del grande mercato suburbano di frutta del Borough. Alimentate dal vento le fiamme si spinsero a grandi altezze, formando un vasto braciere visibile a parecchi chilometri di distanza. Da tutti i punti della City oltre 40 autopompe sono affluite sul luogo del sinistro. I pompieri hanno dovuto faticare per lunghe ore per circoscrivere l'incendio che minacciava la contigua antica cattedrale cattolica di Southwark. Infatti la cattedrale è salva benchè il mercato sia rimasto quasi completamente distrutto. Le fiamme si sono estese a due importanti tronchi ferroviari paralizzando le stazioni di Charing Corss e di London Bridge. Un ponte ferroviario è stato danneggiato. Non si deplorano vittime, ma i danni materiali sono ingentissimi. Le autorità indagano ritenendo che si tratti di un altro incendio doloso provocato dai terroristi affiliati al cosidetto esercito repubblicano irlandese.*

## Contrabbandieri di valuta isolati

CAUNAS, 20.

Il ministro degli interni della Lituania ha assegnato ai campi di concentramento una banda di speculatori sulla valuta, unitamente al loro capo, il banchiere giudeo Isaak Kruger.

# Grano abbondante e ottimo

**Le operazioni che pervengono sulle operazioni di trebbiatura del grano confermano pienamente le precedenti favorevoli previsioni e fanno fondatamente ritenere che il raccolto dell'anno XVII raggiungerà e forse sorpasserà le cifre dei raccolti degli anni '37 e '38, consolidando una produzione triennale di 80.000.000 di quintali di grano. L'alta produzione è stata ottenuta con condizioni stagionali decisamente sfavorevoli alla coltura frumentaria. Il Comitato nazionale per l'incremento della cotivazione ha ritenuto opportuno concretare le notizie che si hanno sul raccolto con una diligente indagine sulla qualità del prodotto. Le rilevazioni effettuate nei più importanti centri agricoli ne sottolineano la buona qualità. Si segnalano infatti pesi generalmente superiori a 75 e fino a 78 e 80 per grani teneri, mentre per i grani duri si superano comunemente i pesi di 80, la qual cosa fa prevedere un alto ricavo di farina. A questi risultati quantitativi e qualitativi sarebbe stato impossibile giungere senza i progressi conseguiti con la battaglia del grano voluta dal Duce.**

## Il riposo festivo dei negozi di vendita

### Un voto confederale

ROMA, 20.

Il «Lavoro Fascista» scrive che a cura dei due Presidenti Confederali interessati è stato consegnato il sotto riportato verbale a S. E. il ministro Segretario del Partito, al ministro delle Corporazioni ed al sottosegretario agli Interni:

«Il presidente della Confederazione fascista dei commercianti ed il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, preso in esame il problema della chiusura domenicale dei negozi, a seguito delle risultanze emerse dalla discussione svoltasi in merito in seno al comitato per il commercio al minuto e la Confederazione fascista dei commercianti, riconoscono l'opportunità di una revisione delle vigenti norme concernenti il riposo domenicale per gli addetti al commercio al minuto, e quindi di un riesame degli orari di riapertura e chiusura domenicale dei negozi di vendita, in relazione anche allo spirito di tutta l'opera del Regime nel quadro della politica sociale, e pertanto convengono di invitare le organizzazioni periferiche ad esplicare presso le categorie rappresentate, consumatori e autorità locali quella necessaria azione tendente alla graduale cessazione domenicale di ogni attività distributiva, fatta eccezione per i pubblici esercizi. In considerazione però della funzione che i negozi assolvono per interesse e a servizio dei consumatori, alla chiusura domenicale si dovrà pervenire senza trascurare soprattutto in un primo momento le necessità ambientali e senza creare repentini, dannosi turbamenti a tradizionali correnti di traffico. Pertanto le organizzazioni dipendenti avranno particolare riguardo alle zone nelle quali in comune traggono sviluppo della affluenza nella domenica della popolazione rurale, nonchè alle zone turistiche, termali, climatiche e simili, come dovranno prevedere possibilità di deroghe per ragioni transitorie che creino un movimento di traffico di eccezionale intensità».

## SEGNALAZIONI DI RIVISTE

«Film», settimanale di cinematografo, teatro e radio, diretto da Mino Doletti, nel numero 28 pubblica: D: «Il gran rapporto della Fantasia»; O. Scaccia: «Sette giorni a Roma»; M. Caudana: «Annabella e Tyrone Power in viaggio di nozze in Italia»; L. D'Ambra, L. Chiarelli, C. Veneziani, A. Fratelli, C. G. Viola, C. Salsa, U. Betti, O. Biancoli: «Gli scrittori e il cinematografo» (commento al rapporto Alfieri); Y.: «Debutto di E. Caracciolo»; G. Zambon: «Alla "greppia" dei cinematografari»; C. H. Doyle: «Isa Miranda e George Brent in «Fortrait in diamonds»; E. Allodoli: «Lettera a Jean Gabin»; A. Frescura: «Racconto ciambella»; S. Castellani: «Prima lettera da Riccione»; Jacqueline Prevot; s. c.: «Sabato, alle 16.45, sulla via Tuscolana»; U. Meinati: «Anticipo alle mie memorie»; B. Nichols: «Follie di Londra» (romanzo); M.: «Palcoscenico di New York»; P. O.: «Palermi parla di «Cavalleria rusticana»; N. Costarelli: «E. M. I.»; Vera: «Navigare è necessario»; Serate di villeggiatura; G. Ramazzotti: «La signorina Luisa»; Regaliamo personaggi ai produttori; Fotocronaca; Fuori sacco; Domandate a Vera; Servizio; Il paginone di Clara Calamai.

E' uscito a Bolzano il quinto numero (luglio) di «Atesia Augusta» Rivista mensile dell'Alto Adige, ricco d'interessanti articoli di storia, d'arte, di turismo e di varietà, illustrato con un centinaio di fotografie, questo fascicolo contiene: «Costanzo Ciano» — Giuseppe Cobolli Gigli: «La Mostra delle Opere Pubbliche della Venezia Tridentina» — Giuseppe Silvestri: «Sintesi di potenza» — Vittore Pisani: «I Reti e la loro lingua» — Marise Ferro: «Ritorno» (racconto) — Giovanni Brusin: «Le prime tracce della romanità a San Lorenzo in Pusteria» — Antonio Zieger: «Mazzini proclamato sullo Stelvio presidente della Repubblica Italiana» — Gino Cornali: «Ho sognato Passo Buole» — Diego Valeri: «Nostalgie d'Alto Adige» — Ciro Poggiali: «Panorama dell'autarchia atesina» — Vincenzo Costantini: «Artigiani di Gardena» — Carlo M. Mayr: «Monete romane nel Museo di Bolzano» — Gino Giulini: «La pesca nelle acque atesine» — Guglielmo Barblan: «Cronache del Teatro» — Libri nuovi — Notiziario atesino — L'Eroe di Buccari — Aspetti della Mostra delle Opere Pubbliche a Bolzano — Muto colloquio tra il Creatore e il Creato — Montagne fiorite — Diletti delle villeggiature atesine — Sculture di Gardena — Vita balneare al Lido di Bolzano — Vita del Partito.

# CRONACHE SPORTIVE

## CICLISMO

### Campionato veterani delle Tre Venezie

Domenica 30 luglio si svolgerà a Udine, su un percorso relativamente facile, il Campionato Ciclistico Veterani valevole per l'assegnazione del Titolo delle Tre Venezie.

Il Sodalizio Ciclistico bianco nero sta accudendo al lavoro organizzativo della importante competizione con la miglior cura.

I Veterani che scenderanno a Udine a contendersi il titolo troveranno oltre che una perfetta organizzazione una cordiale accoglienza e agevolazioni per il loro soggiorno.

La gara, si svolgerà sul seguente percorso: Udine, Tricesimo, Ospedaletto, Amaro, Venzone, Tolmezzo, Venzone, Amaro, Ospedaletto, Gemona, Artegna, Tricesimo, Udine km. 100.

Come si vede il percorso della gara è stato scelto per dare la possibilità a tutti gli anziani di potersi misurare. Innanzi tutto il percorso è tutto su strada asfaltata. Salite vere e proprie sono escluse. Il lieve strappo di Gemona al ritorno, difficilmente potrà decidere le sorti della gara che si concluderà al Polisportivo Moretti.

Facciamo noto che mercè l'appoggio di autorità, Enti, Istituti e ditte la dotazione dei premi già ricca sarà aumentata oltre che con vari premi di traguardo, con diversi premi condizionati per i concorrenti provenienti da maggior distanza, per il più anziano ecc.

In palio inoltre vi sarà una ricca Coppa di rappresentanza.

### Seconda prova campionato aspiranti

Mentre la categoria dei veterani si misurerà per la disputa del Titolo di Campione delle Tre Venezie, i giovanissimi, le reclute del pedale, la categoria Aspiranti, fra i quali il Sodalizio Udinesi sta creando promettenti atleti di domani che si contenderanno la vittoria nella II prova valevole agli effetti del Campionato Friulano.

Attualmente in testa trovasi il giovane Sgobbaro, ma lo seguono atleti come Zinutti, Taboga, Avalli, Sparavier, Ioan e molti altri che attendono la riscossa o il momento buono.

L'Unione Ciclisti Udinesi che ha varato anche questa manifestazione (la 17 di quest'anno) ha trovato nel camerata e sportivissimo Minotti il solito valido appoggio che confidiamo sia seguito da altri.

Il percorso di questa gara invece si snoderà sulle strade dell'anfiteatro Morenico: Udine, Feletto Umberto, Pagnacco, Colloredo di Montalbano, Bula, Tarcento, Molinis, Tricesimo, Udine, Polisportivo Moretti km. 52

### Il terzo circuito di Faedis per Giovani Fascisti e allievi

#### Terza prova di campionato friulano allievi

Domenica 30 corrente potremo definire, nel senso vero della parola, la giornata del ciclismo, difatti ben quattro saranno le manifestazioni che si svolgeranno nella nostra provincia alle quali parteciperanno Veterani, Allievi, Giovani Fascisti e Aspiranti mentre gli indipendenti e dilettanti saranno in gara per la Trieste-Fiume e ritorno.

Il Comando G.I.L. di Faedis in unione al sodalizio bianco-nero organizzerà la terza prova del Campionato Friulano Allievi alla quale parteciperanno anche i giovani fascisti.

La competizione si svolgerà sul seguente percorso da ripetersi cinque volte: Faedis, Recchiuso, Magredis, Bellazoia, Ronchis. Faedis per un totale di km. 60 circa. Il ritrovo per le operazioni di partenza è fissato alla sede del Fascio (Municipio) in Faedis dalle ore 13 alle 14.30. La partenza verrà data alle 15. Le iscrizioni alla gara accompagnate dalla quota di L. 2 vanno inviate direttamente al Comando G.I.L. di Faedis.

Sono in palio i seguenti premi: 1. arrivato L. 70, 2. lire 45, 3. lire 30, 4. lire 20, 5. lire 15, dal 6. al 10 lire 10.

### Una gara per GG.FF. a Brugnera

Il Comando G.I.L. di Brugnera organizza anche quest'anno sul percorso: Brugnera, Calderano, Campomolino, Albina, Portobuffole, Puia, Maron, Brugnera da ripetersi cinque volte per un totale di chilometri 100 l'ormai tradizionale circuito di Brugnera che nelle precedenti edizioni ha visto alla partenza nomi che attualmente si affermano in campo dilettantistico.

La gara che si svolgerà domenica 30, è riservata esclusivamente ai giovani fascisti non tesserati alla Federazione Ciclistica Italiana. La quota d'iscrizione L. 2 va rimessa direttamente alla G.I.L. organizzatrice. Le operazioni preliminari di partenza si svolgeranno presso la sede dell'O.N.D. di Brugnera dalle ore 13.20 alle 14.30; il via sarà dato alle ore 15.

I premi in palio sono: 1. arrivato lire 100; 2. lire 70; 3. lire 40; 4. lire 20; dal 5. al 7. lire 10 oltre ad altri numerosi premi condizionati e di traguardo che verranno comunicati ai concorrenti all'atto della partenza. Le due manifestazioni in parola avranno effettuazione domenica 30 luglio XVII.

### La Polisportiva di Aiello del Friuli

La brillante riuscita della Polisportiva 1938 ha spinto i dirigenti del Comando G.I.L. di Aiello e dell'Opera Nazionale Dopolavoro a promuovere anche quest'anno le competizioni ciclistiche e atletiche che videro una massa veramente numerosa di partecipanti convenuti da tutti i centri della Provincia e da Gorizia, Trieste e Monfalcone. Il programma di quest'anno comprende:

*Il 2° Circuito Ciclistico di Aiello;* che si svolgerà sul seguente percorso: Aiello, Ioannis, Visco, San Vito al Torre, Tapogliano, Campolongo, Cavenzano, Perteole, Sacileto, Alture, Aielloda ripetersi quattro volte.

*Gare di Atletica leggera:* riservate agli organizzati della G.I.L. Corsa piana m. 1500, corsa piana m. 100, marcia km. 5. Tutte le competizioni hanno in palio premi in denaro.

La tombola ed il ballo organizzati pro Istituzioni giovanili chiuderanno la intensa giornata sportiva. Le competizioni avranno luogo il giorno 6 agosto p. v.

### Unione Ciclisti Udinesi

Tutti i corridori appartenenti alla Categoria Veterani (junior 40 anno di età, senior 50) che intendessero sistemare la loro posizione Federale sono invitati a presentarsi in sede via Poscolle 24 dalle ore 20 alle 21 di sabato 22 corrente.

Così pure i corridori aspiranti che intendessero provvedere al tesseramento e che appartengono alle classi 1923 e oltre.

In Sede sono invitati per sabato dalle 19.30 i seguenti corridori aspiranti: Otello Malandrino, Romeo Linz, Romolo Giusto, Nino Elio Del Fabbro, Amedeo Cipriani, Aldo Venier, Elio Mocchiutti, Sante Vittoni, Bruno Matassi, Paolino Ioan, Giulio Rinaldi, Ferruccio Noro, Fausto Stohel, Rino Collovig, Giuseppe Cinetti, Livio Zulian, Eligio Varutti, Mario Rizzi, Giovanni Comisso e Italico Comuzzi.

Coloro che per ragioni di lavoro o di residenza non potranno presentarsi sabato, potranno presentarsi domenica 23 corr. dalle ore 9 alle 11.

### Il quarto Gran Premio Cragno

La frazione di Pantianicco organizzerà anche quest'anno sotto la egida del Comando G.I.L. di Mereto di Tomba il Gran Premio Cragno competizione riservata alla categoria giovani fascisti e allievi. La corsa si svolgerà su un percorso di km. 60 circa.

La gara avrà la sua effettuazione il giorno 7 agosto p. v.

## CALCIO

### Giovinezza-Gil Codroipo

L'incontro di andata valevole per il trofeo «Ciberto», ha lasciato un po' di dubbio su quello che avrebbe dovuto essere il vero risultato dello incontro e così; mentre il Codroipo afferma che avrebbe dovuto stravincere, il Giovinezza è del parere che il risultato avrebbe dovuto avere ben altra fisionomia.

Un giudizio definitivo si avrà nella partita che sarà giocata domenica con inizio alle ore 16.30 sul campo «R. Di Giusto». In questo confronto i neri vorranno dimostrare la loro superiorità e portare a termine l'incontro vittoriosamente onde superare il primo turno del torneo. L'attesa per questa disputa è vivissima.

### ATTI UFFICIALI

#### F. I. G. C.

**Comitato Sezione Propaganda Pordenone**

(Comunicato n. 53 del 18 luglio)

TROFEO «PORTUS NAONIS»

**Omologazioni gare del 16-7-XVII:** In possesso del referto arbitrale si sopraslede alla omologazione della gara G.I.L. Pordenone-A.C. Aurora Roraí in attesa di appurare la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera.

**Gara O.N.D. Torre-O.N.D. Porcia:** In possesso del rapporto arbitrale, constatato che la squadra dell'O.N.D. Porcia non si è presentata in campo senza giustificato motivo, si prendono i seguenti provvedimenti: Si da partita vinta all'O.N.D. Torre per 2-0. Si applica un'ammenda di L. 20 all'O.N.D. Porcia da pagarsi entro e non oltre il 25 corrente e si da la ammonizione ai dirigenti la Sezione Calcio.

**Ritiro A. C. Giovinezza Sacile:** Si prende atto del ritiro, dalla competizione in corso, dell'A. C. Giovinezza Sacile. Poichè la rinuncia è avvenuta prima del termine del girone d'andata le gare disputate dalla predetta Società vengono ritenute nulle agli effetti della classifica. Si incamera la tassa cauzionale.

**Ricupero gara O.N.D. Borgomeduna-G.I.L. Tiezzo:** La gara a margine, in calendario per la prima giornata e non disputata, avrà luogo domenica 23 corr. sul campo dell'O.N.D. Borgomeduna (Littorio di Pordenone).

**Funzioni:** Sulla scorta dei documenti ufficiali in nostro possesso si prendono i seguenti provvedimenti disciplinari a carico di: Dirigenti Società: ammonizione solenne al Presidente dell'A. C. Aurora Roraí signor Vittorio Cerutti per incomprensione sportiva nei riguardi dell'arbitro durante la gara G.I.L. Pordenone-A.C. Aurora Roraí del 16 luglio XVII.

**Gare del 23-7-XVII:** Domenica 23 luglio corr. avranno luogo le seguenti gare con inizio alle ore 17.

GIRONE A: a Fontanafredda: A. C. Aurora Roraí-O.N.D. Torre - Ad Aviano: Aeroporto Aviano-O.N.D. Porcia - Rip. G.I.L. Pordenone.

GIRONE B: a Pordenone: O.N.D. Borgomeduna-Gil Tiezzo (ricupero) - Rip. Gil Casarsa e 104 Dep. R. A. Valvasone.

## TENNIS

### Le prime iscrizioni al campionato del Dopolavoro

Alla Società Tennis Patrizio sono pervenute le prime iscrizioni alle prove di campionato provinciale dopolavoristico che avranno svolgimento, come è noto, sui campi di Piazzale Cella sabato e domenica.

La De Braida ha inscritto Esente e La Rocca ed il Dopolavoro di S. Daniele Tabacco e Pascoli. La società organizzatrice sarà rappresentata nella importante competizione da Giovanni Marchi, Mario Maurich, Elio Cos e dalle signorine Renata Del Fabbro, Alba Brovelli e Ita Bressan. Le iscrizioni rimangono aperte fino a sabato mattina che saranno effettuati i sorteggi.

## TIRO A VOLO

### Una gara al piattello a Cortina d'Ampezzo

Organizzata dalla Direzione dello Albergo Miramonti e sotto gli auspici del Dopolavoro Comunale di Cortina d'Ampezzo domenica 30 luglio p. v. avrà effettuazione una gara di tiro al piattello dotata da premi così suddivisi: 1. premio lire 800; 2. premio L. 500; 3. premio L. 300; 4. premio L. 200; 5. premio L. 100; 6. premio L. 100.

Per tutti gli schiarimenti necessari e le iscrizioni gli interessati potranno rivolgersi al Dopolavoro provinciale, via Roma 2.


# ANNUNCI ECONOMICI

**IMMOBILI**

(Cent. 40 la parola, minimo L. 6)

**UDINE** centro città si vendono mq. cinquemila di terreno fabbricabile a L. 100 al mq. Escluso mediatore. Scrivere 10158 Pubblicità Popolo Friuli.

**VENDESI** Udine vicinanze Via Volturno casa civile vani 6 accessori vasta tettoia, corte, orto, frutteto, Lire 46.000. Altra vani 4 accessori, corte, giardino, autorimessa Lire 32.000 Rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini, via Manin n. 9 int. 7, tel. 13.60 Udine.

**COMMERCIALI**

Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

**CERCASI** occasione salotto-sala pranzo seminuovo, contanti, stile moderno. Scrivere 10201 Pubblicità Popolo Friuli.

**AFFITTI**

Cent. 20 la parola, minimo L. 2)

**AFFITTASI** a Treppo carnico, posizione incantevole poca distanza dal bosco, appartamento ammobiliato, 3 camere, salotto, cucina, acqua, luce, eventualmente anche biancheria. Per informazioni telefonare al 5-85.

**AFFITTASI** casa di vani 4, con accessori, via Micesio 17. 10221

**CERCASI** 1. ottobre appartamento o villetta 4, 5 locali dettagliare località, fitto. Scrivere 10209 Pubblicità Popolo Friuli.

**OFFERTE DI LAVORO**

Cent. 30 la parola, minim. L. 3

**AUTISTA** massimo venticinquenne, presenza, cercasi per casa privata. Indicare pretese fotografia. Fontana, Venezia-San Marco 1981.

**VARI**

**AIUTIAMO** brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis) «Simar» Washington 29, Milano.

**Dr. Angelo Veritti**
Specialista Malattie dei Bambini
Ambulatorio: Via Savorgnana 13
Riceve ore 10-12 - 14-16
Abit. Viale Duodo 60 - Tel. 13-92
UDINE

**Dr. Prof. C. Bellavitis**
Docente della R. Univ. di Padova
Malattie NERVOSE
Consultazioni tutti i giovedì e sabato dalle 14 alle 16 presso la Casa di Cura Castellani, UDINE, P. Gemona Telef. 1.84

**Dr. G. de Checo**
MEDICO CHIRURGO SPECIALSTA
Malattie veneree e della pelle
UDINE Via Manin 17 - Tel. 8.24
Riceve dalle 10 alle 12.30
» 15 alle 16.30
e dalle 18 alle 20
Salottini separati

# Annunci sanitari

Casa di Cura Dr. CASTELLANI
Porta Gemona - UDINE - Tel. 1.84
REUMATISMI
SCIATICA - ARTRITE
Gabinetto di cure fisiche
Cure ambulatorie
Dalle 8 alle 10.30, dalle 14 alle 17

CASA DI CURA DOTT.
A. Cavarzerani
Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
Via Treppo 12 - Tel. 8.24

Prof. Dr. S. Menghetti
ENDOSCOPIA - VIE URINARIE
APPARATO DIGERENTE
UDINE Via Mazzini 7 - Tel. 4.49 ore 16-19
Casa di Cura, TRICESIMO ore 8-12

DENTISTA
Dr. Damiani
Medico Chirurgo Specialista della Regia Università di Bologna
Radiografia, Radioscopia
Cure dirette
Via Savorgnana 6 - Tel. 1-50
Ore 10-12 - 16-18

Specialista
Malattie degli occhi e difetti di vista
Dr. Michele Sonzio
UDINE Via Zanon 16 - Tel. 12.34
Consultazioni: tutti i giorni escluso il venerdì mattina, dalle 10-12 - 15-17.

Dr. G. Faleschini
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
Malattie veneree e della pelle
Raggi ultra violetti - Cure elettriche
Endoscopia
Riceve dalle ore 10 - 12.30
15-16.30 — 17.30 - 20
UDINE - Vicolo Brovedan 6 (da Piazza S. Giacomo a Via Zanon)
Tel. 13.66

CASA DI CURA
Dr. G. Parenti
Specialista malattie
Orecchi - Naso - Gola
Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 3-60
Visite ogni giorno

Specialista Malattie degli occhi
Dr. E. Da Pozzo
Direttore inc. della Divisione Oculistica dell'Osped. Civ. di Udine
MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DI VISTA
CHIRURGIA OCULARE
Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Via Rivis, 32 - Tel. 602

CASA DI CURA
Dr. F. Pelizzo
Specialista malattie
Orecchi - Naso - Gola
Udine, Via Rivis 32 - Tel. 6-02
Riceve ore 10-12 e 15-17
Venerdì ore 15-17

ACQUA MARCELLA
MINERALE NATURALE
GRADEVOLISSIMA ACQUA DA TAVOLA
RADIOATTIVA (Unità Mache 5, 7)
SOVRANA nelle MALATTIE DEL RICAMBIO
Concessionaria:
Fabbriche Riunite Aque Gazose
UDINE, Viale Ledra 5 - Tel. 1.61

MOSTRA DEL PORDENONE
28 MAGGIO
31 LUGLIO
Udine

FACILITAZIONI FERROVIARIE

# GABRIELE D'ANNUNZIO uomo d'armi

È noto. Quando Gabriele d'Annunzio, per iscriversi al « Fascio fiumano di combattimento » dovè indicare la propria professione, non ebbe un istante d'esitazione e, nell'apposito spazio della scheda di adesione, vergò: « uomo d'armi ».

A malgrado di ciò, fra i tanti studi che si riferiscono alla attività guerriera del Poeta, nessuno, o pochissimi, s'indugiano ad illustrare il suo contributo come professionista della scienza bellica.

Lo si chiama il « Poeta-soldato » qualche volta « Comandante » — ma in tal caso con speciale riferimento all'opera di reggitore di Fiume, di politico, di dittatore, anzichè nel senso di condottiero — se ne esaltano gli atti di valore, lo si vede insomma come un animatore, un eroe magari, quasi mai però nella veste di ufficiale, pari a tanti altri, attento nella preparazione delle sue imprese, piegato a scrivere in stile burocratico (si capisce, uno stile burocratico... dannunziano) i rapporti d'ufficio: « mi onoro informare cotesto comando.... ».

Eppure il lato schiettamente tecnico dell'autore delle « Laudi » è oltremodo interessante per chi cerca la psiche completa dell'uomo e serve a far scoprire un d'Annunzio sconosciuto, un d'Annunzio inimmaginato, flessibile alle necessità della disciplina e dell'ordine, ne è da temere che per ciò la sua opera si confonda nella diuturna fatica d'ogni buon combattente, anzi ottiene un maggior rilievo perchè risulta non conseguenza di una improvvisazione come fin'ora da qualcuno si è creduto, ma effetto di cosciente meditazione e anche il premio, così frequentemente ottenuto dal d'Annunzio, si libera da ogni sia pur lontana ombra d'indulgenza o di privilegio che si potesse pensare possibile verso un uomo nella eminente posizione del poeta per confermarsi unicamente dovuto ai meriti militari del soggetto, veramente guadagnato alla pari di qualsiasi altro commilitone nel sanguinoso certame della guerra.

Queste le osservazioni che vengono spontanee leggendo un recente volume dell'ammiraglio Guido Po, già capo dell'« Ufficio storico della R. Marina », il quale ha voluto darci un profilo perfetto di Gabriele d'Annunzio uomo d'armi, cioè — come scrive l'autore nell'autopresentazione — « nell'effettivo esercizio della sua attività di combattente in terraferma, sul mare e nel cielo ove rivela la sua netta percezione dei problemi tecnici inerenti alle tre armi nelle quali si prodigò con slancio, rimanendo diverse volte ferito e meritando numerose ricompense al valore » Gabriele d'Annunzio: «Scritti, messaggi, discorsi e rapporti militari » - raccolti a cura di Guido Po - Edizioni Roma 1939 - L. 15).

La selezione dell'ammiraglio Po si riferisce, essenzialmente, al periodo delle operazioni belliche dal maggio 1915 al novembre 1918, non manca però un capitolo apposito sul dopoguerra con esclusione dell'impresa fiumana la quale ha una caratteristica speciale, lontana dagli scopi propostisi dall'autore.

Notevole l'«appendice» nella quale, per la prima volta, appariscono i documenti originali dello « Stato di servizio » del « generale » Gabriele d'Annunzio e delle proposte fatte dalle maggiori autorità mobilitate — compreso il « motu proprio di S. M. il Re — per la concessione delle onorificenze decretategli: tre promozioni per merito di guerra, due decorazioni — prima cavaliere poi ufficiale — dell'« Ordine militare di Savoia », cinque medaglie di cui una d'oro e tre d'argento. Totale: dieci ricompense al valor militare in 41 mesi di guerra. E' da ritenere Gabriele d'Annunzio come il più decorato fra gli ufficiali del Regio Esercito che parteciparono alla guerra 1915-1918.

Non è nostro intendimento — nè potrebbe farsi nello spazio di un breve articolo — illustrare, sia pure per sommi capi il suddetto portentoso stato di servizio, ma ci piace rilevare, contrariamente forse a una impressione assai diffusa, come anzichè nell'Esercito, al quale il poeta nella sua qualità di ufficiale di cavalleria, più specificatamente apparteneva, preferì servire nella marina e fra gli aviatori.

Si firmava, è vero, sovente e con entusiasmo « fante del Veliki » o « ardito di tutti gli reti », ma effettivamente la sua permanenza nelle trincee è limitata alle operazioni dell'ottobre-novembre 1916, quelle che lui — con immagine mistica — chiama la « battaglia d'Ognissanti » e alla breve azione sul Timavo (28 maggio 1917) durante la quale cadde al suo fianco il prode maggiore Giovanni Randaccio.

La passione marina non poteva mancare nell'autore delle « Odi navali », in colui che specialmente per la rivendicazione delle acque della Patria attese e desiderò la guerra. Come marinaio, infatti, cominciò le sue imprese a bordo dell'« Impavido » con il comandante Orsini.

Anche come aviatore, d'Annunzio, non rivela solo entusiasmo o unicamente interesse bellico-sportivo. No. Egli studia la nascente potenza militare nei cieli come un provetto professionista e l'11 maggio 1917 invia al Generalissimo Cadorna un memoriale sull'« Uso delle squadriglie da bombardamento nelle prossime operazioni » nelle cui pagine disserta dall'impiego dell'arma della terza dimensione e ne tratta non solo come conoscitore profondo, ma quale un vero precursore e quello scritto — riprodotto dall'ammiraglio Po a pag. 75 del volume — contiene in germe tutti i grandi problemi tattico-strategico-logistici per l'impiego di una grande aviazione, degni in tutto della potente armata, aerea dell'Italia fascista.

Dopo la lettura di un documento simile, e dei molti altri pubblicato nella raccolta Po, dobbiamo abbandonare il vecchio « clichè » di d'Annunzio « Poeta-soldato », una specie di Tirteo del novecento che incoraggia le truppe col canto, e sostituirvi invece il Capo del quale è bene studiare gli « ordini di operazione », fermarsi nella lettura dei taccuini scritti durante le crociere oltremare, meditare sui sintetici rapporti riguardanti le compiute missioni, riconoscendo in lui, nel senso più pieno della parola, il « Poeta-comandante ».

Gli « Scritti - messaggi - discorsi e rapporti militari » di Gabriele d'Annunzio, ordinati da Guido Po, devono essere sempre presenti a chi, d'ora in poi, voglia dire dell'opera militare del forte abruzzese senza ripetere le solite girandole multicolori le quali possono anche apparire epiche; ma sono pure eccessivamente vuote e inesatte.

**Alberto Amante**

**Sorrisi di giovinezza alla Colonia di Grado della G.I.L. femminile di Udine ((Fotografia Gildo Cauterò)**

# Donne sabaude

## *La drammatica storia di Carlotta, Regina di Cipro e Gerusalemme - La "reale pellegrina,, - L'ospitalità famosa di Donna Leopoldina - Una principessa archeologa - La bellissima Maria Gabriella*

*A distanza di poco più di un anno dall'altro suo libro: «La mia espulsione dalla Corsica» il camerata Tencajoli raccoglie in questo volume: «Principesse Sabaude in Roma - (Roma, « Modernissima », Libreria Internazionale 1939-XVII pagine 275, L. 25) sette saggi biografici pubblicati sparsamente negli anni 1936-37 nella rivista «Fert» di Roma, organo dell'Associazione fra Nizzardi e Savoiardi, oriundi italiani. Il libro oltrechè storico, si presenta interessante anche sotto l'aspetto artistico. Fregiato di numerose illustrazioni nel testo, in veste editoriale signorile e simpatica, il libro mira a fini di immediata utilità pratica per gli studiosi di storia sabauda che non sono pochi tanto in Italia che all'estero. Se vi è persona che conosce bene la storia di Casa Savoia, è appunto il nostro Tencajoli, come lo dimostrano altri suoi volumi «Principesse Sabaude nella Storia d'altri paesi» uscito nel 1930 e «L'abdicazione del Re Amedeo», uscito nel 1934, oltre beninteso a vari altri studi dati in luce in diverse riviste italiane e straniere.*

*L'autore avverte nella prefazione che queste Principesse da lui rievocate meritavano, sotto tutti i punti di vista, di essere fatte conoscere dal pubblico: la narrazione, piacevole e vivace, colorita e brillante si fa leggere con grande attenzione. Ogni capitolo costituisce un racconto molto avvincente; va considerato che l'Autore non ha affatto romanzato la vita delle sue protagoniste, desunta unicamente da fonti ineccepibili, ma si è attenuto a principii rigorosamente storici evitando il panegirico. Egli non ha scritto la storia dei tempi nei quali vissero le sue eroine, altrimenti il quadro avrebbe oltrepassato il tema prefisso. E' di ognuna di esse pertanto che si parla esclusivamente, delle loro attività benefiche, politiche, artistiche, religiose e familiari.*

*L'esistenza di queste Principesse fra le mura onuste di gloria dell'Urbe, narrataci dal Tencajoli, è delle più suggestive. Per alcune di queste, ad esempio, per Carlotta Regina di Cipro, di Gerusalemme e d'Armenia, moglie di Luigi di Savoia Conte di Ginevra, la biografia rasenta il dramma perchè di drammatiche vicende è intessuta la vita di questa Principessa privata del trono dal fratellastro Giacomo e ridotta a vivere e a morire in Roma nel 1487, ospite del Sovrano Pontefice.*

*Il 25 febbraio 1485 in segno di gratitudine verso la Casa di Savoia aveva fatto cessione solenne orale e scritta nella Basilica di San Pietro al nipote Carlo I di Savoia, di tutti i suoi diritti ai tre Regni di Cipro, di Gerusalemme e d'Armenia. Oggi ancora S. M. Vittorio Emanuele III s'intitola legittimamente Re di Cipro, di Gerusalemme e d'Armenia, come può vedersi nell'«Almanach de Gotha» del 1939.*

*Non senza commozione si legge la storia della breve esistenza di Filiberta, figlia di Filippo, Duca di Savoia e sposa per brevissimo tempo di Giuliano de' Medici, Duca di Nemours, fratello del Papa Leone X; matrimonio politico che fece epoca ai suoi tempi. Rimasta vedova ancora in giovanissima età, la piissima Principessa si ritirò dapprima in Francia presso la sorella Luisa, madre di Francesco I, indi sentendosi mancare volle ritornare nella nativa Savoia per chiudervi, in odore di santità, la sua mesta esistenza nel 1524.*

*A Roma volle vivere e terminare i suoi giorni la Ven. Maria, figlia di Carlo Emanuele I, «reale pellegrina» come ce la definiscono i cronisti del Seicento. Nella Capitale dell'Orbe Cattolico la Principessa visse di penitenze, di austere mortificazioni e di preghiere, rifiutando qualsiasi onore dovuto al suo alto grado. Mancato un matrimonio progettato dalla diplomazia col Principe di Galles figlio di Giacomo I Stuart Re di Inghilterra, aveva voluto consacrarsi a Dio, entrando nell'Ordine delle Terziarie Francescane. Morì poverissima nel 1656 avendo dato tutto ai poveri e provveduto a diversi istituti di beneficenza. La sua salma trasportata nella Basilica di San Francesco in Assisi, trovò riposo presso la tomba del Padre suo spirituale, S. Francesco, il grande taumaturgo della povertà e dell'ubbidienza.*

*Vita tranquilla trascorsero a Roma, almeno nel primo periodo della loro dimora e cioè fino alla Rivoluzione Francese, due Principesse di Savoia - Carignano: Leopoldina sposata ad Andrea IV Doria - Pamphilj - Landi e Caterina sposata a Filippo III Colonna Contestabile del Regno delle Due Sicilie. Se la vita della prima è scarsa di avvenimenti speciali e salienti — tranne lo splendido ricevimento offerto nel palazzo al Corso nel marzo del 1769 all'Imperatore Giuseppe II ed al fratello Pietro Leopoldo, Gran Duca di Toscana — ad essa si deve l'introduzione delle Figlie della Carità di San Vincenzo e l'istituzione delle Maestre Pie, destinate a dare una sana educazione cristiana e civile alle fanciulle povere, dei feudi della Casa Doria tanto del Lazio che della Teverina.*

*Una delle figure più attraenti del libro è quella di Maria Anna consorte di Benedetto Maurizio di Savoia, Duca del Chiablese che fu una delle più colte e distinte Donne del suo tempo. Cultrice appassionata degli studi archeologici ad essa si devono scoperte e ritrovamenti importantissimi in seguito a scavi fatti eseguire per suo ordine nella tenuta di Tor Marancio sulla via Ardeatina e nel parco della sua villa La Rufinella a Tuscolo. Vennero in luce statue, mosaici, cippi, tombe, anfore, iscrizioni ecc. di cui una parte la Principessa lasciò con suo testamento al Papa Pio VII e l'altra parte venne trasportata nel castello Reale di Agliè.*

*Il volume si chiude con una delle figure più soavi che siano apparse nel bello e fiorente giardino sabaudo; parliamo di Maria Gabriella di Savoia - Carignano convocata a nozze nel 1827 con Vittorio Emanuele Massimo Principe d'Arsoli, uomo di vasta e soda cultura, autore di opere storiche assai pregiate.*

*Dalla madre Principessa Paolina della Vauguyon ebbe una educazione delle più accurate che completò nel Monastero della Visitazione di Chambery. Anch'essa, come tutte le Donne di Casa Savoia, ebbe spiccati sentimenti religiosi dei quali diede prova beneficando chiese e conventi della città e promovendo in Roma l'apertura d'un collegio di monache della madre Suor Maddalena Sofia Barrat, per l'educazione delle figlie della nobiltà. A Roma la virtuosissima Principessa seppe in breve tempo acquistarsi nella società grandi simpatie ed ammirazione per la dolce affabilità dei modi, la bontà squisita dell'animo, e l'avvenenza della persona. Bella come una Madonna del Sassoferrato o meglio del Beato Angelico, la definisce l'abate Benedetti che la conobbe. Purtroppo questo virgulto di gentilezza sabauda, tutto soffuso di grazia, chiudeva la sua breve esistenza dieci anni dopo in Arsoli dopo aver dato alla luce un maschio che doveva continuare l'illustre casata dei Massimo e del quale al Fonte Battesimale fu padrino il Re Carlo Alberto. Lo scultore Tenerani ha eternate le delicate sembianze di Maria Gabriella nel bel monumento funebre in marmo bianco di Carrara che si vede incassato nella parete della navata di destra della Chiesa di San Lorenzo in Lucina.*

*Questa pubblicazione del Tencajoli — uscita in occasione delle fauste nozze di Sua Altezza Reale la Principessa Maria di Savoia con S. A. R. il Principe Luigi di Borbone - Parma — dice ai cultori di storia sabauda le glorie di queste Donne che furono grandi, forti e dignitose nelle avversità, avvedute nei maneggi politici, benefiche e generose nei tempi prosperi. Esse lasciarono in Roma memorie che si avvertono ancora oggi e che ne tramandano ai posteri la memoria.*

*Nel volume appaiono di scorcio altre Donne Sabaude: la Principessa Felicita, la Regina Maria Clotilde di Borbone, consorte di Carlo Emanuele IV, la Regina Maria Teresa d'Austria, consorte di Vittorio Emanuele I, con le figlie la Regina Maria Cristina di Napoli, consorte del Re Carlo Felice, la intellettuale Principessa Giuseppina di Savoia - Carignano, la Contessa di Siracusa sorella della Massimo e la Ven. Maria Cristina, Regina delle Due Sicilie, moglie di Ferdinando II.*

**Rina Pasquini**

## INVITO A FIRENZE

# LA MOSTRA MEDICEA

**Palazzo Medici**
**Scorcio del cortile di Michelozzo**

*La storia e l'arte fiorentina sono strettamente legate alla storia e alla gloria della famiglia Medici. E della prodigiosa Famiglia la città di Dante e di Michelangiolo, offre quest'anno una compiuta rievocazione.*

*Sorgono tali pensieri in chiunque visiti oggi, a Firenze, la Mostra Medicea, il cui successo e l'interesse suscitato in tutto il mondo si delineano di giorno in giorno sempre più grandi.*

*Oggetti belli e rari si sono adunati nel Palazzo del Michelozzo e nessuna sede poteva essere più degna a questo raduno di eccezione.*

*Inaugurata il 1. Aprile scorso, essa è quotidiana mèta di un pubblico vario di italiani e stranieri. Per le sue luminose sale sono passati oltre centomila persone.*

*La Maestà di Sovrani e di Principi, la grazia armoniosa di Auguste Donne, le innumerevoli personalità di Governo, della politica, dell'arte, della finanza, dell'industria, hanno a lungo ammirato i tesori d'arte, la magnificenza di drappi, la ricchezza di legni dorati, di ceramiche rare, di bronzi, di cristalli, i quali parlano all'occhio attento del visitatore un linguaggio che soltanto Firenze, con la sua storia di sette secoli, sà parlare.*

*Alla Mostra — che resterà aperta fino a tutto Ottobre — sono arrivate in questi giorni da Berlino alcune opere d'arte che il Fuehrer personalmente, in deroga alle disposizioni che vietano l'allontanamento di opere d'arte dei musei tedeschi, ha voluto fossero inviate dal Museo Imperatore Federigo per figurare alla Mostra Medicea.*

*Due opere di scultura e cinque medaglie sono un primo contributo dato dai musei tedeschi alla Mostra, e a questo primo invio quasi certamente ne seguiranno altri. Intanto queste prime cose arrivate sono singolarmente preziose: un ritratto di Cosimo il Vecchio a basso rilievo in marmo del Verrocchio, mirabile scultura che assomma la delicatezza e la raffinatezza dell'esecuzione con la prodigiosa penetrazione psicologica dell'artista.*

*Nella grande sala dedicata a Cosimo il Vecchio questa nuovissima aggiunta prende degnamente uno dei posti d'onore. Anche l'altra scultura, pervenuta da Berlino, occupa un posto d'onore nella sala dei cavalli. E' un piccolo, ma prodigioso bronzo, di Bertoldo che rappresenta Nesso e Deianira, una meraviglia di movimento, di grazia e di forza, che era certo uno dei pezzi più notevoli della collezione dei piccoli bronzi di Lorenzo.*

*A queste due eccelse opere di scultura si accompagnano cinque preziose medaglie, in esemplari non posseduti nelle collezioni italiane, come tre medaglie di Nicolò Fiorentino che rappresentano Giuliano di Piero, il Cardinale Giovanni che fu poi Papa Leone X, e Caterina Sforza, poi una medaglia di V. Camelio rappresentante Leone X, ed una di Giovanni di Cosimo d'ignoto medaglista fiorentino, pezzo assolutamente unico.*

# *Un mazzèt di rosis*

## *di Maria Gioitti del Monaco*

**Non vi è forse un paese nel mondo che abbia una ficritura di tanti bei dialetti come ve n'ha da noi. Dalla molle blandizie del veneziano, dalla rude franchezza del piemontese, alla arguta giocondità del napoletano, alla soave gentilezza del ciociaro e del siciliano si trova nel paese nostro una infinità di dialetti che hanno tutti una efficace espressione caratteristica e che ritraggono in modo mirabile la fisonomia dell'ambiente. Quasi tutti poi hanno una non indegna letteratura e tutti si rannodano con infiniti vincoli a quella musicale lingua italiana che concorsero a formare. L'Alighieri li fuse come in un crogiuolo nella sua Commedia e ne uscì la preziosa lega del nostro idioma nazionale. Il Maestro non esitò a cogliere certune forme dialettali che si trovano qua e là sparse nel divino poema che è un indistruttibile simbolo della nostra unità nazionale. Il dialetto friulano da tempo però, per esami di amorose fatiche e di altissimi studii, proclamato da filologi eletti idioma più che vernacolo, ha anch'esso, melodico e pastoso com'è, una sua ricca schiera di poeti che cantano nelle varie parlate di questa amena regione d'Italia.**

**Uno di costoro è Maria Gioitti del Monaco che non ha certo bisogno di essere qui presentata. E più che nota la sua vasta operosità in fatto di commedie per adolescenti e per l'infanzia assunte più volte, per gli ascoltatori, dall'E.I.A.R.; di commedie in lingua friulana, vincitrici di concorsi e tante altre brave e onorifiche cose. Ora pare stia per uscire un suo volume di versi friulani ove saranno raccolti i moltissimi già comparsi, e graditamente ospitati, oltrechè dal triestino « Marameo! », dallo « Strolic » udinese, dal « Ce fastu? » che come si sa è il bollettino della Società Filologica Friulana e dai giornali pubblicati per i friulani sparsi nelle lontane Americhe. Proprio nel suo ultimo numero lo stesso prezioso Bollettino reca una raccolta di versi inediti di Maria Gioitti del Monaco nella parlata di Cormòns e intitolata « Un mazzèt di rosis ». Deferenti, garbate ed ammirate parole salutano la poetessa nella prima pagina del fascicolo unite ad una succinta biografia con ritratto. Ma la cosa più importante è il « mazzèt » che di esso fanno parte poesie amorose, familiari e campagnole. Ve n'è di già musicate dal chiaro maestro Silvio Negri. In tutte vibra un fluire leggero nella scorrevole dizione. Tra le amorose piace una lucida « Serenade » e una « Vegnarai... » sospirosa e pacata insieme.**

*Vegnarai, ma di matine*
*co nissun no'l sarà lì:*
*nome tu tu as di sintimi*
*a vai, vai, vai...*

**Accorata, colma di affetto, senza esasperazioni folli o vane ciance dichiaratorie è « Che tu sedis benedèt ». Quattro strofe a quartine di settenari.**

*Ieri come l'arbulùt*
*flagelàt da un brùt burlàz*
*ma cumò jo sfidi dùt*
*sostignude dal to braz.*

**E nella riposante beatitudine dell'amore che ama riamato la poesia termina con queste semplici e tanto significatiche espressioni.**

*E cun te, miò ben, cun te*
*jo mi sinti in paradis.*

**Le rime familiari sono morbide, tenerissime. Vi eccelle, per il profondo slancio che la fece scaturire, quella dedicata dall'autrice all'unico suo figliuolo « Jo ti ciali... ». C'è in questa poesia una tale ansia di materno amore, una, oserei dire, supplice nostalgia del tempo già lontano della puerizia e della fanciullezza del bimbo suo, che tutta somiglia a una segreta e gelosa e ritrosa ninna-nanna quasi l'avesse, non so scritta cullando il suo stesso pensiero con invisibili mani oranti sull'invisibile cuna e genuflessa davanti la spirituale immagine del piccolo dormiente. Così io leggo e sento questa poesia:**

*Jo ti ciali, fi, e ti viodi.*
*tant cressùt, za squast un om,*
*jo ti ciali cun supiàrbie,*
*ma ai tal cûr, ca, unc passion...*

**E questo groppo nel cuore della mamma non è forse esso solo, esso tutto l'umano singulto per cui l'amore è il gemello del dolore e la piena della materna anima è fatalmente, sia essa quella di una regina o di una lacera pastora, anche fonte di infrenabile tormento?**

**Ed ecco le campagnole. Sono rappresentate da due sole ed amo soffermarmi sulla « Viarte ». Il titolo solo (quanta poesia in questo rugiadoso friulano!) è una festa e fa pensare, chi sa perchè, alle classiche « ouvertures » dei grandi musicisti del sette e ottocento. Il metro è a rime sciolte come si conviene chè, a primavera, magiche tavolozze sciolgono di tra la verzura smaglianti colori per orti e frutteti... I versi ti fanno intravvedere e vedere la parata di festa della natura, la fiorita dei giardini, il pullular di corolle e corollette nei prati ingioiellati di bianchi, di cromi, di cremisi, di tenui turchini! C'è un filo d'amore, s'intende, in tanto sfolgorìo della stagione risorta.**

*Ance a mi, miò ben, la viarte*
*a mi à fate la so uftarte:*
*ca tal cûr - mi à mitût un rimitûr,*
*e une voe di ciantâ, - di preâ...*

**Armonia pittorica e armoniosa pittura in questa bella poesia. Ma tutte le composizioni risaltano per la loro spontanea gentilezza e per l'affetto che le accompagna. Veramente hai dinanzi la vita friulana, quindi i quadretti della vita quotidiana, gli onesti e dolci affetti della famiglia, la lineare filosofia del buon senso ricca di molti grani di saggezza. In breve, rime che hanno lo schietto sapore del luogo dove sono nate e che commuovono i sensibili e i buoni e li fanno ammiratori della modestia di Maria Gioitti del Monaco, scrittrice di acuto e duttile ingegno.**

**Bice Polli**

# COSTANZO

## gloria d'Italia, amor di Livorno

La « Nuova Antologia », nel suo numero di cui è imminente la pubblicazione, pubblicherà un articolo di Guelfo Civinini. Accademico d'Italia, su Costanzo Ciano, intitolato « Costanzo, gloria d'Italia, amor di Livorno ». Dallo scritto, assai bello e commosso, stralciamo per i nostri lettori la prima parte in cui il Civinini rievoca l'infanzia dello Scomparso.

*Due o tre anni più di lui, ma all'età che non contano: ragazzi insieme. Ragazzi livornesi, che è quanto dire anche ragazzacci; ragazzacci buoni, però, di quelli che fanno dannare le povere mamme, ma anche qualche volta intenerire e un po' inorgoglire. Certo, pensavo alle volte, ci dovevamo essere anche conosciuti. Un giorno di adunata a Livorno, già grigi, ce lo dimandammo: e rimanemmo a guardarci incerti, cercando nel nostro volto solcato, indurito, incotennito, il chiaro volto d'un fanciullo lontano. No, quello proprio non ci ritornava: però qualcosa di indefinibile si ridestava nella nebbia delle memorie assopite, s'accendeva per un attimo, e subito si svagava, si spegneva, si perdeva. Così rimanemmo, sorridendoci silenziosi e dubbiosi, smarriti in quella nostra età perduta. Ma guardavamo le nostre camicie nere e ne avevamo un senso di rinnovamento: dopo tanta vita e così diversa, e già forse sull'ultima strada: e lui tanto più in alto di me, figura che appena a distaccarsene non si sapeva vedere che balenante in un ciclo di leggenda e a stargli accanto così semplice e fraterno... « Ci venivi, tu, a fare la guerra francese ai giardinetti di Piazza Mazzini? ». Sorrideva drizzando i mustacchi grigi, frugando ancora nella memoria, con un che di intenerito nello sguardo ilare. « Ci venivo, sì... ». « E anche allo Spiaggione, a fare i pirati?... ». Ci guardavamo studiandoci, ricercandoci. Eravamo in due bande ad azzuffarci fra i boschetti di tamerici e ai oleandri della piazza assolata, verso la barriera di Porta a Mare. In fondo la marina che abbagliava. Accanto il Cantiere, sonante di un continuo martellio, cigolante di catene e di argani, mugolante di sirene. Alta su lo scalo, come una gran muraglia rossa, la vecchia Lepanto in costruzione. Raffiche di libeccio avvolgevano di nuvoli di polvere le nostre bandiere di carta... « Io era repubblicano. E tu? ». Costanzo Ciano rideva spargendo la mascella quadra sotto i mustacchi spavaldi. « Mah! Chi se ne ricorda?... Forse no ». Infatti no: certo doveva essere dell'altra banda, di quella dei «realisti» come si diceva allora: già l'uomo si annunziava con le sue idee semplici chiare e ferme. «E l'anno che venne il Principino, ci eri a Livorno? Fu per il varo, ricordi?». Oh, allora s'era diventati tutti realisti. Vittorio Emanuele, Principe di Napoli, era un bel giovinettino biondo, vestito alla marinara, come poi per tanti anni lo rivedemmo nelle aleografie sparse per tutta Italia, e che in certi paesucci si vedono ancora, ingiallite e affumicate: e tutta Livorno livornina, dannazione di prefetti e di questori, repubblicana, socialista, anarchica, petroliera, dinamitarda, e sopratutto, Dio qua, Dio là, vociona e strafottente, aveva delirato per lui.*

*Fra sventolìi di vessilli, tripudio di musiche, ondate di canti, una gran folla ci si accalcava attorno, rumoreggiante e festosa, stringendoci e sospingendoci; ma io era come trasportato fuori dall'ora presente, con la mente perduta in quella gran lontananza, a ricercare e inseguire le ombre fuggevoli dei ricordi «inabissati nella puerizia». E ad un tratto, ecco, uno mi balza al cuore netto, preciso, immediato. Due realisti mi han fatto prigioniero, vogliono legarmi al tronco d'una tamerice: io mi dibatto, quelli mi pestano. Sono due tipacci cattivi, due grandiglioni schiumati chi sa dove, lungo i fossi della Venezia, fra le stamberghette dell'Origine, fra i casamentoni senza sole di via dell'Olio, vagabondi e ladruncoli di molo e di darsena, capitati fra noi chi sa come: io sono un mezzo signorino a paragon loro, sono nato in via San Carlo, sto di casa sulla piazza al 14, verso i Tre Palazzi: « de, ti si dà noi, la repubbria ». E pestano, ma io non mi arrendo. E allora ecco slanciarsi verso di noi un ragazzetto, che certo è più grande della sua età, bimbo ancora ma già alto e forte, e di grinta seria e risoluta. Si fa avanti con piglio di comando, molla un paio di ceffoni ai due, mi libera. « Non vi vergognate, grandi e grossi come siete, in due addosso a uno stricciolo... ». Anche a me uno scopaccione. « Via, scemo, torna alla tu' bandiera. Questa non conta».*

*Ecco. l'avevo ritrovato, non poteva essere altri. Quasi lo rivedevo. Ma non potei dirglielo. Una ondata di camicie nere ci aveva separati. Tutta la piazza urlava: Duce! Duce!... Benito Mussolini apparve a un tratto, alto sulla torretta d'un carro armato, proteso su quel mareggiare unanime. Subito non fummo più che d'uno e di lui.*

**Guelfo Civinini**

# Il concerto di danze di Jia Ruskaja ad Abbazia

ABBAZIA, 20.

A proseguimento dell'«Estate di Abbazia» ha avuto luogo ieri sera al Teatro all'aperto, in una cornice di squisita eleganza e di signorilità, dinanzi a una enorme folla di spettatori, tra cui erano presenti alte personalità, tutta la folta colonia dei forestieri che soggiornano nella Riviera del Carnaro e una larga schiera di giornalisti italiani e stranieri, il Concerto di danze di Jia Ruskaja.

Con questa manifestazione artistica dell'«Estate», organizzata con competenza e larghezza di mezzi dal comm. Paone degli Spettacoli Errepì, sotto gli auspici dell'Azienda di Soggiorno di Abbazia, s'inizia il ciclo, breve ma importante, degli avvenimenti di arte che si concluderà con un concerto lirico - sinfonico diretto dal m.o Bellezza con la cooperazione del tenore Martinelli e del soprano Gatti, e un concerto lirico - sinfonico diretto dal m.o Sabino con la cooperazione del soprano Toti Dal Monte.

Il successo è stato grandissimo e il suggestivo spettacolo ha raggiunto espressioni e tonalità che hanno determinato tra palcoscenico e pubblico una mirabile fusione di commovente, elevata spiritualità. Le danze, accompagnate da una orchestra di novanta elementi diretta dal m.o Nino Sanzogno, e dai cori diretti dal m.o Armando Naigel, si sono svolte entro uno scenario originale rivestito di morbidi tappeti di ramoscelli d'abete fresco che spiccava dallo sfondo del romantico quadro marino, nella serena notte estiva, in una dolce atmosfera d'incanto.

Il concerto ha avuto inizio con la danza corale «L'Offerta del Peplos di O. Respighi e tutta la parte prima del programma comprendeva danze a tema, soffuse di delicato romanticismo, o di sottile arguzia o di fine ironia a seconda del soggetto ideato, concretato dalla genialità artistica di Jia Ruskaja.

A questa prima parte in cui si sono affermate le luminose doti artistiche di Jia Ruskaja e la rispondenza delle allieve alla sua tenace e appassionata visione spirituale, destando tra il pubblico fervide attestazioni di plauso a cui la moltitudine di stranieri presenti si è calorosamente associata, conquisa dal fascino di queste danze italiane, è seguito «Il ratto di Persefone» di Enrico Porrino, il capolavoro della Ruskaja, che nel caratteristico ambiente del «Lido» di Abbazia, raccolto tra il verde del parco e l'azzurro del mare, ha acquistato novelle attrattive e maggior risalto.

La terza parte del programma ha completato magnificamente il programma nel quale hanno ottenuto il più vivo risalto: movimento, atteggiamenti, ritmo, giuoco di espressioni, drappeggio di costumi, effetti di luce, sfumature coreografiche d'insieme fusi in una immediata unità plastica, cui i valori musicali ricavati dall'abile bacchetta del m.o Sanzogno e l'accompagnamento corale perfetto hanno impresso il più alto significato artistico. Il pubblico ha apprezzato pure la bellezza degli artistici costumi creati da Jia Ruskaja in collaborazione con Eugenia Rossi.

## Vado in Germania e so il tedesco

La reciproca stima rinsaldata da sempre più stretti rapporti, che fanno del popolo italiano e tedesco un popolo solo sul terreno internazionale, si accresce attraverso la conoscenza vicendevole, e mentre gli scambi tra Italia e Germania si intensificano rapidamente con vantaggio dell'una e dell'altra Nazione, vediamo che tali vantaggi non sono soltanto materiali, ma sopratutto spirituali.

Visitare il paese amico, passare un breve periodo di vacanze in Germania è vivo desiderio di molti, e questo volume dal titolo nuovo e promettente è un ottimo servigio reso alla conoscenza della Germania fra noi.

Il libro (1), attraentissimo per la veste tipografica e per la ricchezza delle indovinate illustrazioni, unisce all'informazione turistica l'avviamento alla conoscenza della lingua con pratiche lezioni che si leggono facilmente e più facilmente si imparano: la nomenclatura d'uso è accompagnata da chiare vignette. Accuratissima la parte turistica con dialoghi che spianano le prime difficoltà al viaggiatore: bellezze naturali, curiosità locali, aneddoti storici, vita contemporanea delle principali città tedesche sono poi esposti in articoli succosi scritti in tedesco da competenti e con la traduzione italiana a fronte: il lettore ne trae il mezzo per approfondire le sue elementari cognizioni di lingua tedesca e coglie nell'atteggiamento della frase i vocaboli indispensabili per l'ordinaria conversazione.

(1) « Vado in Germania e so il tedesco ». Volume di pagine 280, in-8°, con 8 tavole fuori testo, 160 fotografie, disegni e carte topografiche. - Edizioni « Le lingue estere » - Milano - L. 14.

## Italia e Norvegia al Festival musicale di Venezia

VENEZIA, 20.

Nel programma del VII Festival Internazionale di Musica Contemporanea che sarà tenuto a Venezia dal 4 al 14 settembre prossimo è stata inserita, accanto alle annunciate manifestazioni di musica e di danza, una eccezionale serata musicale italo-norvegese in onore di Cristiano Sinding. All'illustre compositore scandinavo, in occasione del suo ottantaquattresimo genetliaco saranno tributate da ammiratori e discepoli solenni onoranze che avranno conclusione in Venezia, dove il maestro Sinding giungerà, accompagnato da 500 norvegesi, a mezzo di un treno speciale organizzato dal quotidiano « Aftenposten ». Il ricevimento-concerto in onore di Cristiano Sinding si svolgerà la sera del 6 settembre nel salone di Palazzo Vendramin Calergi.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15. Amministrazione 8-80. Ufficio Pubblicità 9-59

## Visita del Prefetto a Tolmezzo

*Il Prefetto, continuando le sue efficaci aprese di contatto con i principali centri della Provincia, si è recato ieri a Tolmezzo, ove è giunto alle ore 15,30. Il Capo della Provincia è stato ricevuto dalle autorità locali e da reparti armati della GiL, che gli hanno reso gli onori, mentre echeggiavano vibranti acclamazioni al Duce.*

*In Municipio, dove erano convenuti i capi dei Comuni e i Segretari comunali delle valli del Degano, del But, del Tagliamento e di Incaroio, il Podestà di Tolmezzo ha dato il benvenuto al Prefetto a nome di Tolmezzo e della Carnia intera. Il Capo della Provincia, che ha molto gradito le espressioni rivolteglì, ha dimostrato la sua profonda soddisfazione di trovarsi nella patriottica cittadina.*

*Si è quindi recato a rendere omaggio al monumento ai Caduti della Carnia, eretto nell'atrio della R. Scuola d'arte carnica, dove prestavano servizio d'onore i balilla moschettieri. Ha in seguito visitato i grandi magazzini della Cooperativa Carnica di Consumo, portandosi poscia nella caserma della Scuola alpina confinaria, dove ha passato in rassegna le Camicie nere schierate in armi nel cortile, alle quali, dopo avere ascoltato il loro inno di fede e la preghiera del confinario, ha rivolto fiere parole di incitamento. E' passato quindi a visitare il nuovo edificio delle scuole elementari e il Museo carnico di arte paesana, nel quale è stato ricevuto dal prof. Gortani e da un gruppo di Giovani fasciste in costume carnico.*

*Il Capo della Provincia si è molto interessato a questa esposizione d'arte antica, manifestando al prof. Gortani il suo vivo compiacimento.*

*Nella sala del Municipio il Prefetto ha poi tenuto rapporto ai Podestà e ai Segretari Comunali del Mandamento, interessandosi dei problemi più urgenti dei singoli centri, e impartendo direttive in merito alla loro soluzione. Per risolvere il problema delle zone boschive, che interessa molti Comuni della Carnia, aveva voluto con sè il Console comandante la Milizia Forestale.*

*Dopo una visita all'ospedale ed alla cartiera, il Capo della Provincia si è recato alla sede del Fascio, accolto dai gerarchi e dagli squadristi, coi quali si è intrattenuto cameratescamente.*

*Nel corso delle sue visite il Prefetto si è soffermato numerose volte a conversare affabilmente col popolo che incontrava al suo passaggio.*

*Salutato dalle autorità e fra la più viva simpatia della cittadinanza il Prefetto è ripartito alle ore 20, mentre si rinnovano le acclamazioni al Fondatore dell'Impero.*

## L'alzabandiera alla Colonia "Principi di Piemonte,,

La magnifica Colonia «Principi di Piemonte» ha aperto ieri mattina i suoi battenti con un austero rito di stile prettamente fascista.

Alle ore 9 sono convenuti nell'ampio cortile tutti i piccoli coloni, vispi e sorridenti, vigilati amorosamente dalle dirigenti. Molte mamme e congiunti degli elioterandi facevano cornice all'ammassamento giovanile.

Hanno presenziato alla cerimonia l'Ispettore Federale per Udine, il Fiduciario del Gruppo Rionale «Salvato» con la Fiduciaria rionale delle donne fasciste ed altri gerarchi, nonchè rappresentanze di fascisti e di donne fasciste del Gruppo.

Dopo il suggestivo rito dell'alzabandiera, l'Ispettore Federale dott. Placereani ha pronunciato brevi efficaci parole, mettendo in risalto le grandi provvidenze del Regime per l'infanzia e l'opera assidua del Fascismo friulano per la sempre maggiore efficienza delle Colonie elioterapiche che tanto contribuiscono alla salute della razza.

La simpatica cerimonia si è iniziata e chiusa col saluto al Duce e con i canti fascisti intonati dalle voci argentine dei bimbi.

## Gita dell'Alpina

Da Società Alpina Friulana ha indetto per domenica 23 luglio una gita al Rifugio Mazzeni (m. 1650) e Valbruna.

Eccone il programma: Udine ferrovia partenza ore 4.40, arrivo a Valbruna ore 7.36, ore 9 arrivo alla Capanna Saisera, ore 11.30 arrivo al Rifugio Mazzeni (m. 1650). Colazione al sacco. Ore 14 discesa, ore 16.30 arrivo a Valbruna (breve sosta), ore 18 arrivo a Ugovizza, ore 18.34 partenza da Ugovizza, ore 20 arrivo a Udine.

Spesa di viaggio L. 16.

## Raccolta di carta ai fini autarchici

Allo scopo di assicurare alla Nazione una delle materie prime tanto necessarie per la fabbricazione della carta, il Duce con suo decreto 18 novembre 1935 XIV dispose che tutto il materiale cartaceo inutilizzabile esistente negli archivi degli uffici statali, parastatali sia posto gratuitamente a disposizione del Provveditorato generale dello Stato.

Affidò nel contempo l'incarico per la raccolta ed immagazzinamento di detto materiale alla Croce Rossa Italiana che, nella contingenza, con mezzi propri assolve il compito con l'assiduità che il caso particolare richiede.

Affluiscono in buono numero le consegne della carta e dei rifiuti di archivio da parte degli uffici governativi, dei comuni, degli enti di beneficenza ed anche di privati, nella comprensione della provvida disposizione governativa che assicura allo Stato, ingentissima quantità di materiale (che per i cedenti non costituisce alcun valore intrinseco).

Il comitato provinciale della Croce Rossa, nell'intento di intensificare e dare maggiore impulso a tale lavoro di raccolta, e provvedere in conformità ad istruzioni recentemente ricevute dall'Organo Centrale, mentre ringrazia gli Enti che inviano il materiale, fà appello a quelli che non lo inviano, affinchè tutti gli atti d'archivio e stampati fuori uso vengano ceduti alla Croce Rossa Italiana.

Alla Ditta Domenico Topazzini, con sede in Udine, via Palladio 25, è affidato il lavoro della raccolta ed immagazzinamento del materiale e la segreteria del comitato provinciale rimane a disposizione degli offerenti per eventuali chiarimenti ed istruzioni.

## ATTI FEDERALI

### Nomina capi-fabbricato

Il Segretario Federale ha nominato Capi Fabbricato i seguenti fascisti del Gruppo Rionale «Arturo Salvato»:

Zuiani Valentino — Cassetti Giuseppe — Bianchini Attilio — Bertuzzi Giovanni — Lorentz Giuseppe — Sartorelli Ulisse — Pignataro Raffaele — Fantuzzi Antonio — Maraschi Giuseppe — De Chimielewschi Giorgio — Biroli Ulisse — Pilosio Arturo — De Faccio Luigi — Garlato Giuseppe — Casarsa Ernesto — Brai Daniele — Romanut Francesco.

Il Delegato Rionale del Comitato Prov. Protezione Antiaerea ha loro consegnato la cartella coi questionari famiglia per le indagini relative alla protezione antiaerea nei fabbricati a loro assegnati.

## Onoranze al Pordenone

### La proroga della Mostra al 31 agosto Perchè il popolo partecipi più largamente alla festa d'arte - Il saluto del Podestà al Soprintendente Molajoli

*Alle ore 17 di ieri si è riunita la Commissione esecutiva per le onoranze a Giovanni Antonio Pordenone, nel palazzo del Comune. Presiedevano la riunione, alla quale ha partecipato il nuovo Soprintendente alle Gallerie e ai monumenti della Venezia Giulia arch. Fausto Franco, il Podestà di Udine e il Podestà di Pordenone. Dopo un'ampia relazione del Presidente dell'Ente per il Turismo comm. Broili sull'andamento generale della Mostra, che tanto e così schietto successo ha suscitato fra il pubblico e nel mondo degli studiosi, il Podestà Barnaba ha proposto la proroga della sua chiusura al 31 agosto prossimo, specialmente in considerazione dell'apporto che il Friuli deve ancor dare alla manifestazione. Sull'esempio di molti Dopolavoro aziendali, saranno invitati altri Dopolavoro, attraverso gli organi competenti: l'ing. Galvani si è assunto l'incarico di coordinare tale propaganda, intesa ad avvicinare al popolo lavoratore i capolavori del maggior pittore friulano e dei pittori del suo tempo.*

*Hanno preso la parola per appoggiare incondizionatamente la proposta proroga (della quale sarà naturalmente avanzata richiesta ai Ministeri competenti), e l'iniziativa che si propone di valorizzare al massimo la bella manifestazione di arte il Direttore del Museo e delle Gallerie prof. Someda De Marco, l'arch. prof. Miani, l'avv. Veritti Presidente della «Pro Udine», il co. de Brandis, Presidente della Commissione del Museo.*

*Il dott. Molajoli ha presentato indi le prime copie del nuovo catalogo che uscirà a giorni, completo in ogni sua parte, per cura delle Arti Grafiche di Pordenone.*

*Alla fine il Podestà di Udine ha rivolto un cameratesco saluto e un vivo ringraziamento al Soprintendente Molajoli, destinato all'importante sede di Napoli, a nome del Comune e del Comitato, per l'opera intelligente da lui svolta in tre anni a favore del nostro patrimonio artistico e per l'opera efficace da lui data alla Mostra del Pordenone. Ha salutato il suo successore l'arch. Fausto Franco, dicendosi lieto di collaborare come in passato con la R. Soprintendenza alle Antichità e alle Belle Arti. Gli ha risposto il dott. Molajoli, con parole veramente commosse, che dicevano il suo rammarico di lasciare il Friuli e la Venezia Giulia, ma specialmente il Friuli, dove lo legano l'affetto di tanti buoni camerati e tanti cari ricordi.*

## Per la protezione degli animali

Fra le favorevoli impressioni intorno alla civiltà di un paese vi è certamente quella che si rileva dalle buone condizioni in cui si trovano gli animali domestici ed addomesticati.

Sono animali inferiori, è vero, ma in molti casi si dice che manca loro la parola per non esserlo più.

Eppure bisogna notare che queste eccezioni si rivelano sovratutto là dove il trattamento verso questi esseri, privi della parola, è fatto con sentimenti di profonda comprensione, non disgiunta da una larga dose d'affettività.

Così dovrebbe essere per tutti coloro che detengono ed usano degli animali, siano questi grandi o piccoli, servano essi ad alleviare il lavoro umano ovvero siano adibiti al consumo, o siano solo tenuti per puro diletto.

Questo ricco complesso d'animali domestici forma il nostro grande patrimonio zootecnico, anche se, per i più piccoli, fino a qualche anno addietro, alcuni furono appena onorati di statistica ed altri non lo sono ancora.

Il bue, il cavallo, il mulo, si guidano con la parola ed è sempre più raro il vedere usato lo stimolo dal bovaio, la frusta dal carrettiere e sembrano scomparsi quegli ordigni di tortura; per il mulo dobbiamo chiederne ai nostri valorosi soldati se è necessario qualcosa più d'una parola.

Ma se questo si può dire in via generale, ci sono ancora esseri che hanno il nome di uomini e dimenticano di esserlo, mancando di ogni senso di pietà verso questi poveri animali così utili, così preziosi e, diciamolo pure, così intelligenti e docili che ben di rado si ribellano alla prepotenza, alla malvagità dei loro aguzzini.

Ora in molte città e nelle campagne esercitano la loro benefica influenza le benemerite «Società per la protezione degli animali».

Non è compito lieve, poichè bisogna educare il popolo a tutta una serie di cure, di attenzioni, di comprensione che va dall'impedire ai giovani di distruggere i nidi, all'allevatore di mantenere bene i piccioni, i polli, i conigli, le cavie; al proprietario di cani, di gatti, di trattamenti migliori poichè sono anch'essi animali utili e nel loro genere redditizi.

Ed è in particolar modo necessario che gli agenti della S.P.A. sorveglino i mercati e le vie d'accesso, per impedire quella inutile barbarie di portare i polli a testa in giù, o di prendere i conigli per le orecchie — inutile e, ripeto, dannosa, perchè anche se trattasi di polli o di conigli che dovranno poi essere sacrificati, questi non se ne avvantaggeranno nè fisicamente nè qualitativamente. Se si tratta di conigli, che non sempre sono passati al consumo, si toglierà facilmente ad essi qualche caratteristica di razza e si faciliterà loro lo sviluppo della rogna degli orecchi.

Ci fu proprio in questi giorni un processo e relativa condanna ad una venditrice di rane che scuoiava le bestiole vive senza prima tagliar loro la testa come si è sempre fatto — la condanna fu così lieve che la R. Procura del Re si appellò contro la sentenza ed è da augurarsi che col nuovi verdetto la donna abbia il castigo che si merita.

Questi non sono che pochissimi casi su i quali le Guardie devono intervenire ed elevare contravvenzione.

Ho letto giorni or sono uno di quei magistrali articoli che sa dettare il mio vecchio amico, Senatore Tito Poggi, in favore delle rondini che, a causa delle nuove costruzioni campestri stile novecento, abbandonano il nostro Paese non avendo modo di fissare i loro nidi su mura che mancano di sporti, di tetti senza aggetto, comodità che esse trovavano largamente offerte dalle costruzioni di ville, di palazzi, di case di ben altro stile; ecco un nuovo campo in difesa di un animale che, come tanti altri, è così prezioso all'agricoltore.

Alcuni lustri addietro, quando si iniziò il primo sforzo per la protezione degli animali, il compito era in molti casi anche pericoloso ma più spesso contrastato dall'incomprensione — i pionieri ebbero fede e costanza e riuscirono specialmente nell'Italia Settentrionale e nella Media ad infondere questo nuovo verbo dell'umanità.

Oggi non è più così — con R. Decreto N. 616 dell'11 aprile 1938 XVI il Governo Fascista ha provveduto a costituire in Ente Parastatale tutte le «Società Zoofile Provinciali per la protezione degli animali» donando così il suo alto patrocinio a queste benefiche e civilissime istituzioni.

A capo dell'Ente Nazionale Fascista per la protezione degli animali venne nominata a Commissario del Governo la signora Maria Vezzani Bottai sorella del Ministro dell'Educazione Nazionale che, con autorevole intelligente ed appassionata attività sta attuando l'applicazione del Regolamento Sociale.

In Udine, ancora prima della provvida legge, la Zoofila per merito dei suoi Dirigenti aveva raggiunto un tale sviluppo da poter essere citata come esempio.

Il passato del Friuli sta a confermare il progresso in ogni campo e, quel che è degno di nota, con precedenza su altre Regioni anche Venete, non può meravigliare se anche i conduttori di buoi, di cavalli, si sono elevati su quelli di altre zone e si siano innamorati nel trattamento dei loro inferiori sì ma tanto necessari compagni di lavoro.

Non so se qui della benefica Istituzione facciano parte gli insegnanti della provincia; certo si è che trovando il modo di associarli a così nobile impresa la S. P. A., che merita il più grande e riconoscente elogio, si troverebbe d'un tratto unita ad una forte schiera di collaboratori intelligenti, attivi e favoriti particolarmente dalla precisa loro incombenza educativa.

Assai maggiormente, così, sarebbe concesso alla Società Protezione Animali di essere presente nelle borgate, nei paesi, nelle campagne e sviluppare in pieno la sua benefica azione con intensificata sollecitudine in tutto il vasto territorio di questa fertile e laboriosissima Provincia.

E' questo il voto di un vecchio zoofilo.

C. Fortunio

## IL GIORNO

Venerdì 21 luglio (202-163)
S. Prassedo martire

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Cruciatti Anna di Gino; Cruciatti Maria di Gino; Arlia Lucia di Mario; Rodaro Rinaldo di Emilio; Magnini Marialuisa di Sebastiano.

Pubblicazioni di matrimonio: Pravisano Amos manovale con Lodolo Colomba casalinga; Ermacora Mirco industriale con Talmassons Ada civile.

Morti: Fabbro Rosa vedova Nardini fu Giuseppe di anni 80 casalinga.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque alle ore 19 del giorno 20 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 32 alle ore 13; temperatura minima 18.8 alle ore 5.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Aumento di nebulosità con qualche precipitazione temporalesca sull'alto e medio bacino tirrenico. Altrove in prevalenza buono salvo irregolari annuvolamenti più frequenti lungo i rilievi montuosi.

IL CONSIGLIO PRATICO

Le stoffe di lana si stirano dal rovescio molto umide, mentre quelle di seta si stirano con ferro appena tiepido.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti al sugo, pasta e fagioli, pesce in umido e fritto, tonno, muscoletti di vitello, polenta, contorni.

Sera: minestrone, riso al burro e pomodoro, frittata con o senza marmellata, bistecche, contorni.

## Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 11.30: Orchestrina Lotti — 12.25: Radio Sociale — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

Roma I - Bari - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21: Orchestra d'archi diretta dal m. Mario Salerno — 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto sinfonico dell'orchestra stabile della R. Accademia di S. Cecilia, diretto dal m. Vincenzo Marini. Indi: musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 21: Gruppo corale di Anaghi del Dopolavoro Provinciale di Frosinone diretto dal m. Paolo D'Avoli — 21.35: Conversazione di Diego Valeri — 21.45: Musiche sincopate diretta dal m. Tito Petralia. Indi: musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova II - Roma (onda ultracorta)

Ore 21: «Come lui mentì al marito di lei» un atto di G.B. Shaw (prima trasmissione), regia di Alberto Casella — 21.30: Musiche brillanti, banda diretta dal m. Ennio Arlandi. Indi: musica da ballo.

## Caduta dalla bicicletta

La treenne Anna Maria Biritini di Armando abitante in via Villalta 8, cadendo dal piccolo biciclo con il quale si trastullava, si produceva una ferita lacero contusa al mento che guarirà in 10 giorni.

## Specializzazione

In questi giorni, presso la R. Università di Padova, ha brillantemente conseguito la specializzazione in malattie polmonari il concittadino dott. G. B. Peratoner. Rallegramenti.

## STATO CIVILE DI UDINE

20 luglio 1939 XVII

Nati 5
di cui fuori Comune n. 3
Morti 1
Matrimoni zero

## GIUDIZIARIA

### IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 20 luglio XVII: Presidente: cav. Luigi Rusin; Giudici: cav. Aldo Palumbo e cav. Mario Bini; P.M. cav. Pacifico; Cancelliere: Micottis.

**Per insufficienza di prove**

I coniugi Adolfo Hind di Oscar di 47 anni nato a Napoli e residente a Gonars e Carolina Martina fu Guglielmo di 40 anni nata a Chiusaforte e residente a Gonars sono detenuti dal 28 aprile u. s.

Devono rispondere di bancarotta fraudolenta perchè, in concorso fra loro, in un periodo di tempo fra il novembre 1937 e luglio 1938, hanno sottratto attività di pertinenza del fallimento dell'Hind. La roba sottratta era del mobilio per un valore di 2285 lire. L'Hind, inoltre deve rispondere di falso materiale per aver falsificata la firma di un istante, in calce alla citazione di opposizione alla vendita dei mobili.

Il dibattito è laboriosissimo e si conclude con l'assoluzione per insufficienza di prove di entrambi gli imputati. Difensori: avv. Fattorello per Adolfo Hind e avv. Sartoretti per la Martina.


OGGI al Cinema IMPERO

L'E.N.I.C. presenta in eccezionale «prima» un dramma di moderna sensibilità femminile

La Nona Sinfonia

E' il film che lascia un incantevole ricordo nella mente e nel cuore di quanti non possono rimanere insensibili alle voci dell'amore e del dolore. Con gli ottimi interpreti: WILLY BIRGEL MARIA von TASMADY


## SPETTACOLI

### CINEMATOGRAFI

SAVOIA - E ORA SPOSIAMOCI. Film comicissimo di grande successo con Leslie Howard e Joan Blondell. - Ore 17.

IMPERO - LA NONA SINFONIA. Il film del sentimento e della passione, con Willy Birgel. Successo. Ore 17.

CASTELLO DI UDINE - Schermo: CARNET DI BALLO. Grande film di Jiulien Duvivier con interpreti Pierre Blancherd e Francoise Rosay. Dopo lo spettacolo trattenimento nel «Giardino fiorito» con l'orchestra ritmica Casieri di Torino. Degustazione vini e ritrovi familiari nell'originale Taverna. (In caso di cattivo tempo orchestra nell'interno). Ore 20.30.

### TRATTENIMENTI

UDINE - Giardino Moretti - Serata di gala con l'orchestra Rizzo. Ore 21.


CALZE PURA SETA
SI-SI
Zi-Zi - Reclam L. 12.—
Leonardo » 16.—
Rubens » 19.—
Raffaello » 28.—
Botticelli » 24.—
PREZZI SOLITI
UDINE (fondo Mercatovecchio) G. Querini


I PRODOTTI DELL'IMPERO

## Il Prefetto inaugura la Mostra allestita dal Banco di Roma

Il Banco di Roma, che nelle terre dell'Impero svolge attività specialissima ed importante con la sua rete di filiali che prendono parte attiva per il potenziamento e l'incremento della vita commerciale, industriale e logistica dell'Etiopia, ha anche a Udine, come già a Genova e Bolzano, ordinato la «Mostra dei prodotti dell'Impero» che è stata inaugurata ieri dal Prefetto, presenti tutte le autorità.

La Mostra è contenuta nella non grande sala dell'Ajace ma con tutto ciò quanto il sottosuolo e il suolo ha di sfruttabile in A.O.I. è accuratamente dimostrato con una ricca e completa serie di campionari. A dare poi un carattere speciale di interesse, oltre che ai prodotti, sono raccolti pure interessantissimi cimeli di guerra indigeni e folcloristici che imprimono un gradito tono di colore alla Mostra stessa.

### La inaugurazione

Per la cerimonia inaugurale sono convenute sotto la loggia, in attesa del Prefetto, tutte le autorità: il Vice Federale ing. Morelli de Rossi, il generale Fiorenzuoli per il Comandante del Corpo d'Armata, l'Arcivescovo, il Vice Podestà, il Procuratore del Re, il rappresentante del Preside della Provincia, il consigliere nazionale Volpe, la rappresentante della Fiduciaria del Fascio Femminile, il presidente dello Istituto dell'Africa Italiana, il presidente del Comitato provinciale della C.R.I., il segretario dell'Artigianato e moltissimi altri.

Sotto la loggia era schierato un plotone armato di avanguardisti e sulla gradinata vigili urbani erano in servizio d'onore. All'ingresso della sala infine erano allineate alcune giovani fasciste del corso precoloniale. Alle 10,30 è giunto il Prefetto che era accompagnato dal Questore e dal comm. Cusmano direttore dell'Ufficio Africa Italiana del Banco di Roma. Ricevuti gli onori dal plotone degli avanguardisti e seguito dalle autorità, egli è entrato nella sala dell'Ajace, dove è stato accolto dal rag. Sambaldi e dal rag. Martelli rispettivamente direttore e vice direttore della sede di Udine del Banco di Roma.

Prima che avesse inizio la visita il rag. Sambaldi ha rivolto brevi parole di ringraziamento al Prefetto ed alle Autorità intervenute alla inaugurazione della Mostra organizzata dal Banco di Roma per contribuire ad una sempre maggiore conoscenza, da parte degli italiani, delle terre imperiali. Quindi il Prefetto, nel mettere in risalto l'iniziativa del Banco di Roma, la quale si svolge sotto gli auspici dell'Istituto dell'Africa Italiana al fine di valorizzare il territorio africano, — ciò che consente l'espansione del lavoro italiano con il benessere economico derivante dal suo sfruttamento — ha invitato i presenti a rivolgere il pensiero al Duce, forgiatore dei destini imperiali della nuova Italia, concludendo con il saluto al fondatore dell'Impero cui ha risposto il vibrante «A Noi!» dei presenti.

Si è iniziata quindi la visita ufficiale che ha subito messo in luce l'opportunità della simpatica iniziativa, in cui l'illustrazione di una grande idea avviene con mezzi pratici di studio: cosa che riguarda non solo il ceto industriale e commerciale, nonchè l'elemento professionistico e studentesco, ma sopratutto il popolo, cui avvicina, con facile evidenza, nozioni di cultura assimilabilissime al più immediato interesse.

C'è, nella bella Sala dell'Ajace, la attrattiva di una organizzazione moderna, con aspetti estetici molto sobri ma efficaci, con un materiale in cui la policromia ha il tono caldo dell'accoglienza.

### Nei vari reparti

La Mostra è una rassegna documentaria e palmare — dalla fauna, la flora, al sottosuolo — di ciò in cui le terre dell'Africa Italiana sanno prodigarsi: non è un campionario, ma una merceologia naturale ed una classificazione agricola e mineraria — completa anche se ridotta — tanto da fermare l'attenzione esigente degli esperti.

Qui, c'è quello che si chiama, scientificamente, lo stato potenziale: l'assaggio economico, «prelevato» con una forma molto didattica per la impressione dei visitatori, che vogliono essere sempre persuasi — per ragione di tempo e di accessibilità — con mezzi molto semplici.

Di aspetto particolare, a questo riguardo, si presenta subito il reparto dei prodotti del suolo e delle foreste: a dimostrazione tangibile del valore economico che attende il beneficio del sole civile. Si va così dal tabacco ai legni comuni e pregiati, dai cereali al caffè, dal cotone agli olii, dalle resine alle droghe. Una gamma di «rivelazione» africana, che lumeggia il formidabile complesso dei fattori e delle necessità del nostro momento economico.

Di attualissima evidenza è ancor più il reparto del sottosuolo che allinea ricchezze dal ferro al rame, dalla lignite al manganese, dal quarzo all'amianto, dal catrame alla mica, dall'argento al zolfo: documentazione completa della potenza industriale che il lavoro italiano forgerà per l'attrezzatura formidabile del suo destino imperiale.

Tutto il clima africano, con un senso di animazione festosa attraverso caratteri di diversivo folcloristico, è ambientato da un imponente sussidiario fotografico, che ha il merito — in una selezione molto accurata — di rispondere ad una precisa e logica visualità panoramica degli aspetti, tutti essenziali e particolari, dell'Impero.

Il simbolo di Roma alla Mostra

Campeggiano i plastici della organizzazione del Banco di Roma, con indicazioni opportunamente luminose: le sue ampie linee espansionali dimostrano come, in silenzio e con coraggio, la banca italiana va ad alimentare, fino agli estremi confini, la potenzialità feconda delle terre conquistate da Roma fascista.

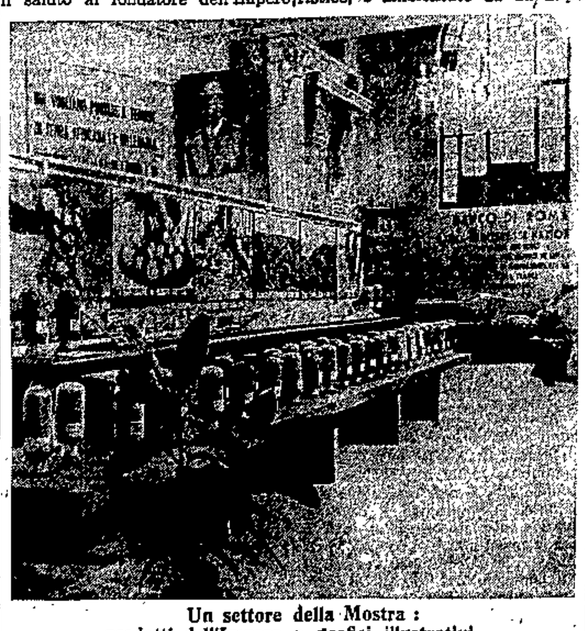
Certo, la nascente economia etiopica, attraverso lo sviluppo — si potrebbe dire — irriguo di una grande banca che vive e sa vivere su quel suolo arroventato ed opimo, trova enormi e chiare possibilità delle sue immediate e fruttuose ascensioni: ed a giudicare come il Banco di Roma si è tenacemente impostato sui gangli vitali del mercato e degli affari dell'Impero, fa ritenere come questa tenace prova di volontà trovi la migliore certezza d'ausilio e d'intelligente entusiasmo perchè l'ultima terra africana — prodiga e forte — diventi la prima nel cuore di Roma imperiale e fascista.

Beneficio della Mostra è proprio questo atto di fede, che dal vero ambiente sale, più che un monito ed una speranza, come una radiosa certezza: e ne è pegno la statua del «Legionario» che vi domina come arte e come simbolo, significando una presenza di morti e di vivi che non invano sentono di avere creato — con il lavoro il sangue e la vita — la più epica storia moderna.

E questa, certo, è la ragione spirituale che l'Istituto romano, così benemerito nei valori coloniali della Patria, ha voluto significare con l'iniziativa della Mostra.

La visita si è protratta per circa un'ora; quindi il Prefetto si è accomiatato dalle Autorità ed ha espresso il suo plauso per la proprietà e completezza della «Mostra dell'Impero».

Dopo l'inaugurazione la Mostra è stata aperta al pubblico ed ha subito raccolto una numerosa folla di visitatori ammirati della bellissima iniziativa del Banco di Roma.



Un settore della Mostra: prodotti dell'Impero e grafici illustrativi

## I prezzi del pesce

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni ha stabilito il seguente listino dei prezzi massimi del pesce per la vendita al minuto nel Comune di Udine dal 21 luglio:

Pesce nazionale: Anguille piccole L. 7; id. grosse a 10 — Cefali piccoli a 7; id. grandi a 11.50 — Frittura bianca a 6 — Frittura nera a 3.50 — Gò piccoli a 5.50; id. grandi a 7 — Passere piccole a 4.80 — Sardelle piccole a 4.50; id. comuni a 6.40.

Crostacei: Cannocchie a L. 3 — Gamberetti a 6.

## Col bitume bollente

Il muratore Angelo Tossi di 23 anni di Pietro da Feletto Umberto era intento a spargere del bitume su di una strada e riceveva una spruzzata del materiale bollente nella mano destra. Riportava scottature di secondo grado che il dott. Cariglia, sanitario di turno al civico ospedale, giudicava guaribili in 6 giorni.

## Il Giardino della Taverna

La «Pro Udine», alla quale spetta il merito delle «serate» in Castello sempre affollatissime durante gli spettacoli cinematografici e nel corso dei trattenimenti nello «spiazzo fiorito», ha voluto farsi iniziatrice di una nuova attrattiva popolare.

Infatti è sorto il «Giardino della Taverna», nel recinto che dalla Casa della Contadinanza a quella del custode offre la possibilità di ospitare moltissime persone in una cornice di verzura e di lampadine multicolori. Quivi si può accedere senza alcun supplemento ai biglietti d'ingresso e senza aumenti di sorta sulle consumazioni. Ottima iniziativa, dunque, poichè è intesa a favorire la massa popolare in perfetta aderenza alle direttive del Regime. Cinema e «Giardino della Taverna» offrono la possibilità di trascorrere piacevoli serate nel piazzale del Castello con una minima spesa alla portata di tutte le borse.

Continuano, naturalmente, con vivo successo, i trattenimenti nello «Spiazzo fiorito» con l'orchestra Casieri e con l'ausilio dell'ottimo servizio della Taverna.

Possiamo annunciare inoltre che il «Cinema del tremila», da noi auspicato, è un fatto compiuto: da iersera sono stati aggiunti altri cinquecento posti nel recinto degli spettacoli.

## Cospicua offerta dell'Arcivescovo

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli, Consiglio particolare, S. E. l'Arcivescovo in occasione del Santo Patrono ha elargito L. 1000 per i poveri.

## Vendono il grano pignorato

Gli agricoltori Graziano Paolon fu Antonio di 49 anni ed il figlio Giovanni di 25 anni sono stati denunciati poichè hanno venduto il grano raccolto nel terreno di Alessandro Del Giudice e del quale erano mezzadri e che era pignorato sotto la custodia del proprietario.

## I ladri in un negozio a Lumignacco

Il negozio di generi alimentari di Bruno Morandini di Vittorio di 30 anni, a Lumignacco è stato l'altra notte visitato dai ladri i quali vi asportarono 6 forme di formaggio scatolame vario, zucchero, mortadella ecc. per un valore di 827 lire.

Verso le 1.15, un nottambolo, passando accanto al negozio aveva notato dei rumori sospetti ed era corso ad avvertire il Morandini il quale abitava a circa un chilometro dal negozio. Poi venne avvisata anche la guardia giurata Elia Luca ma quando la pattuglia era abbastanza numerosa per affrontare gli indesiderati visitatori, questi avevano già svolto tutto il loro lavoro e si erano dileguati.

## Intemperante

I carabinieri di Pavia di Udine, hanno colto lo scalpellino Valentino Buttò fu Pietro di 46 anni il quale, ubriaco fradicio, oltre a dare spettacolo poco edificante di se, disturbava le persone e dava spinte ai passanti. Dopo essere stato trattenuto in caserma a smaltire la sbornia, è stato dichiarato in contravvenzione.

## Si ferisce con una roncola

Il dodicenne Ettore Missio di Giuseppe, abitante in via Del Bon, per gioco maneggiava una roncola e ne rimaneva colpito alla gamba sinistra. Riportava una ferita da taglio giudicata guaribile in 10 giorni.

## L'infortunio d'una casalinga

Mentre lavorava nel campo la casalinga Cesira Moreale di 32 anni fu Giovanni da Cussignano si feriva con la zappa al piede sinistro. E' stata dichiarata guaribile in 8 giorni.


OSTERIA
"Al Leon d'Oro,,
(Bifolco)
Vini padronali Azienda Agricola
Pesile - Gioco alle bocce
Giardino confortevole



Questa sera tutta UDINE al «MORETTI» per la serata di GALA

Arta - Piano d'Arta
(Carnia m. 360 s. m.)
INCANTEVOLE LOCALITA' DI CURA E SOGGIORNO - OTTIMI ALBERGHI A PREZZI MODICI - STABILIMENTO PER LA CURA DELL'ACQUA SOLFO - MAGNESIA CON ANNESSO CAFFE' E PARCO TENNIS - TRATTENIMENTI DANZANTI.
Alberghi: ALBERGO SAVOIA - ALBERGO DALMAZIA
ALBERGO TALOTTI - Arta
ALBERGHI POLDO - ALBERGO ROSSI - ALBERGO SALON - ALBERGO BELVEDERE - Piano d'Arta
ALBERGO TRIESTE - ALBERGO ALLA PERGOLA Avosacco (Arta)
ALBERGO VENIER - ALBERGO JOSIO Zuglia di Arta
TRATTORIA COZZI - PENSIONE GARNEL, Piano d'Arta
TRATTORIA AL CERVO - Fielis di Arta

# Pordenone

## Nella G.I.L.

Col 1. agosto avrà inizio presso la Casa della Gil di Pordenone un corso della durata di 20 giorni per capo squadra e capo manipolo per Giovani Italiane e Giovani Fasciste.

Possono partecipare al corso anche le organizzate della zona che possono consumare il pasto a mezzogiorno presso la Colonia Elioterapica al prezzo di lire 2.

Le adesioni al corso si ricevono alla Sede del F. F. entro il 31 corrente mese.

## Il campo pre-coloniale

Nella prima quindicina di settembre si svolgerà a Lignano, indetto dalla Federazione Provinciale dei Fasci Femminili il Campo pre coloniale, al quale potranno partecipare Giovani Fasciste, massaie rurali, e operaie che non abbiano superato il 30. anno di età.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di partecipazione fissata in lire 100 si ricevono presso la Sede del Fascio Femminile non oltre 15 agosto.

## Consegna del vino per la distillazione

Si comunica ai vinificatori interessati appartenenti ai Comuni di Pordenone, Cordenons, S. Quirino e Roveredo in Piano che il ritiro del vino dovuto per la distillazione si effettuerà nel giorno 24 corrente mese al Centro di consegna di Cordenons presso l'Associazione Cooperativa Agricoltori dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 19.

E' necessario che i vinificatori per il trasporto siano muniti della regolare bolletta di accompagnamento.

## Il nuovo Consiglio dell'A.C. Pordenone-Dopolavoro

Il nuovo Consiglio dell'A. C. Pordenone-Dopolavoro è stato così composto: Presidente: cav. Giovanni Valdevit; Vice Presidenti: avv. Giorgio Asquini, rappresentante il Fascio pordenonese; cav. Luigi Moroni, rappresentante il Dopolavoro Aziendale del Cotonificio Veneziano; cav. Pinelli. Consiglieri: ten. cav. Ed. Bortolone, Carlo Zambon Bertoia, Gaetano Franchini, Romolo Marchi, Luigi Franzini, Aldo Boz, Guerrino Zuccolo, Remo Trentin, Mario Mean, Arcangelo Pavan, Gino Da Re, Giuseppe Trivelli, Daniele Antonini.

## In campo calcistico

Le notizie dei provvedimenti adottati dai dirigenti la Sezione Calcio del Dopolavoro pordenonese per la formazione della prima squadra dell'A. C. Pordenone-Dopolavoro hanno suscitato negli ambienti sportivi concittadini ed in tutta la cittadinanza il più vivo interessamento.

L'acquisto del forte calciatore (centro mediano) Renzo Giovanoni che nel campo del calcio nazionale si è ben fatto notare, e che ora essendo qui per il servizio militare, ha optato per la maglia nero-verde; rinforza notevolmente la squadra. Così come la rinforzano gli altri acquisti: l'ottima ala sinistra Del Medico del Dopolavoro Romanut di Udine, i due terzini fratelli Sartori, ed il mediano Del Giudice, tutti e tre ceduti dal Basiliano e tutti e tre calciatori ottimamente dotati. Anche il ritorno di Bagattin, mediano della nostra vecchia squadra, che, dopo aver passato un periodo in Germania ed un altro nelle file del Conegliano, ritorna agli antichi amori calcistici contribuirà a dare alla squadra quell'attrezzatura salda ed elastica ad un tempo che le darà modo di imporsi sin da principio.

La nomina ad allenatore, o meglio la riconferma di Polesel ha incontrato la generale approvazione poichè si riconoscono in lui le qualità necessarie a reggere con competenza e con autorità la squadra nella competizione nazionale.

Ottimo giocatore Marcello Polesel ha dimostrato di possedere anche le qualità didattiche e di energia necessarie per imporre il suo giuoco a tutta una squadra. Il maggior difetto, se vogliamo, della squadra nero-verde prima che Polesel ne prendesse le redini era appunto quello dei continui cambiamenti di formazione, dei continui spostamenti di giocatori e della troppa individualità di gioco. Ora speriamo che la simpatia vivissima che si è creata attorno all'A. C. Pordenone-Dopolavoro si concreti in numerose adesioni ed in altrettante quote associative.

## Infortuni sul lavoro

Il manovale Guerrino Modolo di G. B. di 23 anni, alle dipendenze della S. A. I.B.A. residente a Porcia, mentre stava trasportando una tavola gli è scivolata sul braccio sinistro, producendogli una contusione ai muscoli del braccio sinistro.

— Il falegname Apostolo Piva di Antonio, residente a Pordenone, alle dipendenze della S.A. I.B.A. Cantiere Caserma Umberto I, durante il lavoro posava il piede destro su un chiodo infisso in una tavola, si feriva così alla regione plantare.

— Il manovale Guerrino Gabbiano di Basilio di 25 anni residente a Pordenone, occupato presso S.A.I. V.L. nella costruzione i un albergo, mentre trasportava dei tavoloni posava il piede sinistro su un chiodo producendosi una ferita alla pianta del piede. Guarirà in una quindicina di giorni.

— Il pastaio Valentino Santarossa di Amedeo, occupato alle dipendenze della ditta Angelo Tomadini, mettendo del carbone in una caldaia veniva investito da una fiammata. Riportò ustioni di secondo e terzo grado all'avambraccio sinistro. Guarirà in un mese

## Un furto di pennuti

A Pasiano di Pordenone l'altra notte ignoti hanno rubato a Giacomo Diana fu Pietro, abitante a Visinale, 6 galline ed 8 polli per un valore di circa centotrenta lire. L'opera dei ladri fu particolarmente facile poichè i polli stessi si trovavano appollaiati (è la parola esatta) sotto una tettoia, priva assolutamente di qualsiasi chiusura, assieme a pochi altri... superstiti Il furto è stato denunciato.

## Piccolo incendio nella Canonica di Prata

L'altra sera si è sviluppato nella canonica di Prata un piccolo incendio dovuto allo scaldabagno che aveva acceso una tavola del pavimento.

Il pronto intervento del Parroco e degli altri accorsi giunse ben presto a spegnere il piccolo incendio che produsse circa seicento lire di danni, coperti da assicurazione.

## Una brutta abitudine

Una bruttissima abitudine è quella di molti contadini di legare la falce sulla bicicletta e per di più col taglio voltato in su. L'agricoltore Ernesto Bascotto fu Agostino, di 34 anni, abitante a Prata, l'altro giorno montando in bicicletta andava a sbattere col ginocchio destro contro la falce assicurata al telaio e riportava una profonda ferita da taglio percui medicato all'Ospitale Civile pordenonese, venne giudicato guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni

## AZZANO DECIMO
### Un valoroso legionario reduce dalla Spagna

L'altro giorno è rimpatriato dalla Spagna il Csq legionario Gio. Batta Pavan, dopo 30 mesi di permanenza in quella terra, ove ha partecipato a tutte le battaglie con i battaglioni misti. Partito semplice Camicia nera è ritornato coi gradi di caposquadra in seguito al suo valoroso comportamento.

Al camerata Pavan, che è stato molto festeggiato, porgiamo anche il nostro fervido cameratesco saluto.

## CORDENONS
### Inaugurazione della colonia fluviale

L'entusiastico saluto al Duce, presenti autorità, organizzati e popolo è stato il preludio della fervida efficace vita che trascorreranno i numerosi beneficati nella Colonia fluviale. La nostra colonia è giustamente annoverata tra le migliori della Provincia, per la sua ubicazione e per i felici risultati che ogni anno si raggiungono con il sole, i bagni, il vitto ed una accurata assistenza fisica e morale.

Merita visitare la colonia per recare se possibile qualche utile dono — degna consuetudine questa che va sempre più estendendosi tra il ceto abbiente — e sopratutto per riconoscere sempre più che questa assistenza è una forma preminente e tipica del Partito di andare verso i figli del popolo più bisognosi, i quali con la preghiera quotidiana in comune e l'invocazione al Duce ad ogni alza ed ammaina bandiera, esprimono tutta la loro gioia e la loro sentita riconoscenza.

## Nel Fascio Giovanile

Al comando del sottocapomanipolo ben cinquantotto giovani fascisti hanno recentemente compiuto una escursione con meta Plan del Cavallo brevemente sostando a Dardago dove furono cortesemente accolti da quel segretario politico.

Ripartiti alle ore cinque da Dardago dove furono cortesemente malga Fauc e Busa Villotta, tutti in gruppo raggiungevano la meta alle ore 8.30. Il rancio al sacco fu consumato un po' prima del tocco.

La fanfara del Fascio giovanile intervenuta al completo, inviò dall'alto le sue note accompagnate dalle voci entusiastiche ed alpine dei gitanti.

La sosta a Plan del Cavallo trascorse nel brio più schietto, nel cameratismo più espansivo; mentre alle ore 13 circa era presa la via del ritorno facendo tappa a Fontana del Grillo e di nuovo a Casera Tomè.

Alle ore 17 abbiamo udito cori di voci e squilli di tromba annuncianti il rientro in sede di questi bravi giovani che al sonnolento riposo festivo preferiscono ritemprare le loro forze ed il loro spirito aderendo volonterosamente alle opportune iniziative del Fascio Giovanile.

## SACILE
### Consegna del vino per la distillazione

Si comunica ai vinificatori interessati appartenenti ai Comuni di Sacile, Caneva di Sacile, Fontanafredda, Brugnera, Polcenigo e Prata di Pordenone che il ritiro del vino dovuto per la distillazione si effettuerà nei giorni 24 e 25 corrente al Centro di consegna di Sacile presso il sig. Guido Pignat, impresa trasporti, dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 19.

E' necessario che i vinificatori per il trasporto siano muniti della regolare bolletta di accompagnamento.

## Servizi bancari

Per una migliore distribuzione dei servizi, l'Ispettorato per la difesa del Risparmio e l'esercizio del credito ha disposto che la locale Filiale di Sacile della Banca Antoniana Sede a Padova, venga sostituita dalla coesistente Filiale di Sacile della Banca del Friuli, Sede Sociale in Udine, alla quale gli interessati dovranno rivolgersi per tutti i chiarimenti che loro occorressero al riguardo. In consegnenza la Banca Antoniana venne autorizzata ad aprire altre Filiali in Provincia di Padova.

## Il mercato

Esito del mercato del 20 XVII:

Buoi 390: 410, 360, 380 — vacche da vita 1500, 2500; vacche da carne 270, 310, 220, 260; vitelloni 390, 410, 360, 380; vitellini 560, 580, 530, 550; malati da macello 350, 400, 420, 480; magroni 160, 220; lattonzoli 60, 110; polli 8, 8.50; galline 7.50-8; tacchini 6.50-7.50; anitre 5.50-6; oche 4-5; conigli 2.40-2.60; piccioni 2, 2.50; uova lire 0.40 ciascuna, patate 50-55.

## Infortunio sul lavoro

Pietro Basso di Luigi di 22 anni da Codognè, operaio presso l'officina di lavorazione di marmi della ditta Bertin, nell'aiutare a mettere in moto la macchina taglia-pietra s'impigliava col pollice della mano destra nella puleggia che gli asportava la falangetta di detto dito con tutta l'unghia.

Ne avrà per 15 giorni.

# Spilimbergo

## Riunione Direttorio

Questa sera alle ore 21 alla Casa del Fascio avrà luogo una seduta del Direttorio del Fascio di Combattimento.

## Per la erigenda Casa del Fascio

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha dato in questi giorni il benestare perchè il locale Consorzio agrario devolva la somma di lire 50 mila per la erigenda Casa Littoria. Si esprime anche da queste colonne la riconoscenza delle Camicie nere al benemerito Ente cittadino.

## Alle dame della carità

Per onorare la memoria del camerata Pietro Giacomello alle Dame della Carità sono pervenute le seguenti offerte: dott. Giacomo Del Bianco e Edelvais De Stefano lire 50; Tullio Collesan lire 50; Antonio Tracanelli lire 10.

## Pro Pesca di beneficenza

Diamo il secondo elenco dei doni pervenuti al locale Ente Comunale di Assistenza a favore della pesca di beneficenza: dott. Del Bianco e dott. Fabrici: 1 biscottiera; ditta Bertelli: materiale vario; Zanon e Silvestrello: 2 stilografiche; avv. Marco Ciriani: 2 quadri; Famiglia De Rosa: servizio bicchieri; Deposito munizioni: lire 205 (raccolte fra i dipendenti); cav. Vittorio Vicentini: lire 20; famiglia Luigi Merlo: lire 25; Gibs: n. 12 saponette dentifricio; famiglia Manara: 1 vaso portafiori in porcellana; don Gio Batta Marin: 1 quadro; Santarozza Angelina: lire 15; dott. Angelo Piva: servizio liquori in argentone; famiglia De Mattia: servizio calici in argentone; Consigliere Nazionale, comm. Silvio Taglietti: 2 quadri a olio; De Fanti Antonio: 15 buoni per gelati da lire 1; Venchi Unica, Torino: 40 sacchetti di caramelle; Biscottificio Delser, Martignacco: n. 12 pacchetti biscotti; Clarotto Pietro di Carlo: 29 libri di letture cattoliche.

## FORGARIA
### Apertura della colonia « Maria Pia di Savoia»

La locale Colonia fluviale, arricchita — grazie al generoso concorso finanziario delle locali Istituzioni economiche e popolazione — ha iniziato lunedì il suo secondo anno di vita.

Alle ore 9 presenti tutte le autorità e folto gruppo di genitori di beneficati, dopo il saluto al Re Imperatore ed al Duce, il vessillo tricolore è salito lentamente sull'alto del pennone circondato da una schiera di 100 organizzati protesi nel saluto romano.

E' seguita la preghiera al Duce, assertore di ogni opera di bene intesa al miglioramento della razza e benessere del popolo, dopodichè il parroco don Murero ha benedetto i nuovi padiglioni ed esortato gli organizzati alla riconoscenza al Duce alle autorità locali che si adoperano con tutta la loro passione al loro bene.

Mentre le autorità procedevano alla visita dei vari servizi i frugoli si davano al sole, ai giuochi che la amena località; acqua, sole, verde, rende particolarmente attraenti.

## Messa novella

Nella alpestre frazione di San Rocco domenica scorsa, alla distanza di 62 anni da simile evento, don Rinaldo Vidoni ha celebrato la sua prima S. Messa.

Non si ricorda, a memoria d'uomo apparati di festa simile: la strada che dall'ingresso del paese conduce alla Chiesa si presentava vestita di un tripudio di bandierine ed archi trionfali e scritte inneggianti al sacerdozio e al Levita. Sul piazzale della Chiesa si ergeva un caratteristico altare, opera lodevole di locali artigiani, mentre alla piazzetta faceva corona una selva di sempreverdi.

Presenziarono la Messa le autorità tutte del Comune, molti sacerdoti, una massa impressionante di popolo. Tenne il discorso di circostanza il M. R. don Giovanni Chitussi arciprete di Buia.

Durante il pranzo offerto agli invitati in casa del neo sacerdote, molti gli indirizzi ed i doni offerti al novello levita.

## S. VITO al TAGL.
### Il raduno dei mutilati a Fiume

Il Direttorio della locale Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra, ha stabilito, in armonia con la Sezione Combattenti, di effettuare il raduno sociale dell'anno 1939 XVII nella città di Fiume, il 15 agosto p. venturo.

La quota di partecipazione è di lire 25, e le adesioni accompagnate dall'importo suddetto, si ricevono presso la Sezione o fiduciari di zona fino a tutto l'11 agosto improrogabilmente; dopo tale data non potrà venir ammesso nessuno.

Il rancio sarà offerto dalla sezione, mentre la colazione al sacco è a carico dei partecipanti.

E' obbligatorio il berretto della associazione e Camicia nera.

La bellezza dei luoghi e l'importanza della meta che ricorda tutto un glorioso passato, danno la certezza di una totalitaria partecipazione.

Il programma dettagliato verrà pubblicato quanto prima.

## Gara di bocce al Dopolavoro

Siamo informati che quanto prima, a cura della fiorente sezione bocciofila del nostro Dopolavoro comunale, che conta tanti elementi di vaglia ed appassionati, verranno indette delle importanti gare di boccie.

## Agli artigiani

La Federazione nazionale fascista degli artigiani ha deciso di riaprire i termini per la presentazione delle domande per ottenere il diploma di benemerenza alle vecchie botteghe artigiane. Pertanto tutti gli artigiani della zona, la cui azienda abbia un minimo di cinquanta anni di attività produttiva ininterrotta, ed appartengono alla famiglia dell'artierie fondatore della bottega, sono invitati a presentare domanda presso il locale Fiduciario di zona, camerata Nicolò Giusti in via Amalteo, entro il 30 agosto p. v. improrogabilmente.

## Ruoli in pubblicazione

Presso l'ufficio comunale sono in pubblicazione i ruoli suppettivi dei contributi di assistenza malattia a favore dei coloni e mezzadri, a carico dei datori di lavoro agricoli. Detti ruoli andranno in riscossione con la prossima rata di agosto.

## VARMO
### Mostra di lavori femminili

Si è chiusa in questi giorni la mostra di lavori feminili allestita dalle insegnanti di questo Capoluogo. Vennero molto ammirati i corredini per neonato, confezionati dalle alunne di queste scuole elementari, che verranno offerti al Fascio Femminile

## Assistenza ad una puerpera

Il locale Fascio Femminile ha offerto un corredino per neonato a Santa Muzzolini in occasione della nascita del suo quarto figlio

## Nelle famiglie numerose

Ancora circa sessanta sono i capifamiglia che devono portare le due fotografie per ritirare la tessera. Si ricorda che la tessera dell'Unione fascista famiglie numerose, è gratuita e dà diritto ad ottenere parecchie riduzioni, tra le quali non trascurabile quella sul canone di energia elettrica per illuminazione concessa dalle locali Società Elettriche. E' necessario, quindi, che i ritardatari si affrettino.

## Il crollo di un ponte Due vacche travolte

Mercoledì 18 alle ore 7 circa, Francesco Rinaldi di Antonio, di 24 anni volle passare con le vacche per il ponte in legno sul fiume Tamaresco, già da tempo chiuso al pubblico traffico perchè pericolante. I piloni in legno non resistettero al peso e il ponte crollò facendo precipitare nell'acqua sottostante le vacche che vennero trasportate dalla corrente a qualche centinaio di metri. Fortunatamente non si ebbero a lamentare danni alle persone.

## S. DANIELE
### I prezzi del mercato

Ecco i prezzi praticati e gli affari conclusi sul mercato franco:

Giovenche: da 340 a 360 il q.; vitelli da latte da 550 a 610; vacche da macello da 300 a 310; suini da allevamento da 80 a 150 per capo; suini da latte da 20 a 70 per capo; galline da 6.80 a 7.20; polli da 7.50 a 8; tacchini da 6 a 6.40; oche da 3.80 a 4; conigli da 2.80 a 3.20; anitre da 4.60 a 5; formaggio da 6.70 a 9.40; patate da 55 a 60.

Ingressi nel foro boario: n. 77 bovini; n. 266 suini da latte; n. 14 suini da allevamento.

Venduti sul mercato q. 1 di formaggio; q. 2.90 di patate.

## COSEANO
### Colonia elioterapica

Lunedì scorso alle otto nell'edificio scolastico del Capoluogo presenti tutte le autorità del Comune, si è proceduto all'inaugurazione della Colonia elioterapica. Dopo la benedizione da parte del parroco don Pietro Podrecca ha avuto luogo l'alza bandiera al grido di «Viva il Re» e l'«A noi» al Duce.

## Ai legionari

Nella sala del Fascio ha avuto luogo alla presenza delle autorità e Gerarchi locali la consegna della tessera di combattente ai legionari serg magg. Remo Martinella, caporale magg. Settimio Cantarutti, soldato Severino Ortis, soldato Romeo Biasutti, soldato Alfredo Pellegrini. Il Segretario del Fascio dopo brevi parole di circostanza ha chiuso la simpatica riunione inneggiando al Re Imperatore e al Duce.

# Cividale

## Facilitazioni per le famiglie numerose

Per aderire alla campagna demografica, la Società friulana di elettricità ha deciso di concedere la riduzione di centesimi 15 sul prezzo normale del kilowattora per i consumi di illuminazione elettrica a contatore effettuati da utenti appartenenti all'Unione fascista tra le famiglie numerose.

Gli interessati potranno rivolgersi alla sede del locale nucleo per prendere visione dei documenti che dovranno essere allegati alla domanda di concessione della facilitazione soprariportata.

## Il festival notturno

L'orrido ma incantevole paesaggio che offre il Natisone a monte del Ponte sul Natisone, va di giorno in giorno trasformandosi ed assumendo nuova fisonomia.

Squadre di operai sono già al lavoro per sistemare le sconvolte rive del fiume e per preparare gli spiazzi sui quali troveranno conveniente sistemazione gli innumerevoli chioschi per la vendita dei migliori cibi della zona, il chiosco per la grandiosa Pesca gastronomica, il tavolaccio per il ballo pubblico, per i cori ecc. Questa nuova edizione dell'ormai famosissimo «Festival notturno» raggiungerà, per quanto si riferisce all'illuminazione, aspetti fantastici, dato che il numero delle lampadine che quest'anno verranno collocate sulle sponde e sul greto è doppio di quello dell'anno precedente.

Artisti e tecnici lavorano alacremente per l'allestimento di fontane e getti d'acqua che verranno a loro volta illuminati in modo da ricavare i più fantasmagorici risultati ottici. Ma ciò non basta! Il Comitato nelle sue frequenti riunioni concreta sempre nuove attrattive che dovranno rendere maggiormente caratteristica e decorosa questa manifestazione dell'Estate Cividalese i cui echi ed il cui ricordo riempie di nostalgia quanti hanno avuto precedentemente la fortuna di parteciparvi.

## Nel Tiro a Segno

Domenica 23 corr. il poligono di tiro a Segno di questa Sezione verrà riaperto con il seguente orario: dalle ore 7 alle ore 10 antimeridiane e dalle ore 15 alle ore 18 pomeridiane per esercitazioni libere.

I tiratori che non sono ancora in possesso della tessera dell'Unione italiana di tiro a segno convalidata dal bollo del C.O.N.I. per l'anno 1939 e che desiderano partecipare alle gare comunale, provinciale e triveneta, dovranno versare subito all'ufficio segreteria della sezione la somma di lire 10.

## Ardito salvataggio di una giovane

Nel pomeriggio di ieri, nel Natisone, in località Lesa, le signorine Tilde Landi di Primo di 17 anni e Ada Scaunich di Luigi di 17 anni, ambedue da Rualis, stavano attraversando il fiume in un punto ove questo è guadabile.

Senonchè alla signorina Landi, quando questa si trovava ancora nell'acqua, le sfuggivano di mano i panni che essa portava, panni che la corrente trasportava subito a valle. La Landi, ignara del pericolo cui andava incontro, tentava di ricuperare i panni, ma veniva travolta dalla corrente e trasportata in località del fiume ove l'acqua era molto profonda.

Inesperta del nuoto essa sarebbe perita se il pronto intervento di due giovani che nel fiume lavoravano, Gioacchino Vignuda e Lorenzo Beuzer non l'avessero salvata.

L'atto coraggioso dei due operai merita segnalato.

## ATTIMIS
### Nella G.I.L.

Con breve cerimonia alla quale hanno preso parte tutte le autorità locali si è aperta la colonia elioterapica che ospita ben 70 figli di famiglie meno abbienti.

Vi attende con passione sotto la guida del dott Sidoti, la Segretaria del Fascio Femminile signora Elisa Meneghini coadiuvata dalle colleghe alle quali esprimiamo un plauso che serve di incitamento per il miglior esito dell'opera intrapresa.

## Camerata scomparso

Dopo penosa malattia si è spento all'Ospedale di S. Vito al Tagliamento il camerata Giacomo Scubla messo comunale, Marcia su Roma e già Segretario Amministrativo del Fascio di Combattimento di Attimis. Profondo dolore ha reca'o la notizia della scomparsa del camerata Scubla che lascia la moglie e quattro figli di giovane età. Egli sarà sempre presente nel cuore di tutta la popolazione di Attimis dove era conosciuto come attaccato al proprio dovere e come ottimo padre di famiglia. Alla moglie ed ai figli sentite condoglianze.

## PAVIA DI UDINE
### Messa novella

Domenica scorsa venne celebrata la prima messa dal novello sacerdote don Aurelio Totolo di Faedis nipote del nostro amato parroco prof. don Caruzzi. Accompagnato alla Chiesa da autorità ecclesiastiche e laiche e da numeroso popolo di fedeli, il nuovo Levita celebrò la Messa solenne assistito da numeroso clero intervenuto da Udine e dai paesi limitrofi.

Il canonico mons. Morandini con elevata sacra orazione esaltò la funzione del Sacerdozio e rivolse al celebrante le dovute esortazioni, i voti e gli auguri dei superiori e degli amici.

Seguì nella canonica un pranzo d'onore cui parteciparono numerose autorità, parenti ed amici del festeggiato cui vennero rivolti auguri di lunga carriera feconda di bene. La riunione ebbe termine nel tardo pomeriggio e fu accompagnata dai canti dell'ottimo complesso corale di Pavia.

## Festa religiosa

Domenica Segnacco festeggerà Padre Leopoldo, dell'Ordine dei Frati Minori, al secolo Severino Del Fabbro, nativo del luogo e che consacrato sacerdote a Motta di Livenza canterà la sua prima messa solenne.

L'avvenimento è atteso con fervore a Segnacco, dove da circa sett'antanni non si celebrava una prima messa.

Ecco il programma della festa, che è preceduta da un triduo predicato dal prof. don Rossitti: Ore 6, messa e comunione generale; ore 9.30, ricevimento di Padre Leopoldo; ore 10, messa solenne, ore 12.30, pranzo nella sala della Latteria; ore 16, Te Deum di ringraziamento.

Seguirà un'accademiola nel teatrino della Latteria.

# Cervignano

## Legionari festeggiati

L'altra sera il Parroco mons. Cian ha voluto festeggiare i valorosi legionari di Spagna. Erano pure presenti il Podestà, il comandante del Presidio Militare ed il Segretario del Fascio. Mons. Cian ha espresso parole di lode ai bravi giovani che col loro valore hanno contribuito a vincere il comunismo negatore di religione e di Patria.

## Nel Fascio

La Segreteria Politica del Fascio comunica che nell'elenco delle approvate vigilatrici e direttrici di colonie pubblicato l'altro giorno, va compresa l'insegnante Rita Parmeggiani la quale ha ottenuto il diploma con pieni voti.

## Infortuni sul lavoro

Mario Medeot fu Eugenio da Campolongo al Torre mentre era intento al lavoro quale bracciante alle dipendenze dei Molini Fratelli Variola si produceva una distorsione al piede destro guaribile in giorni 6.

Antonio Tamabarnia di Pio manovale da Aquileia mentre lavorava alle dipendenze dell'impresa V. Marchioro si feriva alla gamba sinistra riportando anche contusioni a varie parti del corpo. Guarirà in giorni 8

## Una « topolino » contro un'autotreno —

L'altra notte una «Fiat 500» pilotata dal proprietario Enzo Stefani di Bolagna, proveniente da Trieste procedeva ad andatura normale diretta verso Venezia. All'angolo di via Roma con Via Udine si parava davanti alla «Topolino» un'autotreno proveniente dalla Spezia e lo scontro, per quanto entrambi gli autisti avessero azionato prontamente i freni, è stato violento. Per fortuna il sig Stefani ha riportato soltanto una ferita al naso di poca entità, ma la vetturetta ha risentito moltissimo.

# Palmanova

## Funebri Buri

Colto da repentino morbo, nonostante le amorevoli ed assidue cure dei medici, spirava il perito industriale Giuseppe Buri di 26 anni. La notizia ha suscitato vivo cordoglio.

Iscritto da lunga data alle Istituzioni del Regime, ufficiale della Milizia e di fanteria, aveva dato la sua attività in qualità di capo centuria addetto alla sezione sportiva del Fascio Giovanile ed ora stabilitosi a Monfalcone per ragioni della sua professione essendo egli impiegato all'ufficio prove di resistenza materiali della C.R.D.A. prestava la sua intelligente e fattiva opera presso quel Fascio Giovanile. La sua morte, proprio quando la vita gli sorrideva più bella e promettente, ha lasciato spente in cuore di chi lo ebbero per amico e per compagno di studio e di lavoro, profonda tristezza.

Ieri, alle ore 10, a partire dall'Ospedale civile, si sono svolti i funerali riusciti imponenti. Vi hanno partecipato oltre che ad una interminabile teoria di amici, e concittadini, le rappresentanze coi rispettivi gagliardetti del Fascio, della G.I.L., delle Associazioni d'arma e combattentistiche, un plotone in armi del 14° Reggimento Cavalieri d'Alessandria e del Fascio Giovanile, ufficiali del Presidio locali, della Milizia e della G.I.L. monfalconese di scorta al carro funebre, una larga rappresentanza delle maestranze e di operai della C.R.D.A., ecc. Tantissime le corone e i mazzi di fiori, omaggio della mamma, della fidanzata, dei parenti, dei FF. G. C. locale e monfalconese, degli amici e compagni di lavoro.

Nel Regio Duomo ebbero luogo solenni esequie, dopodichè il corteo ha accompagnato la salma all'estrema dimora ove dopo l'appello fascista, è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Alla mamma, ai parenti tutti, la espressione del nostro cordoglio.

## S. MARIA la LONGA
### Il saluto ai legionari

L'altro ieri, alla Casa del Fascio venne portato il saluto di S. Maria la Longa ai cinque valorosi legionari della Spagna. Alle ore 10 e 30 nel cortile della Casa del Fascio, erano convenute tutte le autorità, i fascisti, combattenti e organizzati, molta popolazione ed i legionari. Rivolse il saluto il Podestà altamente elogiandoli per il loro comportamento.

Indi autorità e intervenuti tutti con i legionari in testa si portarono sul piazzale del municipio ove venne deposta una corona sulla lapide dei Caduti, omaggio dei legionari.

La cameratesca riunione si è conclusa col saluto al Re Imperatore, al Duce fondatore dell'Impero e al Generalissimo Franco.

## Colonia elioterapica

Nel nome del Duce, alla presenza del Podestà del Segretario politico e di tutte le autorità del Comune, di numeroso pubblico, dei bambini, dei genitori dei bambini ammessi alla cura è stata inaugurata la Colonia elioterapica del nostro Comune.

## MARANO LAGUNARE
### Colonia elioterapica

Il giorno 18 si è inaugurata questa Colonia che cura 120 bambini. Alla simpatica cerimonia hanno assistito tutte le locali gerarchie e popolo. I locali sono bene attrezzati, e non vi manca il bagno a doccia e la sabbia trasportata dal mare.

## Affluenza per Lignano

In questi giorni, e specialmente domenica si osservò un grande movimento di bagnanti per Lignano, tanto che il vaporino dovette fare una seconda corsa: questo servizio ingranato a quello della corriera Udine-Marano, viene lodevolmente disimpegnato dalla ditta Comuzzi. E' però manifestata la necessità di dragare il canale che porta a Lignano.

## Elargizione

La ditta Iginio Mazzola ha offerto al locale Comando della Gil lire 200 e all'Asilo Infantile lire 50. Auguriamo che il generoso esempio smuova chi può dare.


**Giovani-Sposi-Vecchi**

La DEBOLEZZA NERVOSA ed anche VIRILE trova pronto ed efficace rimedio nelle rinomate PILLOLE MELAI che ridonano forza ed energia in poco tempo anche all'organismo il più indebolito. Vendita in Udine in tutte le Farmacie Richiedere opuscolo gratis Due scatole per posta L. 21

Ditta MELAI - Via Lame 48 Bologna (Aut. Pref. 41217-1935)


# GEMONA

## Conferenze

Il 17 corr. nella sede del Dopolavoro Aziendale del Cotonificio Morganti il dott. Domenico D'Andrea nostro ufficiale sanitario, ha iniziato una serie di conferenze agli operai dello stesso stabilimento, sulle malattie professionali e sociali e sull'igiene del lavoro.

Ieri sera seguì la seconda conferenza che, come la prima, è stata attentamente seguita dai numerosi operai intervenuti, i quali alla fine applaudirono calorosamente l'esimio conferenziere.

Le altre conferenze si terranno il 21, 23 e 25 corrente.

## Dopo la disgrazia sul Quarnan

Siamo lieti di poter annunciare che il giovane Renato Rossi di Primo, da Udine, il quale fu ricoverato domenica scorsa, presso questo Ospedale Civile, in seguito a grave caduta sul Monte Quarnan, presenta consolanti sintomi di miglioramento e si spera quindi in una prossima completa guarigione.

Al giovane ed alla famiglia porgiamo i più fervidi auguri.

## ARTEGNA
### Il refettorio Montenars

Presente il Comandante della Gil il sanitario int. dott. Biasoni e vari dirigenti la Gil ieri si è iniziato il refettorio per gli organizzati indigenti di Montenars.

Prima della distribuzione è stato fatto rilevare agli assistiti come il Duce ricordi anche i più lontani appartenenti alla Gil provvedendo ad essi con una sana ed abbondante distribuzione di sostanzioso cibo. Dopo il saluto al Duce si è iniziata la distribuzione.

## Un incendio

Verso le ore 13.45 di ieri nel locali della sig. Laurea Menis situati nel borgo Menis, ed in affitto al signor Valentino Serafini è scoppiato un incendio del quale non è stato ancora possibile precisare le cause. Mercè il pronto soccorso della popolazione, dei pompieri di Artegna prima e di Gemona poi, dopo alcune ore di faticoso lavoro l'incendio è stato domato. Andò distrutto parte del locale abitabile ed il fienile. I danni che sembrano abbastanza rilevanti sono coperti da assicurazione.

## Gran ballo

Domenica dalle ore 16 alle 24 presso la sala Concordia e Progresso avrà luogo gran ballo all'aperto. Si produrranno i migliori ballabili della stagione.

## AQUILEIA
### Oblazione

Il camerata Pietro Vittori, per onorare la memoria del figlio, fascista Aristide, ha versato al locale Comando della Gioventù Italiana del Littorio, L. 200.

## CHIUSAFORTE
### Ai fascisti

Dovendo chiudere le operazioni di tesseramento per l'anno XVII, si invitano i pochi fascisti ritardatari a regolarizzare la loro posizione amministrativa entro il corrente mese di luglio, versando l'importo tessera e contributi alla Segreteria amministrativa.

Gli iscritti che hanno prelevato la tessera del corrente anno XVII sono invitati a presentare la fotografia per rilascio della tessera stessa.

Si ricorda ai fascisti l'obbligo di portare il distintivo del P. N. F. Coloro che ne fossero sprovvisti potranno acquistarlo presso la sede del Fascio.

# Dalla Carnia

## TOLMEZZO
### Per l'entrata in vigore del nuovo Codice civile

Ieri mattina, nella sala delle udienze in questo Tribunale, prima dell'inizio della seduta civile, presenti tutte le autorità, si è svolta la cerimonia per l'entrata in vigore del nuovo Codice Civile. Il Presidente del Tribunale cav. uff. Petruzzi, il Procuratore del Re cav. uff. Cassiano e l'avv. Della Pietra, segretario dell'ordine degli avvocati hanno illustrato i concetti del nuovo Codice.

## FORNI DI SOPRA
### Boscaiolo travolto da un tronco

Un infortunio che poteva avere gravi conseguenze è capitato allo operaio Valentino Pavoni fu Eugenio, occupato alle dipendenze della ditta De Antoni nel taglio del bosco « Varmost ».

Mentre egli stava tagliando i rami di un tronco abbattuto, credendolo in posizione sicura, il tronco stesso scivolava per la china investendolo e gettandolo a terra ed attanagliandogli i piedi contro un altro tronco.

Accorsi in suo aiuto i compagni di lavoro lo liberavano tosto dalla incomoda posizione e lo trasportavano immediatamente all'ambulatorio del dott. Anzoletti che gli riscontrava diverse contusioni guaribili in 12 giorni salvo complicazioni.

## FORNI DI SOTTO
### La colonia apre i battenti

Presenti tutte le autorità è stata aperta la tanto benefica Colonia diurna che accoglie circa una settantina di organizzati bisognosi di cura. Dopo la benedizione impartita dal parroco don Pietro Felice si svolse il rito dell'alza bandiera seguito da canti fascisti.

## ENEMONZO
### Beneficenza

Per onorare la memoria di Luigi Candotti, nativo di questo Comune, la vedova ed i figli hanno offerto lire cento a beneficio dell'E.C.A.

## Inaugurazione della colonia

Alla presenza delle autorità locali, si è inaugurata la Colonia elioterapica. Vi prendono parte circa ottanta bambini che, con gioia hanno indossato il loro candido costume ed hanno gridato il loro evviva al Duce che si prende a cuore la loro salute fisica e spirituale.

# Latisana

## Una brusca sterzata

Costretto a sterzare bruscamente per non investire un carro sbucato improvvisamente da una strada laterale il sig. Narciso Munerotto fu Giordano cadeva dalla moto riportando lesioni guaribili in 60 giorni.

## Morsicato da un asino

Morsicato dal proprio asino Davide Mauro fu Pietro di 67 anni da Ronchis è stato costretto a riparare al nostro ospedale. E' stato dichiarato guaribile in 10 giorni.

## Cade dal fienile e si frattura un omero

Cadendo dal fienile Bruno Oliviero di Angelo di 9 anni da Palazzolo ha riportato la frattura dell'omero sinistro.

## Caduta dalla bicicletta

Pietro Salvador di Luigi di 41 anni da Latisana si è fatto medicare al nostro ospedale per ferite varie riportate alla mano destra cadendo accidentalmente dalla bicicletta. Ne avrà per 15 giorni.

## Scavalcando un cancello

Nel tentativo di scavalcare la ringhiera dei giardini pubblici rimaneva ferito alla coscia Terenzio Posso di 7 anni. E' stato giudicato guaribile in 10 giorni.

## Ferita al piede

Falciando dell'erba nel proprio cortile si feriva al piede Gino Scupolin di Cinzio di 8 anni. La ferita è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

## RIVIGNANO
### Combattenti in gita

Domenica 23 corr. i combattenti si recheranno in gita a Venezia con una punta anche a Chioggia.

## Nuovo fabbricato scolastico

Sorgerà fra qualche mese nella

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

# Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

# Il Duce per la gloria di Guglielmo Marconi

ROMA, 20.

La storica villa di Pontecchio Marconi, in provincia di Bologna ove furono compiute le prime memorabili esperienze di radiotrasmissioni è passata in proprietà della fondazione «Guglielmo Marconi» istituita dal Duce presso la Reale Accademia d'Italia, allo scopo di onorare e perpetuare la memoria del sommo inventore. Gli eredi Marconi hanno voluto agevolare in tutti i modi il trapasso di proprietà della villa, destinata a diventare un vero sacrario marconiano. Sul prospetto del fabbricato principale in vista della strada nazionale porrettana, sorgerà l'arca dove sarà deposta la salma del grande italiano. Nel fabbricato stesso verranno raccolti e ordinati i cimeli e i documenti concernenti le invenzioni di Marconi e l'immenso rinnovamento scientifico e tecnico da esse derivato. I lavori di sistemazione del complesso monumentale secondo il progetto ideato dall'accademico Piacentini avranno immediato inizio in modo da essere ultimati per la giornata di Marconi del prossimo anno (25 aprile).

*Il Duce, volendo dimostrare ancora una volta l'ammirazione e la gratitudine Sua e del Regime verso il grande scienziato, ha erogato a favore della fondazione per l'opera in corso un'offerta di lire 200 mila*

Ricorrendo oggi il secondo anniversario della morte di Guglielmo Marconi, Bologna ha voluto ricordare il grande scienziato con riti di onore e di suffragio. Stamane alla Certosa presso la tomba che raccoglie le spoglie mortali di Marconi è stata celebrata a cura del comune una Messa di suffragio. Alla funzione erano presenti il figlio Giulio, S. E. Federzoni, Presidente dell'Accademia d'Italia e tutte le autorità cittadine, nonchè numerose rappresentanze di associazioni e di istituti scientifici. Terminata la Messa che è stata celebrata da mons. Bastelli delegato arcivescovile, è stata impartita l'assoluzione alla tomba sulla quale erano state deposte corone della vedova e dei figli, nonchè quella dell'Accademia d'Italia, della Prefettura, del comune e numerose altre.

Sempre a cura del comune e dell'Accademia d'Italia sono state deposte altre corone nella villa dove il grande italiano compì i propri esperimenti a Pontecchio Marconi ed alla casa dove egli ebbe i natali.

## Alfieri premia i Cineguf vincitori

ROMA, 20.

Stasera all'albergo di Russia il Ministro della Cultura Popolare ha riunito i massimi esponenti del mondo cinematografico per una simpatica riuscita serata. E' stato visionato nel giardino dell'albergo il film «Montevergine» di recente produzione.

Al termine della proiezione il Ministro Alfieri, presenti il vicesegretario del G.U.F., dei direttori generali della stampa italiana e della cinematografia ha proceduto alla distribuzione dei premi vinti nelle ultime manifestazioni svoltesi fra i fascisti universitari che esplicano la loro attività nel Cineguf. Sono stati consegnati: al Cineguf di Milano una coppa in argento, primo premio tra i film di fantasia, assegnato al *Caso Waldemar* nella competizione internazionale di Zurigo; al Cineguf di Napoli una coppa in acciaio guadagnata con il film *Il buon seme* della stessa manifestazione e sempre per tale manifestazione; al Cineguf di Padova una coppa in acciaio per il film *Il cuore*; al Cineguf di Bolzano un premio di lire 5 mila messo in palio dalla Kodak per il miglior film a carattere turistico o scientifico.

Il ministro della Cultura Popolare ha infine consegnato ai Cineguf di Roma, Trento, Bolzano, Napoli, i diplomi d'onore per i migliori classificati al primo concorso internazionale sugli sport internazionali di Cortina d'Ampezzo.

## Soggetti di filmi prescelti dalla commissione pel premio Riccione

RICCIONE, 20.

Sotto la presidenza di Vittorio Mussolini si è riunita in Riccione nella sala del Palazzo del turismo la commissione giudicatrice e del concorso premio Riccione per un soggetto cinematografico. Dopo l'esame dei lavori dei concorrenti che la commissione aveva in un primo tempo segnalato per una seconda lettura, la commissione all'unanimità ha prescelto per la terza definitiva da cui sarà tratto il vincitore i seguenti soggetti: *Il signore in nero* di R. A. Righetti; *Le due strade* di Ruggero Zangrandi; *Un uomo che piace* di Lazzaro Argenio. Infine la commissione ha segnalato i seguenti soggetti: *Calze di seta* di Aldo Rubeis; *Ti presento tua moglie* di Umberto Lami, e *Crociera col fantasma* di Attilio Giovannini.

## Il "Settembre Adriese,,

ADRIA, 19.

Tra le varie manifestazioni programmate per il «Settembre Adriese» il consigliere nazionale Giovanni Marinelli ha stabilito che ad Adria venga organizzata una grande mostra culturale, fascista ed autarchica nella quale saranno esposti tutti i termini della magnifica evoluzione compiuta dal Polesine sotto il Fascismo.

La mostra troverà sede nell'edificio scolastico e rimarrà aperta dal 9 al 23 settembre p. v.

La parte culturale della mostra sarà divisa in tre sezioni: l'archeologica, la storica e la moderna.

La parte fascista presenterà una inquadratura di tutte le opere compiute dal Regime nel Polesine: teatri, edifici pubblici, case del Fascio, scuole, colonie, servizi sanitari, asili-nido, case della Madre e del fanciullo, case popolari e popolarissime, dopolavori, ecc.

La parte autarchica avrà sviluppo preponderante nella mostra, cosicchè tra le varie attività autarchiche polesane si potrà vedere lo intenso lavoro delle distillerie della zona per ricavare l'alcool, le stazioni filotecniche, per la lavorazione della canapa bianca e verde e delle erbe officinali, ed i vari settori dell'attività agricola. Uno speciale reparto sarà destinato al gas metano.

La mostra terminerà nel salone d'onore, ove due grandi affreschi magnificheranno la ferrea volontà del popolo polesano, fedele e laborioso, e dove una scultura in pietra viva esalterà il valore e la gloria degli assi polesani che portarono onore e vittoria all'Imperiale aviazione italiana.

## Bottai presenzierà ai "Premi San Remo,,

S. REMO, 20.

Domenica 23 luglio alle ore 10.45 saranno inaugurate nella villa comunale di S. Remo la mostra del Nazionalsocialismo e le esposizioni di scultura e pittura per i rispettivi premi S. Remo 1938-1939 in due cerimonie che, presiedute in rappresentanza del Governo fascista da S. E. Bottai ministro dell'educazione nazionale, esprimeranno in sintesi la multiplia attività culturale che si irradia dalla riviera italiana.

## Il corso femminile dirigenti sportive

ROMA, 20.

Il 15 luglio XVII si è iniziato ad Orvieto il primo corso nazionale per fiduciarie sportive, organizzato dal Comando generale della G.I.L. Risultano inscritte 250 donne fasciste e Giovani fasciste provenienti da 74 Comandi federali. Il corso che ha particolare importanza agli effetti della formazione dei quadri delle dirigenti sportive delle organizzazioni del P. N. F. terminerà il 15 agosto XVII.

## Il Duca di Bergamo alle manovre sul Tanaro

ALESSANDRIA, 20.

Il Duca di Bergamo si è recato a Bassignana per assistere alle manovre del Genio pontieri sul Tanaro. Sua Altezza Reale è stato fatto segno a vibranti manifestazioni da parte delle autorità, delle gerarchie e della cittadinanza.

## Il Papa da udienza all'Imperatrice dell'Annam

CITTA' DEL VATICANO, 20.

Sua Santità Pio XII ha ricevuto stamane in udienza nella Sua biblioteca privata S. M. l'Imperatrice dell'Annam che al suo giungere in Vaticano, accompagnata dall'ambasciatore e dall'ambasciatrice di Francia e dal seguito, è stata accolta con gli onori dovuti. L'Imperatrice ha offerto al Pontefice una croce pettorale in avorio e oro. Pio XII le ha donato un prezioso rosario in lapislazzuli racchiuso in un cofanetto artistico. Dopo l'udienza l'Imperatrice ha presentato al Santo Padre il suo seguito. Lasciato l'appartamento pontificio, la Imperatrice ha ricevuto nella sala Clementina l'omaggio di un gruppo di Annamiti alunni del collegio di Propaganda Fide che, dopo aver cantato un inno, hanno baciato la mano alla loro Sovrana. L'Imperatrice ha quindi visitato il Cardinale Segretario di Stato Maglione e da ultimo è discesa nella basilica Vaticana a pregare dinanzi alla tomba del Principe degli Apostoli. Tornata nel suo alloggio presso un istituto di suore, l'Imperatrice ha ricevuto il Cardinale Maglione per la restituzione della visita.

## Commerciante giudeo che fallisce per cinquanta lire!

ROMA, 20

Il giudeo Angelo Calò, commerciante in biancheria, malgrado avesse ricevuto numerosi inviti da parte del Tribunale — sezione fallimentare — si rifiutò sempre di pagare un suo debito di cinquanta lire. Il Tribunale ne ha ora dichiarato il fallimento.

## Il giudeo Zabban correo solidale coi giudeo Sacerdoti

ROMA, 20.

*Con decreto di S. E. il Ministro per gli Scambi e le Valute è stata estesa a Zabban Benvenuto di Vittorio domiciliato a Molfettà, la responsabilità accertata a carico di Sacerdoti Renato con precedente provvedimento, in ordine all'introduzione clandestina nel Regno di 44.376 «diritti Montecatini», in violazione all'art. 8 del R. D. 25 maggio 1936.*

*Con lo stesso decreto, pertanto, la pena pecuniaria di lit. 880.000 a suo tempo applicata a carico del Sacerdoti è stata estesa allo Zabban con vincolo solidale.*

## Alla Corte olandese si attende un lieto evento

L'AJA, 20.

Secondo un annuncio semi-ufficiale, è atteso alla Corte d'Olanda un altro lieto evento. Dal 3 agosto gli aeroplani civili non potranno più volare entro il raggio di 5 chilometri dal castello di Soestnijk, dove risiede Giuliana.

## "Orrori,,

**Due episodi che rilevano come la denatalità in Inghilterra sia in gran parte dovuta a fattori morali ed a una propaganda antidemografica che emana dalle fonti meno sospettate, si sono verificati ieri. Un giudice, presiedendo una causa ha dichiarato che la società e la religione dovrebbero biasimare il verificarsi di certi orrori. Ora l'orrore cui il giudice si riferiva era costituito da una coppia di sposi che aveva messo al mondo 9 figli, ossia troppi a parere del degno magistrato.**

**Altro episodio: un ufficiale di stato civile del quartiere di Kierchenwel ad una donna del popolo che denunciava la nascita del suo quattordicesimo figlio, caso questo non troppo frequente in Inghilterra, non trovava di meglio che dichiarare che non poteva affatto congratularsi con lei, ma che deplorava vivamente la sua prolificità.**

## Sfondo giudaico allo scandalo francese

PARIGI, 20.

Il «Jour», denuncia nel suo articolo di fondo che una losca manovra politica formerebbe il retroscena del grave scandalo giornalistico scoppiato in questi giorni. Lo scandalo, infatti, verrebbe gonfiato a proposito dagli ambienti filo-semiti e bolscevizzanti per seminare il panico, facendo credere che la Francia sia in pericolo ed approfittarne per imporre a Daladier la istituzione di un Ministero di salute pubblica, del quale farebbero parte beninteso i deputati del fronte popolare. Interrogato dal giudice istruttore Combeau, il sig. Giovanni Voitel direttore del «Le Reveeil Du Peuple» ha dichiarato che non ha mai ricevuto nessuna sovvenzione dalla Germania nè da nessun altro Stato totalitario, ma che egli era stato invece invitato ad entrare in rapporti diretti e regolari con l'Intelligence Service (servizio di spionaggio) inglese. E' facile immaginare l'impressione prodotta da questa piccante rivelazione.

## I marinai del "Thetis,, morti senza sofferenze

LONDRA, 20.

Dopo l'inchiesta sul *Thetis* l'esperto di sottomarini prof. Haldane ha dichiarato di aver riprodotto, a scopo di esperimento, le condizioni in cui si è dovuto trovare l'equipaggio del *Thetis* dopo 14 ore di immersione.

Egli è rimasto chiuso per 14 ore in una camera d'acciaio provvisto dello stesso apparecchio respiratore «Davis» che avevano i marinai del *Thetis*.

La conclusione del prof. Haldane è che l'equipaggio deve avere avuto una morte priva di forti sofferenze dato il progressivo indebolimento delle facoltà senarili dovuto alla mancanza dell'ossigeno.

## La brillante figura del vicecommissario russo agli esteri

RIGA, 20.

Si hanno da Mosca altri particolari sulla personalità dell'ebreo Lozovski recentemente nominato vice commissario agli esteri dell'U.R.S.S. Il suo vero nome è Salomone Drizo figlio di Abramo. Egli è un vecchio rivoluzionario francese e fece ritorno nell'U.R.S.S. solamente nel 1919. Nel 1921 veniva nuovamente inviato in Francia quale specialista per l'organizzazione degli scioperi. Nel 1923 fondava a Parigi la Confederazione generale del lavoro della quale rimaneva il vero dirigente anche trovandosi nell'U. R. S. S., visitando spesso la Francia con falso passaporto. La sua attività si estendeva anche sull'Inghilterra dove prendeva parte all'organizzazione degli scioperi del 1921 e 1926. Anche in Polonia gli scioperi dei centri industriali, come per esempio a Lodz, venivano organizzati con la partecipazione di Lozowski.

Amico di Bukarin, Zinovief e Bikov, cadeva in disgrazia assieme a questi «nemici del popolo», ma in seguito, dopo la sua contrizione, veniva nominato segretario generale del Frontintern e membro del comitato esecutivo del Comintern. Trattasi quindi di un tipico propagandista rivoluzionario. Finora i bolscevichi affermavano di voler nettamente separare l'opera diplomatica dalla propaganda comunista, mentre adesso considerano evidentemente inutili simili finezze. Con la nomina di Lozovski il Comintern entra a far parte del commissariato degli esteri.

In merito all'improvvisa morte dell'ambasciatore sovietico Luganef Orelski avvenuta come è noto, nella Georgia durante un accidente automobilistico, si apprende che la opinione dei circoli moscoviti bene informati si tratta di un nuovo metodo di Beria, capo della Ghepeù, per la liquidazione dei pezzi grossi sovietici divenuti poco comodi al Cremlino. L'incidente automobilistico si afferma sia stato provocato ad arte, segando opportunamente alcune parti del telaio.

## I "non un pollice,, indignati per la cessione del Sangiaccato

PARIGI, 20.

Ha prodotto vivissima impressione il comunicato diramato alla stampa col quale il gruppo parlamentare di destra detto della federazione repubblicana protesta vigorosamente contro la cessione del Sangiaccato alla Turchia. Dopo aver sottolineato che è inammissibile che il Governo abbia ratificato per decreto legge la cessione senza rivolgersi alla Camera ed al Senato, i soli competenti in materia il gruppo ricorda di essersi nettamente espresso contro ogni e qualsiasi cessione territoriale dell'Impero francese, deplora vivamente l'atteggiamento del Governo in questa circostanza e dichiara di non poter riconoscere come valida la avvenuta cessione.

# Paesi in vendita sul mercato di Londra

## Brutte notizie da tutto il mondo pervengono al Tamigi

LONDRA, 20.

L'ambasciatore degli Stati Uniti Kennedy è stato ricevuto oggi dal Primo Ministro Chamberlain. Non è stato rivelato il motivo dell'incontro, ma in alcuni ambienti giornalistici si dichiara che il rappresentante degli Stati Uniti avrebbe messo Chamberlain al corrente della situazione che ha costretto il presidente Roosevelt a rinunciare alla modifica della legge americana sulla neutralità.

Il Principe Reggente Paolo di Jugoslavia è stato trattenuto a colazione del Primo Ministro Chamberlain nella residenza di Downing Street. Nel pomeriggio si sarebbe dovuto svolgere ai giardini di Bukingham Palace un ricevimento in onore degli ospiti jugoslavi, ricevimento che è stato rinviato a causa della pioggia. Centinaia di invitati che non erano al corrente del rinvio si sono presentati lo stesso al palazzo reale causando con le loro automobili una notevole congestione del traffico.

E' stato ricevuto al Foreign Office un dettagliato rapporto dell'ambasciatore britannico a Tokio sull'infruttuoso colloquio da lui avuto con il ministro degli esteri giapponese. Si prevede ufficiosamente che verranno inviate nuove istruzioni all'ambasciatore.

Il *Times* avverte che nessun progresso è stato fatto nelle trattative per un prestito britannico alla Polonia. La tesoreria britannica insiste nel porre come condizione che la Polonia acquisti armamenti esclusivamente in Inghilterra, mentre i polacchi sono convinti che la Gran Bretagna non è in grado di fornire sollecitamente le armi richieste e preferirebbero avere libertà di scelta su altri mercati. A questo proposito il *News Chronicle* afferma che l'atteggiamento del Governo inglese ha provocato profondissima irritazione negli ambienti politici polacchi.

Le informazioni che si hanno negli ambienti finanziari in merito della concessione da parte della Gran Bretagna di crediti ad alcuni Paesi non sono certo tali da soddisfare troppo l'amor proprio dei Paesi stessi che imparano ogni giorno meglio a quale prezzo abbiano ottenuto tali concessioni. Si annuncia infatti che la Gran Bretagna farà alla Polonia un credito fra i 15 o 20 milioni di sterline, ma intende riservarsi il diritto di controllare gli acquisti del materiale da guerra che saranno effettuati dalla Polonia. Tale controllo che i polacchi certo non possono vedere di buon occhio verrebbe effettuato da una commissione mista.

La *Star* afferma che il maggiore ostacolo nelle trattative anglo - franco - russe è dato dal fatto che la Russia sovietica desidera uno scambio di informazioni militari della stessa completezza ed intimità di quelle che si svolgono tra la Gran Bretagna e la Francia. A quanto sembra i generali francesi e inglesi non vogliono in alcun modo condividere i loro segreti coi sovieti.

Alla Camera dei Comuni si è iniziato un dibattito sulla Palestina. Numerosi deputati dell'opposizione hanno chiesto la revisione del progetto governativo, invocando disposizioni favorevoli agli ebrei in Terra Santa ed una quota più alta per la immigrazione ebraica. In proposito il *Times* rivela che la Palestina, in seguito all'aumento della popolazione ebraica, è diventata un grande centro di produzione e di consumo di stupefacenti in particolare dell'oppio. Anche in Egitto il traffico degli stupefacenti è notevolmente aumentato.

La polizia inglese attende che la legge contro i terroristi irlandesi venga approvata dalla Camera dei Comuni e dalla Camera dei Lords per iniziare una serie di perquisizione e di arresti senza precedenti. Si prevede che migliaia di irlandesi comunque sospettabili verranno espulsi dal Paese. I poteri conferiti alla polizia saranno vastissimi e simili a quelli del tempo di guerra.

Le grandi riforme in Inghilterra vengono compiute sempre con mezzi indiretti. Anche il distacco della Irlanda dall'Impero procede per via indiretta. Finora, però, Londra non vi aveva contribuito, ma aveva lasciato fare gli irlandesi, assistendo passivamente.

Oggi il testo del progetto di legge, che deve conferire alla Polizia maggiori poteri nella lotta contro i dinamitardi dell'I. R. A., introduce però un principio nuovo, che può essere definito come la sensazione britannica alle fatiche dei rivoluzionari per creare una distinzione netta fra le sue isole.

Il progetto di legge, infatti stabilisce il fatto senza precedenti che gli irlandesi sospetti, d'ora innanzi potranno essere impediti di entrare nel Regno Unito e che quelli residenti, a meno che non si trovino in Inghilterra da più di venti anni, potranno esserne espulsi.

Mai, finora, era stato rifiutato lo sbarco a cittadini britannici, e mai cittadini britannici di qualsiasi parte dell'Impero avevano potuto essere cacciati dall'Inghilterra.

Col *bill* in questione, dunque, il Governo di Londra ammette che la Irlanda occupa una posizione a sè, diversa da quella dei Dominions; per cui, fino ad un certo punto, le bombe dell'I.R.A. hanno servito agli scopi di coloro che le hanno collocate.

Senonchè il progetto di legge appare interessante anche in altri riguardi che sono rivelati non dal testo, bensì dalle rivelazioni dei giornali, sulla sua preparazione.

Qualche ministro influente cioè, avrebbe voluto introdurvi la istituzione del confino; e sintomaticamente, la proposta sarebbe stata approvata in via di massima dai più alti funzionari del Governo, i quali, però, avrebbero deciso poi di non adottare questa misura, per non dare l'impressione che l'Inghilterra accolga istituti di carattere dei Paesi totalitari.

## Il dilemma posto da Tokio all'Inghilterra

TOKIO, 20.

*Al termine delle conversazioni avvenute ieri tra sir Robert Craigie ed Arita sono state scambiate Note scritte per comunicazione ai rispettivi Governi.*

*La stampa nipponica di questa mattina conferma che le divergenze tra il punto di vista nipponico e quello britannico continuano a rimanere considerevoli.*

*Sir Robert Craigie — constatano i giornali — si è energicamente opposto ad alcune rivendicazioni che intaccano il prestigio britannico presentate da Arita, benchè abbia accettato francamente alcune altre richieste con spirito conciliante. La riunione che avrà luogo il 21 luglio sarà probabilmente la decisiva.*

*Da parte nipponica — a detta dei giornali del mattino — si è decisi a mantenersi irremovibili sulle rivendicazioni già fatte.*

*Il* Niki Niki *dichiara che Arita si è opposto a qualsiasi compromesso su queste questioni di principio sulle quali la Gran Bretagna dovrà rispondere recisamente con un sì o con un no.*

*A quanto viene riferito, nei colloqui di ieri Arita ha insistito perchè la Gran Bretagna riconosca l'esistenza di stato di guerra fra Giappone e Cina e perchè il Governo di Londra accetti in Cina una politica di collaborazione col Giappone interrompendo il rifornimento e gli aiuti a Ciang Kai Scek.*

*L'ostinato atteggiamento del Governo britannico ha sollevato una ondata di indignazione in tutto il Paese. Fra gli altri giornali il Japan Times pubblica numerose lettere di cittadini nelle quali si esorta il Governo a mantenersi intransigente nei negoziati in corso con la Inghilterra.*

*Migliaia di lettere del genere giungono alle redazioni dei giornali da tutte le parti dell'Impero, Cina compresa, e altre migliaia di lettere affluiscono ogni giorno nel Gabinetto del ministro degli esteri. Numerose mozioni antibritanniche vengono inviate all'ambasciatore britannico Craigie.*

## Doganiere polacco ucciso alla frontiera con la città di Danzica

VARSAVIA, 20.

Stamane si è verificato alla frontiera polacco-danzichese nei pressi di Trzcionki un incidente che ha provocato la morte di un doganiere polacco. E' in corso un'inchiesta disposta dalle locali autorità di polizia polacca. Intanto un funzionario del Senato danzichese si è presentato al commissariato generale per esprimere il rammarico delle autorità della città libera.

## Il problema ebraico

WASHINGTON, 20.

Alla Casa Bianca si dichiara che l'iniziativa per una conferenza di trenta nazioni invitate a discutere il problema dei profughi ebrei non è partita da Roosevelt. Tuttavia Roosevelt ha dichiarato che sarebbe lieto di ospitare alla Casa Bianca i rappresentanti della conferenza.

## L'uso dell'oppio diffuso nella "buona,, società francese

TOLONE, 20.

Un nuovo e significativo episodio della guerra contro gli stupefacenti verificatosi a Tolone dimostra il largo uso che si fa nella «buona» società francese dell'oppio. Infatti in una villa situata in un grande giardino due ispettori di polizia, presentatisi come clienti, hanno potuto constatare che in esso convenivano numerose personalità cittadine per fumarvi l'oppio. Lo stabilimento per fumare era diretto da due vecchie signore che godevano la stima generale e pare costituisse un centro di ritrovo molto ricercato nei cosidetti circoli intellettuali. La polizia ha proceduto a numerosi arresti.

## Gravi disordini tra rifugiati spagnoli

ARRAS, 20.

La partenza di 20 rifugiati spagnoli che avevano chiesto di essere rimpatriati in Spagna ha provocato ieri gravi disordini in un campo di concentramento delle Fiandre francesi dove l'atteggiamento minaccioso e provocatorio dei fuorusciti spagnoli ha necessitato l'intervento personale del sindaco e della gendarmeria per ristabilire l'ordine. Durante la sommossa una parte delle baracche del campo di concentramento sono state distrutte dagli insorti.

## Un incidente aereo

ROMA, 20.

Il giorno 18 corrente un apparecchio pilotato dal maresciallo Ballabeni Aleto e sergente maggiore Di Giovanni Giuseppe ed avente a bordo il sergente maggiore motorista Gonebato Aldo e sergente maggiore montatore Chinaglia Giuseppe, per cause imprecisate, precipitava nei pressi di Jest. L'equipaggio, che non ha potuto fare uso del paracadute è deceduto.

## Le udienze del Duce

ROMA, 20.

Il Duce ha ricevuto il presidente della Banca del Lavoro avvocato Giuseppe Morelli, che lo ha intrattenuto su questioni di carattere bancario e sull'attività svolta nella carica da lui attualmente ricoperta, attività che il Duce ha vivamente apprezzato.

## S. E. Solmi senatore

ROMA, 20.

La Gazzeta Ufficiale odierna reca: «S. M. il Re Imperatore con decreto 12 luglio 1939 XVII, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, si è compiaciuto nominare senatore del Regno il prof. Arrigo Solmi.

## 250 persone in pericolo per un gesto inconsulto

ROMA, 20.

Poco prima delle ore 6 di stamane il gesto di un inconsulto che è attualmente ricercato dalla polizia, ha posto in pericolo la vita di 250 persone che viaggiavano su un convoglio tramviario diretto da Velletri verso Roma, in località Frattocchie. Il convoglio tramviario aveva incominciato una ripidissima discesa quando uno sconosciuto ha lanciato contro i vetri della cabina di comando una mezza pagnotta involta in un rustico fazzoletto che ha rotto i vetri e le cui scheggie hanno ferito al capo il manovratore e tre passeggeri. Il manovratore, nonostante la violenza del colpo e l'imminente deliquo, per evitare che il convoglio andasse a rovinare in fondo alla fortissima discesa, ha bloccato i freni prima di cadere svenuto, salvando così la vita di 250 passeggeri.

## Stupefacente rinvenuto in uno scompartimento

DOMODOSSOLA, 20.

Sul diretto Briga-Milano, nel tratto Iselle-Domodossola, sono state rinvenute da parte della Regia Guardia di Finanza, sotto i cuscini di uno scompartimento di seconda classe, due scatolette di cocaina. Poichè nello scompartimento viaggiava un giovane torinese, interrogato se le due scatole erano di sua proprietà, questi ha negato recisamente. Comunque alla stazione di Domodossola il giovane è stato ugualmente fermato, in attesa di poter far luce sulla faccenda ed individuare i contrabbandieri di stupefacenti.

## Ampia partecipazione dell'industria del Reich alla X Fiera del Levante

BERLINO, 20.

Si hanno interessanti precisazioni sulla partecipazione ufficiale della Germania alla Fiera del Levante. La entità della partecipazione è assai più vasta che in passato e occuperà un salone di oltre 300 mq. nella galleria delle Nazioni. L'organizzazione e l'ordinamento della mostra sono curati dal consiglio di propaganda dell'economia germanica. Importantissime industrie tedesche, specialmente nel campo della meccanica e dell'elettrotecnica, della metallurgia e di altri rami vari per forniture di materie e prodotti integrativi della produzione italiana, si cureranno nel complesso dei campioni che verranno presentati, e che saranno indubbiamente oggetto di ampio esame e di trattazione importante in ragione del loro valore tecnico-industriale.

## Fuoco ad Ancara

ANCARA, 20.

Un gravissimo incendio è scoppiato ad Ancara. Parecchie case sono andate distrutte. Si ritiene che i danni ascendano a mezzo milione di lire turche. Il ministro degli interni si è recato sul luogo del disastro.

## Sei vittime in una sciagura aerea

BERNA, 20.

Un apparecchio della linea Vienna-Zurigo è precipitato nelle vicinanze di Costanza. Si deplorano sei vittime.

## Italia - Finlandia 3-2

HELSINKI, 20.

*Una notevole folla ha assistito all'incontro di calcio tra le squadre nazionali d'Italia e di Finlandia, incontro per il quale l'attesa negli ambienti sportivi era vivissima. La nazionale italiana ha imposto la sua superiorità ed ha terminato l'incontro vittoriosa per tre punti a due, dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo con due a uno. I tre punti italiani sono stati segnati tutti dal centro attacco Piola.*

## Notizie brevi

**MINATORI SALVATI**

Un novo cavo per il trasporto di energia elettrica è stato posto in azione nella nottata e così tutti i minatori che si trovavano da ieri sera in fondo alla miniera di carbone belga di Eysben Saintebarbe presso Liegi hanno potuto risalire alla superficie.

**MORTE CON I TOSSICI**

E' stata eseguita la condanna a morte per mezzo di gas tossici, a Cannes, del bandito Paulukaitis che assassinò un contadino depredandolo del bestiame.

**HLOND A LUBIANA**

Si ha notizia da Varsavia che il Primate di Polonia Cardinale Hlond, si recherà prossimamente in Jugoslavia in qualità di legato pontificio al congresso eucaristico di Lubiana che avrà inizio il 25 corrente.

Le necrologie ed altri avvisi a pagamento per il
Corriere della Sera
si ricevono presso
l'Ufficio PUBBLICITÀ
de «Il Popolo del Friuli»
Via S. Francesco 1 g - Tel. 9.59

## Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

| Cambi | '20 | 19 |
|---|---|---|
| Parigi | 50.40 | 50.40 |
| Londra | 89.00 | 89.03 |
| New York | 19.— | 19.— |
| Belgio | 323.— | 323.— |
| Olanda | 1016.75 | 1017.35 |
| Svizzera | 428.85 | 428.85 |
| **Titoli di Stato** | | |
| Rendita italiana 3.50% | 72.10 | 72.15 |
| Rendita 5% | 90.80 | 90.95 |
| Redim. 1934 3.50% | 67.40 | 67.50 |
| Redim. 5% immobil. | 91.85 | 91.90 |
| Buoni Tesoro 1940 | 98.70 | 98.65 |
| » » 1941 | 100.25 | 100.10 |
| » » 1943 | 89.70 | 89.70 |
| » » 1944 | 95.50 | 95.60 |
| **Obbligazioni** | | |
| Venezie 3.50% | 90.75 | 90.75 |
| I.R.I. STET 4% | 581.50 | 581.50 |
| I.R.I. 4.50% | 453.— | 453.— |
| ELP.E.R. 4.50% | 459.25 | 459.25 |
| Pubblica utilità 5% | 497.— | 496.50 |
| Pubbl. util. s. tel. 6% | 499.— | 499.— |
| Credito Nav. 6.50% | 508.— | 508.— |
| Edison em. 931 6% | 506.— | 506.— |
| Emiliana 6% | 504.— | 505.— |
| Merid. di elettr. 6% | 504.— | 504.— |
| Soc. eser. telef. 6% | 496.20 | 495.50 |
| **Azioni** | | |
| La Centrale | 980.— | 977.— |
| Mediterranea | 493.— | 495.— |
| Meridionali | 784.— | 782.— |
| Coton. Cantoni | 3120.— | 3110.— |
| Coton. Olcese | —.— | 469.— |
| Tessuti stampati | 862.— | 864.— |
| Linif. Canap. Naz. | 482.— | 483.— |
| Manif. Rossari-Varzi | 597.— | 598.— |
| Manif. Rotondi | 438.— | 438.— |
| Manif. Tosi | 77.50 | 79.— |
| Manif. Coton. Merid. | 237.— | 236.— |
| Unione Manif. | 301.50 | 302.— |
| Lanif. Gavardo | 536.— | 535.— |
| Lanif. Rossi | 2360.— | 2350.— |
| Lanif. Targetti | 75.75 | 75.75 |
| Cascami seta | 311.— | 311.— |
| Chatillon | 76.— | 76.75 |
| Snia Viscosa | 375.— | 375.— |
| Ansaldo | 43.25 | 43.25 |
| Ilva | 209.50 | 209.— |
| Monte Amiata | 343.— | 343.50 |
| Montecatini | 162.50 | 162.50 |
| Dalmine | 151.— | 151.— |
| Breda | 327.25 | 328.— |
| Bianchi | 96.50 | 97.— |
| Isotta Fraschini | 14.50 | 14.50 |
| Fiat | 465.— | 465.— |
| O.M.I. già Reggiane | 72.75 | 73.25 |
| Adriatica di Elettr. | 169.25 | 169.— |
| C.I.E.L.I. | 331.25 | 331.— |
| Dinamo | 326.— | 324.— |
| Edison | 309.25 | 308.— |
| Edison Postergate | 224.— | 224.— |
| Elettrica Bresciana | 343.— | 343.50 |
| Valdarno | 192.— | 191.50 |
| Emiliana | 532.— | 530.— |
| Forze Idr. Liguria | 142.75 | 143.— |
| Cisalpina priv. | 138.25 | 137.50 |
| Cisalpina ord. | 138.25 | 137.50 |
| Seso | 83.50 | 84.— |
| Sip | 57.50 | 57.50 |
| Tirso | 133.50 | 137.— |
| Vizzola | 452.— | 451.— |
| Merid. Elettr. | 288.50 | 288.25 |
| Terni | 236.50 | 235.— |
| Unes | 10.57 | 10.57 |
| Tecnomasio It. B.B. | 100.75 | 101.25 |
| Distillerie Italiane | 217.— | 215.25 |
| Eridania | 567.— | 568.— |
| Raffin. Lig. Lomb. | 686.— | 686.— |
| Romana Zuccheri | 81.75 | 82.— |
| A.N.I.C. | 98.75 | 98.75 |
| Fondi Rustici | 93.50 | 95.— |
| Beni Stabili Roma | 204.— | 203.50 |
| Comp. It. Gr. Alb. | 56.— | 56.25 |
| Cementi Bergamo | 238.50 | 240.— |
| Pirelli Italiana | 1557.— | 1553.— |
| Pirelli e C. | 552.— | 553.— |

## I mercati

A UDINE

**Pollerìa**

Prezzi per kg.: galline vive da lire 7.30 a 7.60; morte da 10 a 13 — Polli vivi da 8 a 8.50; morte a 12 — Tacchini vivi da 8.50 a 6; morti da 9 a 10 — Anitre vive da 4.50 a 5; morte da 8 a 9 — Oche vive da 4 a 4.50; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 2.50 a 2.60; morti a 6 — Piccioni vivi l'uno da 2.50 a 3 — Uova fresche ciascuna da 0.45 a 0.48.

**Bovini ed equini**

Vacche entrate 93, vendute 45 da lire 250 a 320 peso vivo; da 1100 a 1950 per capo — Giovenche entrate 25, vendute 7, da 350 a 380 peso vivo; da 1200 a 1700 per capo — Vitelli nostrani entrati 18, venduti 15, da 630 a 690 per q.le — Cavalli entrati 17 — Muli entrati 8.

**Suini ed ovini**

Maiali da latte entrati 300 venduti 250, da lire 30 a 80 per capo — Maiali d'allevamento entrati 50, venduti 30, da 150 a 300 — Maiali da macello entrati 1 vend. 1 da 380 a 420 — Pecore entrate 1, vendute 1 da 40 a 60 — Capre entrate 3, vend. 3 da 40 a 60.

**Foraggi**

Fieno dell'alta di 1. per q.le da lire 30 a 32 — Fieno dell'alta di 2.a da 26 a 28 — Erba spagna da 27 a 29 — Paglia a 17.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

**Necessità per Tutti**

Piccole ferite ed eruzioni cutanee eczema, impetigine e altre affezioni pruriginose della pelle sono curate nel miglior modo con un unguento antisettico. L'Unguento Foster fa onore, con successo, a questa occorrenza. Esso calma il dolore e l'irritazione e aiuta la pelle lacerata a guarire. Ovunque: L. 7. — Deposito Generale, C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia. — Milano 54227-1935.

da COTTERLI
Liquori
«AURUM»

GITE
Automobilistiche
Per le gite in comitiva, per qualsiasi località e numero di partecipanti, la
S. A. I. T. A.
offre modernissimi, celeri e comodi autobus a prezzi
assoluta concorrenza
Facilitazioni speciali alle organizzazioni fasciste, combattentistiche e di azione cattolica
Per informazioni rivolgersi:
UDINE: Piazza Venerio tel. 5.14
PORDENONE: Corso Garibaldi Telefono 1.76 — SPILIMBERGO, piazza S. Rocco.

# Banca del Friuli

Società Anonima
Capitale emesso e versato L. 4.000.000 - Riserve L. 6.000.000
Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano, Buia, Casarsa, Cervignano, Cividale, Codroipo, Cordenons, Cordovado, Cormòns, Fagagna, Gemona, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Latisana, Maniago, Moggio Udinese, Monfalcone, Montereale Cellina, Mortegliano, Ovaro, Palmanova, Paluzza, Pontebba, Pordenone, Portogruaro, Sacile, S. Daniele del Friuli, S. Giorgio Nog., S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo, Tricesimo, Valvasone.
RECAPITI: Artegna, Azzano X, Clauzetto, Faedis, Lignano, Meduno, Polcenigo, Talmassons, Travesio, Venzone.
ESATTORIE CONSORZIALI: Aviano, Meduno, Moggio Udinese, Pontebba, Nimis, Ovaro, Palu